UDA
su
“Bisogni - Risorse”

Classi III Scuola Secondaria di primo grado
Docenti Feltrini, Pinna , Piras
IC Cabras -IC San Vero Mils

Ref. ONG: Paola Gaidano: paola_gaidano@yahoo.it

MAPPA CONCETTUALE

BISOGNI – VALORI

legati a

DIRITTI UMANI INVIOLABILI

garantiti da

EQUA DISTRIBUZIONE

di

RISORSE

per

RICONOSCIMENTO INCONDIZIONATO

della

DIGNITÀ UMANA

Obiettivo formativo: ***Formativo:prendere coscienza della relazione tra bisogni e risorse per acquisire una cittadinanza attiva e partecipativa legata al riconoscimento incondizionato della dignità umana,garantito da una equa distribuzione di beni.***

Competenze:
- ***Collaborare e partecipare***
- ***Agire in modo autonomo e responsabile***
- ***Risolvere problemi***
- ***Individuare collegamenti e relazioni***

F.	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione/metodo	Raggruppamento	Materiali, mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sul significato di " Centro e periferia".	**Storia Geografia italiano**	L'insegnante pone domande del tipo: *Che cosa ti fa pensare la relazione "Centro- periferia"*	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato. Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse
1	Conoscere il carattere finito delle risorse e la loro ingiusta distribuzione nel mondo basato sul disvalore della "disgiunzione"	**Storia Geografia italiano**	Analisi del concetto di risorsa rinnovabile e non rinnovabile Visione e commento di alcune mappe e carte tematiche relative alla diversa distribuzione delle risorse e dei consumi sul nostro pianeta. Lettura del libro "Tito" e commento	Lezione Decodificazione e legenda di mapper relativa alla distribuzione mondiale di alcune risorse (energia, acqua, istruzione) Lettura guidata Conversazione orientata	Lavoro individuale Lavoro in piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Grafici Mappe Testo
2	Prendere consapevolezza degli sprechi, del loro processo di formazione e dei rischi connessi.	**Geografia Italiano**	Attività ludica denominata il "Creastorie" *Fase uno.* Si analizzano i materiali di scarto, portati da casa, sotto nuovi punti di vista: si osservano le loro caratteristiche (forma, colore, grandezza), si ragiona sugli usi, l'origine e la storia, il percorso del riciclo per la sostenibilità ambientale, i comportamenti corretti e scorretti di ognuno. *Fase due*. Laboratorio pratico: gli allievi, per coppia, disegnano tutti i materiali di scarto su un cartoncino e creano una storia inserendo, come personaggi, i materiali di scarto portati da casa. e leggono la loro storia al resto della classe cercando di riuscire ad inserire, in modo inaspettato e fantasioso, il maggior numero di materiali di scarto all'interno della sua storia. *Fase tre*. Ogni coppia trasforma la propria storia in un fumetto. *Fase quattro.* Ogni coppia mostra al resto della classe in proprio elaborato e ne segue una riflessione collettiva.	Attività ludica : analisi di materiali di scarto; laboratorio di costruzione di materiali di scarto; invenzione di storia, laboratorio di scrittura di fumetto; metacognizione condivisa.	Lavoro per piccoli gruppi, lavoro con gruppo classe.	Materiali di scarto Cartoncini Quaderno Fogli da disegno e pennarelli

3	Individuare il concetto di bisogni primari e bisogni secondari. attraverso il tempo	**Storia Geografia**	Analisi dei bisogni di oggi attraverso il gioco “l’Astronave” e loro classificazione Intervista ai nonni sui bisogni di ieri Raccolta dati e confronto con trascrizione di riflessioni condivise su un cartellone di classe.	Attività ludica e di classificazione Compilazione di questionario Attività di sintesi e conversazione orientata con registrazione di riflessioni condivise.	Lavoro con gruppo classe	Gioco Testimoni privilegiati Questionario Cartellone di classe
4	Prendere coscienza del fatto che oggi si consuma più di quanto la terra sia in grado di rigenerare.	**Storia Geografia Scienze**	Studio del rapporto relativo a l'overshoot day con socializzazione di dati. Analisi di Mappa sul consumo pro capite confrontato con le capacità biologiche della terra.	Lettura guidata Compilazione di questionario di comprensione Esposizione e condivisione di dati Lettura di mappa e costruzione di legenda con narrazione sul rapporto consumi e capacità biologiche della terra.	Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe. Lavoro con gruppo classe.	Rapporto sull’ overshoot day Mappa
5	Prendere coscienza del proprio stile di vita calcolando la propria impronta ecologica.	**Italiano**	Analisi della propria impronta ecologica attraverso un gioco; un questionario dei consumi quotidiani Riflessione sul proprio impatto di consumatore sulla natura.	Attività ludica Compilazione di questionario Conversazione guidata	Lavoro con gruppo classe	Carte da gioco Questionario
6	Ripercorrere l’itinerario didattico	**Geografia Scienze**	Analisi delle diverse fasi dell’UDA e rilevazione dell’incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	Metacognizione attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	Quaderno-dossier dell’UDA

7	Verificare la conoscenza acquisita ponendo come problema soluzioni per ridurre la propria impronta ecologica	**Geografia Scienze Cittadinanza**	Riflessione individuale sui diversi tipi di consumi compatibili con la natura Esposizione delle diverse idee- costruzione di un manifesto condivido di classe.	Attività di progettazione di cambiamento di stile di vita. Discussione orientata.	Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe	Manifesto

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sul significato di risorse e bisogni.	Ascolto, empatia
1	Conoscere il carattere finito delle risorse e la loro ingiusta distribuzione nel mondo basato sul disvalore della “disgiunzione”	Interdipendenza
2	Prendere consapevolezza degli sprechi, del loro processo di formazione e dei rischi connessi.	Trasformazione Discontinuità
3	Individuare il concetto di bisogni primari e bisogni secondari. attraverso il tempo	Problematizzazione
4	Prendere coscienza del fatto che oggi si consuma più di quanto la terra sia in grado di rigenerare.	Decolonizzazione della mente Mens critica
5	Prendere coscienza del proprio stile di vita calcolando la propria impronta ecologica.	Corresponsabilità Cooperazione
6	Ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
7	Verificare la conoscenza acquisita ponendo come problema soluzioni per ridurre la propria impronta ecologica	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE

Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE

Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)

METODOLOGIE UTILIZZATE

Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.)
Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving
Apprendimento per scoperta
Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità
Presenza di casi di studio

MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI

Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi

MODALITÀ DI VERIFICA

Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica
Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità
Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA
Distribuzione ineguale delle risorse:un altro mondo è possibile?

Scuola Secondaria di primo grado
IC Cabras
Docente Lorella Pinna

Ref. ONG: Paola Gaidano: paola_gaidano@yahoo.it

MAPPA CONCETTUALE

DISUGUALIANZA

=

INGIUSTA DISTRIBUZIONE

di

BENI e RISORSE

con

VIOLAZIONE

Dei

DIRITTI UMANI

OBIETTIVO FORMATIVO: ***prendere coscienza dell'ingiusta distribuzione di beni e risorse per la difesa dei Diritti Umani***

F

	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione/metodo	Raggruppamento	Materiali, mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni circa l'ingiusta distribuzione delle risorse.	**Storia Geografia**	L'insegnante pone domande del tipo: - Cosa ti fa venire in mente il termine "ingiusta distribuzione di beni"? - Come accade che alcuni Paesi possono avere un alto livello economico di vita ed altri no? - Quali sono? - Cosa può accadere agli abitanti dei paesi poveri? - Come mai? - Quali non raggiungono il livello di vita della sopravvivenza per tutti? - Cosa hanno i Paesi ricchi? - E quelli poveri?	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato. Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse
1	Empatizzare con gli abitanti dei paesi poveri	**Storia Geografia**	Attività ludica sulla questione della ingiusta distribuzione delle risorse.	Role-palayng	Lavoro con gruppo classe	"Gioco delle sedie"

2	Rendersi conto della distribuzione ineguale della ricchezza a livello mondiale	**Storia Geografia**	Analisi di carte tematiche sulla distribuzione delle ricchezze a livello mondiale e sulla classificazione del mondo in paesi ricchi e è paesi poveri in relazione al PIL. Socializzazione delle legende narrative dei dati delle carte e scambio di idee.	Decodificazione di dati prelevati dalle carte tematiche e costruzione di relativa legenda (strategia" Carte e racconti") Conversazione orientata	Lavoro per coppie Lavoro con gruppo classe	Carte tematiche Dati estrapolati da carte tematiche.
3	Analizzare le zone soggette alla violazione del diritto all'acqua	**Storia Geografia Scienze**	Analisi di carta tematiche sulla distribuzione dell'acqua a livello mondiale Socializzazione della legenda narrativa dei dati delle carte e scambio di idee.	Decodificazione di dati prelevati dalle carte tematiche e costruzione di relativa legenda (strategia" Carte e racconti") Conversazione orientata	Lavoro per coppie Lavoro con gruppo classe	Carta tematica Dati estrapolati da carta tematica.
4	Analizzare il consumo di energia nei diversi Paesi del mondo	**Storia Geografia Scienze**	Analisi di carta tematiche sul consumo di energia a livello mondiale e sui paesi consumatori e produttori di petrolio Socializzazione della legenda narrativa dei dati delle carte e scambio di idee.	Decodificazione di dati prelevati dalle carte tematiche e costruzione di relativa legenda (strategia" Carte e racconti") Conversazione orientata	Lavoro per coppie Lavoro con gruppo classe	Carte tematiche Dati estrapolati da carte tematiche.

5	Prendere coscienza del problema del diritto al cibo	**Storia Geografia Scienze Cittadinanza**	Analisi di carta tematiche sul diritto di cibo a livello mondiale	Decodificazione di dati prelevati dalle carte tematiche e costruzione di relativa legenda (strategia" Carte e racconti")	Lavoro per coppie	Carta tematica
			Socializzazione della legenda narrativa dei dati delle carte e scambio di idee.	Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe	Dati estrapolati da carta tematica
			Lettura commentata su internet dell'articolo "*Fame nel mondo, 'affamiamo' lo spreco di cibo*"	Lettura con interpretazione e commento Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe	LIM http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/01/16/fame-nel-mondo-affamiamo-lo-spreco-di-cibo/845496/
			Conversazione con scambio e socializzazione di idee.		Lavoro con gruppo classe	
6	Rendersi conto come l'apparato militare diventa una garanzia a sostegno della disuguaglianza attraverso il cartogramma delle spese militari mondiali	**Storia Cittadinanza**	Analisi di carte tematiche sui paesi in guerra in relazione al grado di ricchezza.	Decodificazione di dati prelevati dalle carte tematiche e costruzione di relativa legenda (strategia" Carte e racconti")	Lavoro per coppie	Carte tematiche
			Socializzazione della legenda narrativa dei dati delle carte e scambio di idee.	Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe	Dati estrapolati da carte tematiche.

7	Prendere atto della necessità di cambiare sistemi economici iniqui.	**Storia Economia Cittadinanza**	Lettura su internet dell'articolo "*Guerra di tutti contro tutti"* Attivare una ricerca sugli effetti iniqui dell'attuale sistema economico del mondo occidentale: Conversazione con scambio e socializzazione di idee sulla relazione tra inquinamento e consumismo indiscriminato.	Lettura con interpretazione e commento Attività di ricerca e studio Esposizione di idee e argomentazione di tesi.	Lavoro con gruppo classe Lavoro di coppia. Lavoro con gruppo classe	LIM http://web.resmarche.it/resmarche/docs/440.pdf Testi multimediali
8	Pensare ad un sistema economico "ecologicamente" compatibile	**Storia Economia Cittadinanza**	Lettura del "*Discorso di un capo pellerossa della Nazione Indiana dei Duwamish al presidente degli Usa nel 1854"* Dibattito sui nuclei tematici della lettera	Lezione e ascolto Conversazione orientata.	Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe.	Testo

9	Pensare in maniera alternativa per progettare un sistema mondo più equo	**Storia Economia Cittadinanza**	Partecipazione alla conferenza “Bene Comune: il senso dell'Altra Economia” del professor Roberto Mancini, docente Università di Macerata.	Partecipazione a conferenza Ascolto Notazione di informazioni Registrazione	Lavoro con gruppo classe.	Esperto
			Ripresa in classe del contenuto della conferenza registrata e presentazioni di modelli economici alternativi all’attuale sistema capitalistico e neo-liberista: 1. L’economia gandhiana della trusteeship 2. L’economia delle relazioni di dono 3. L’economia di comunità 4. Bioeconomia e movimento per la crescita 5. Economia di comunione ed economia civile 6. L’economia del bene comune 6. L’economia solidale, partecipativa e costituzionale	Lezione per consolidamento di conoscenze Ascolto di passi registrati Spiegazione dei modelli economici alternativi Domande di chiarimento. Ricerca su un modello alternativo	Lavoro individuale Lavoro a piccoli gruppi	Registratore Testi https://www.youtube.com/watch?v=FjCg_K4Mmh0 https://www.youtube.com/watch?v=MSRDQ16dMw4
			Richiesta di approfondimento con assegnazione a piccoli gruppi di un modello economico alternativo indicando come una fonte autorevole il testo di Roberto Mancini: “*Trasformare la economia. Fonti culturali, modelli alternativi, prospettive”* Presentazione del lavoro di gruppo, ascolto del lavoro degli altri gruppi e socializzazione di idee.	Conversazione e scambio di idee,	Lavoro con gruppo classe.	

10	Ripercorrere l'itinerario didattico	**Geografia Scienze Storia Cittadinanza Economia**	Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	Metacognizione attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	Quaderno-dossier dell'UDA
11	Fare attività di diffusione di una "nuova economia" per una partecipazione alla vita politica e sociale	**Storia Cittadinanza**	Allestimento di mostra di istituto e/o di quartiere per sensibilizzare la ricerca di un modello economico alternativo	Attività di progettazione per costruire pannelli da esibire in una mostra	Lavoro con gruppo classe	Pannelli

Fase	**Obiettivo**	**Elementi di global learning**
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni circa l'ingiusta distribuzione delle risorse.	Ascolto, empatia
1	Empatizzare con gli abitanti dei paesi poveri	Empatia
2	Rendersi conto della distribuzione ineguale della ricchezza a livello mondiale	Decentramento/spaesamento/Interdipendenza
3	Analizzare le zone soggette alla violazione del diritto all'acqua	Multiscalarità (sistema mondo)
4	Analizzare il consumo di energia nei diversi Paesi del mondo	Multiscalarità (sistema mondo)
5	Prendere coscienza del problema del diritto al cibo	Multiscalarità (sistema mondo)
6	Rendersi conto come l'apparato militare diventa una garanzia a sostegno della disuguaglianza attraverso il cartogramma delle	Interrdipendenza

	spese militari mondiali	
7	Prendere atto della necessità di cambiare sistemi economici iniqui.	Discontinuità del processo economico
8	Pensare ad un sistema economico “ecologicamente” compatibile	Mens critica e problem solving
9	Pensare in maniera alternativa per progettare un sistema mondo più equo	Pensiero divergente / corresponsabilità nella gestione del bene comune/ progettazione
10	Ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
11	Fare attività di diffusione di una “nuova economia” per una partecipazione alla vita politica e sociale	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell’insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA
LA CRISI DEL 1973

Istituto Tecnico Commerciale
Corinaldesi - Senigallia
Classe
Docente Laura Mencarelli
laura.mencarelli@libero.it

Ref. ONG Giovanna Cipollari: giocipollari@alice.it

MAPPA CONCETTUALE

CRISI
=
PROBLEMI DI SOPRAVVIVENZA
per una
STRUTTURA ECONOMICA
con necessità di
TRASFORMAZIONE
variabile nel tempo e nello spazio
con
SCELTA RESPONSABILE
di
CAMBIAMENTO/INNOVAZIONE +/- Positivi

OBIETTIVO FORMATIVO
Prendere consapevolezza che la crisi fa riferimento ad una struttura economica (sia essa impresa, famiglia o istituzione) che incontra seri problemi di sopravvivenza e richiede un processo di trasformazione per avviare un miglioramento legato all'innovazione e al cambiamento a garanzia del Bene Comune.

Competenza:
- *Acquisire e interpretare l'informazione*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo responsabile*
- *Risolvere problemi*

Fase	**Obiettivo**	**Discipline coinvolte**	**Descrizione dell'attività**	**Repertorio ORM**		
				Organizzazione Metodo	**Raggruppamento**	**Risorse (materiali, mezzi)**
0	Percepire le conoscenze spontanee in relazione al concetto di crisi.	Italiano Storia.	Conversazione basate sulle seguenti domande: *Che cosa ti fa venire in mente la parola "crisi"? Che cos'è una crisi? Quando si forma una crisi? Come mai si forma? Come si esce*	Conversazione clinica. *(All. A)*	Circle time Lavoro con gruppo classe	Domande

			da una crisi? Che percezione si ha rispetto a una crisi?			
1	Presentare il quadro generale di riferimento della crisi	Storia	Presentazione del quadro generale degli anni '70. *(All. A)* Visione e analisi del video *"La storia degli accordi di Bretton Woods" (All. B)*	Lezione frontale. Visione e analisi di youtube	Lavoro con gruppo classe.	Testo Internet
2	Individuare il contesto storico-sociale ed economico che precede lo scoppio della crisi del 1973	Storia Geografia Economia Diritto	Accordi di Bretton Woods e la nuova spinta protezionistica degli Stati Uniti. *(All. A)* Rapporti conflittuali tra USA ed Europa. *(All. B)* La Cina, come nuovo orizzonte geoeconomico. *(All. C)* Nascita dei regimi militari in seguito a colpi di stato: Libia, Sudan, Siria, Iraq. *(All. D)* Le Olimpiadi di Monaco del 1972. *(All. E)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di conoscenze acquisite. Peer Tutoring. Comunicazione di conoscenze. Costruzione di cartellone di sintesi.	**Gruppo n.1** La classe viene divisa in 6 gruppi. A ciascun gruppo viene assegnata una fase con il metodo della cooperative learning.	Internet Testi multimediali Articoli
3	Comprendere la dinamica della crisi a livello mondiale	Storia Geografia Economia Diritto	La Stagflazione: inflazione più alta del dopoguerra, specie in Gran Bretagna, declino del Pil, specie in Italia e in Giappone e disoccupazione.	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di conoscenze acquisite. Peer Tutoring.	**Gruppo n. 2**	Internet Testi multimediali Articoli

			(All. A) Crisi delle teorie keynesiane e fortuna del monetarismo di Friedman. *(All. B)* Nei Paesi dell'Asia e dell'America latina, gli anni 70 furono migliori degli anni 60. Ma default in Cile e in Perù. *(All. C)* Negli anni Settanta inizia la spinta alla globalizzazione. *(All. D)*	Comunicazione di conoscenze. Costruzione di cartellone di sintesi.		
4	Analizzare la crisi petrolifera	Storia Geografia Economia Diritto	Aumento del prezzo: del petrolio con: * enormi guadagni dei Paesi Opec, * eccessiva dipendenza dell'Europa dai Paesi Opec * liberazione da tale dipendenza da parte degli USA. *(All. A)* L'austerity in Italia e le domeniche a piedi. *(All. B)* L'uscita dalla crisi e la ricerca di nuovi paradigm*i (All. C)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di conoscenze acquisite. Peer Tutoring. Comunicazione di conoscenze. Costruzione di cartellone di sintesi.	**Gruppo n. 3**	Internet Testi multimediali Articoli
5	Analizzare la crisi : politica internazionale	Storia Geografia Economia Diritto	Debolezza degli Usa: lo scandalo Watergate e la sconfitta in Vietnam.(*All. A)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di	**Gruppo n. 4**	Internet Testi multimediali Articoli

			Gli accordi di Yalta e le nuove dinamiche. (*All. B*) Intervento dell'Urss in Afganistan.(*All. C)* Crisi umanitaria in Bangladesh.*(All. D)* Crisi cilena: il colpo di stato del 1973 ad opera di Pinochet e le dittature militari nell'America latina. *(All. E)* 35 conflitti aperti in tutto il mondo: alta percentuale di morti, specie tra i civili. *(All. F)* Fine del colonialismo. (*All. G)* In Portogallo, Spagna e Grecia ritorno alla democrazia. *(All. H)*	conoscenze acquisite. Peer Tutoring. Comunicazione di conoscenze. Costruzione di cartellone di sintesi.		
6	Analizzare la crisi sociale	Storia Geografia Economia Diritto	Martin Luther King e le battaglie contro il razzismo. *(All. A)* La droga e la criminalità organizzata.(*All. B*) Il divorzi, l'aborto e la riforma del diritto di famiglia del 1975 in Italia.(*All. C*)	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di conoscenze acquisite. Peer Tutoring. Comunicazione di conoscenze.	**Gruppo n. 5**	Internet Testi multimediali Articoli

			Il nuovo individualismo: tra narcisismo, cultura del corpo e liberazione sessuale. (*All. D*)	Costruzione di cartellone di sintesi.		
7	Conoscere il clima degli anni di piombo	Storia Diritto	Il terrorismo di destra e di sinistra. (*All. A*) Il sequestro e omicidio di Aldo Moro.(*All. B*) Le collusioni con la politica.*(All. C)* I servizi segreti. (*All. D)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; raccolta dati; esposizione di conoscenze acquisite. Peer Tutoring. Comunicazione di conoscenze. Costruzione di cartellone di sintesi.	**Gruppo n. 6**	Internet Testi multimediali Articoli
8	Riflettere sul percorso didattico e problematizzare	Storia Geografia Economia Diritto	La percezione della crisi. *(All. A)*	Attività di ascolto, meta cognizione e sintesi	Lavoro con gruppo classe	Relazioni e cartellone dei gruppi di lavoro.
9	Progettare una ipotesi di cambiamento economico	Economia Diritto	Ricerca e analisi di modelli economici alternativi. Esposizione, socializzazione, negoziazione e ipotesi di un progetto economico condiviso	Attività di ricerca e studio Attività di progettazione	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Relazioni e cartellone dei gruppi di lavoro Progetto di classe

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni spontanee in relazione al concetto di crisi	Ascolto, empatia
1	Presentare il quadro generale di riferimento della crisi	Interdipendenza
2	Individuare il contesto storico-sociale ed economico che precede lo scoppio della crisi del 1973	Processualità

3	Comprendere la dinamica della crisi a livello mondiale	Transcalarità
4	Analizzare la crisi petrolifera	Interdipendenza
5	Analizzare la crisi politica internazionale	Interdipendenza Discontinuità
6	Analizzare la crisi sociale	Interdipendenza Cronospazialità
7	Conoscere il clima degli anni di piombo	Locoglobale
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione
9	Progettare una ipotesi di cambiamento economico	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

PROGETTO per la classe 5° della SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

a cura di

Elena Pasolli e Laura Corelli

Trento

"TEMPO DI CRISI"

Breve descrizione progetto

Il percorso permetterà di conoscere il significato di crisi dalla prospettiva geo-storico-economica, le cause e le concause che ne determinano lo sviluppo, - alcune delle crisi più importanti della storia recente coinvolgenti l'intera comunità planetaria – per maturare una nuova concezione del concetto di crisi legata all'idea di "trasformazione" tesa al cambiamento vantaggioso per un numero più ampio di individui, connesso all'innovazione e sostenuto dai principi della cittadinanza planetaria.



SCENARIO di APPRENDIMENTO	**Destinatari**: Studenti di una classe quinta di sc. Secondaria secondo grado; **Vincoli:** età evolutiva degli studenti, piani di studio provinciali a livello disciplinare.
RISORSE: **umane e tecniche**	Docenti di storia, di lingua italiana, di economia, di storia dell'arte. Discipline coinvolte: storia,(geografia), educazione alla cittadinanza, lingua italiana, economia. Storia dell'arte. La risorsa-compagni di classe, tramite il lavoro di gruppo. Registratore. Laboratorio informatico, LIM presente in classe, PC sia del laboratorio informatico che quello personale, dove è disponibile o cartellone cartaceo

TEMPI	50 ore circa
ABILITÀ DIDATTICHE	– Sviluppare la capacità di compiere una lettura selettiva; – Identificare in un testo i concetti/le parole chiave; – Sviluppare la capacità di analizzare testi, documenti/norme, immagini, carte geografiche; – Ricavare ed elaborare definizioni sintetiche e precise; – Cogliere il valore economico, sociale ed etico della crisi, attraverso l'analisi storica – Comparare le crisi precedenti con l'epoca attuale (a livello italiano, europeo e globale); – Analizzare il legame tra crisi e "trasformazione" come potenziale sviluppo/miglioramento per più individui
FINALITÀ EDUCATIVE	– Favorire la capacità di lavorare in gruppo, rispettando i tempi e le idee altrui; – Favorire l'ascolto e la comprensione del pensiero altrui; – Favorire la capacità di accettare e sostenere il ruolo e il compito affidati; – Favorire il saper raccordarsi con gli altri per il successo comune; – Rendere gli alunni consapevoli che l'uso delle TIC facilita la ricerca di informazioni, l'aggiornamento delle medesime, la comunicazione e lo scambio tra le persone; – Imparare a condividere strumenti e risorse; – Accrescere le proprie competenze sociali; – Coinvolgere il contesto territoriale in termini di risorse umane e materiali

FASE 0	**Mappa Concettuale sul Tempo di Crisi (Slide 01)** come riferimento per l'insegnante, per lo sviluppo del Unità di Apprendimento secondo il modello didattico costruttivista della Didattica per Concetti. **Finalità:** rilevare i concetti che gli studenti hanno della cittadinanza. **Cosa fa l'insegnante:** Per introdurre l'argomento spiega la modalità e la funzione di svolgimento della Conversazione Clinica. Pone una serie di domande-stimolo**:** • A cosa ci si riferisce quando si parla di crisi? • A quali ambiti viene riferita la parola crisi? (economico, sociale, familiare, culturale, valoriale ecc.) • Riporta esempi o situazioni per cui è stato utilizzato questo termine. • La parola crisi ha per voi esclusivamente una connotazione negativa? Con quali sinonimi tradurreste il suo significato? • Pensando alla vostra conoscenza storica quali crisi riuscite ad individuare? • Appaiono sempre chiare le origini o cause di una crisi? **Cosa fa lo studente:** Si dispone nella posizione di intervenire ed ascoltare i compagni e l'insegnante. Risponde alle domande-stimolo **Durata**: 1 ora **Metodo di Lavoro:** Conversazione Clinica: Intervista semi-strutturata con domande-stimolo e domande di specificazione, mirata ad esplorare le rappresentazioni e i concetti spontanei degli studenti. Circle-Time. **Mezzi e strumenti:** risorse umane e registratore (per registrare l'intera Conversazione Clinica). **Gruppo-classe:** lavoro all'interno dell'intero gruppo-classe

SLIDE 01 **MAPPA CONCETTUALE**

TEMPO DI CRISI

TEMPO DI CRISI

=

UN PERIODO DI MALESSERE

VIOLENTO E BREVE

RECESSIONE:

1929 2008

RIPRESA/

TRASFORMAZIONE

CRISI SISTEMICA

1880 1973

CRISI

INTERNAZIONALE

FASE 1

Conseguentemente all'analisi della Conversazione Clinica (che è stata puntualmente trascritta dall'insegnante ed analizzata per costruire la Matrice cognitiva.), emerge la traccia: **Rete Concettuale**, l'articolazione dell'attività didattica che l'insegnante svilupperà nelle Fasi successive.

Competenze:

- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

- Comprendere fenomeni relativi alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni;

- Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.

Cosa fa l'insegnante:

Propone la visione di 2 filmati, uno inerente alla crisi (su scala mondiale) l'altro su scala locale;

Invita ad osservare ed analizzare le diverse prospettive del fenomeno e i criteri di analisi del medesimo;

Propone la lettura di un testo relativo a "Le misure della crisi in Trentino" a cura di G. Fambri e V. Besozzi **All. 1**;

Invita ciascun studente a costruire un glossario riguardante l'intera Unità didattica, da

mantenere costantemente aggiornato;

All.1:

http://fondazione.museostorico.it/index.php/Pubblicazioni/Riviste/Altrestorie/AltreStorie-n.-39

Suddivide la classe in gruppi di lavoro ed invita ad analizzare il testo**;**

Invita ciascun gruppo ad esporre quanto analizzato, ricercato ed al confronto tra pari.

Cosa fa lo studente:

Osserva ed analizza i filmati;

Legge con il gruppo il testo assegnato;

Individua le parole-chiave;

Opera con il gruppo una analisi del testo;

Annota quanto ricercato insieme;

Espone al gruppo-classe quanto rilevato;

Metodologia: Didattica conversazionale mediata dalla visione di 2 filmati, lavoro svolto con l'intero gruppo-classe; analisi di un testo in piccoli Gruppi; coppie di aiuto reciproco;

Esposizione del lavoro di ricerca di ciascun Gruppo di studenti con l'integrazione data dai contributi dei compagni, con coinvolgimento *dell'intero* gruppo-classe.

Durata: 4 ore

Strumenti e materiali:

LIM

Video relativo alla crisi mondiale- Crisi economica mondiale di D. Icke: http://www.youtube.com/watch?v=Jn6n2ee8iCw

Video relativo alla crisi in Trentino –Nuovi modelli di economia di S. Zamagni- : http://www.youtube.com/watch?v=z4uTUstCj6c

(Perché "l'impresa cooperativa è includente, mentre quella capitalistica è escludente")

CRISI

INTERNAZIONALE

"Le misure della crisi in Trentino" a cura di G. Fambri e V. Besozzi tratto da Altre Storie, anno quattordicesimo, numero trentanove sett./dic. 2012;

http://issuu.com/museo.storico.trentino/docs/altrestorie39_2012

FASE 2

Competenza: Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati

Opzione A:

Cosa fa l'insegnante:

Suddivide la classe in piccoli gruppi, invita ciascuno a ricercare Immagini stereotipate della Crisi attuale e a comporle in un cartellone /puzzle, illustrandone i significati (cartaceo o con supporto USB) ;

invita gli studenti a riportare sul quaderno quanto emerso in termini riflessivi;

Cosa fa lo studente:

Ricerca immagini, compone con il gruppo il cartellone ;

Illustra alla classe quanto sviluppato, secondo la chiave di lettura precedentemente condivisa;

Ascolta i compagni;

Interviene dibattendo i diversi punti di vista;

Riporta quanto emerso dai gruppi evidenziando gli elementi di soggettività/oggettività di ciascuno, come categorie della ricostruzione storica.

Opzione B:

Cosa fa l'insegnante:

Invita gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, a ricercare repertori di Fonti scritte, reperibili in rete, atti a dimostrare la non veridicità del Detto: " Si stava meglio quando si stava peggio";

Propone di redigere un testo argomentativo a favore della tesi;

Invita ad esporre i testi in classe suscitando il dibattito al fine di favorire il superamento di posizioni rigide e unilaterali;

Cosa fa lo studente:

Ricerca (in rete) con il gruppo le fonti scritte e individua la struttura del testo argomentativo da redigere a favore della tesi;

Struttura il testo argomentativo per iscritto, su supporto USB;

CRISI

INTERNAZIONALE

Un rappresentante di ciascun gruppo espone quanto elaborato, tramite la LIM, con supporto USB, collegando le ragioni alle relative Fonti individuate;

Metodologia: didattica conversazionale -incontro con l'altro attraverso la dialogicità, strategia che comporta grande apertura, stimolando curiosità, creatività e riflessione approfondita in relazione a concetti, sentimenti, e linguaggi specifici-, mediata dalla lettura, dall'analisi di testi e lettura di immagini, lavoro di elaborazione svolto in parte a piccoli-gruppi, attività di sintesi con l'intero gruppo-classe.

Durata: 6 ore

Strumenti e materiali: quaderno personale, LIM, Dizionario italiano on-line, computer personale e/o di scuola (laboratorio informatico), per redigere quanto elaborato nei gruppi, supporto USB.

FASE 3

Competenza: Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate a livello economico (organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura) – e loro interdipendenze;

Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.

Cosa fa l'insegnante:

Propone l'analisi di alcuni testi, on line, suddividendo la classe in 3 gruppi;

Chiede agli alunni di analizzare le caratteristiche del Mercato assegnato e le interdipendenze colte con gli altri Mercati;.

Richiede a ciascun gruppo la presentazione di quanto compreso, con alcune slide (LIM), a tutto il gruppo-classe;

Apre il dibattito facilitando gli studenti nella comprensione che *"i soggetti coinvolti nei vari mercati consumano beni/moneta, senza esserne in possesso" e* l'Interdipendenza dei mercati.

Invita gli studenti ad annotare sul quaderno quanto emerso dai tre gruppi;

Cosa fa lo studente:

Legge ed analizza i testi proposti;

Partecipa oralmente all'analisi del testo, facendo osservazioni e comunicando le sue riflessioni;

Interviene, esponendo il suo punto di vista.

Partecipa al lavoro di gruppo contribuendo allo svolgimento di quanto assegnato (mediante

computer).

Ciascun gruppo presenta alla classe tramite LIM il proprio lavoro.

Metodo: didattica conversazionale mediata dalla lettura, analisi di testi, lavoro svolto con l'intero gruppo-classe; il teach-back ossia l'insegnamento di ritorno dato dalle relazioni con gli studenti - e che rappresenta il punto di torsione attraverso cui ruotano le posizioni dell'insegnante e degli studenti - il ricorso costante alle loro domande; lavoro di rielaborazione orale e scritta a piccoli gruppi; presentazione alla classe delle elaborazioni di gruppo da parte di un componente (LIM); sintesi partecipata e condivisa con l'intero gruppo classe.

Durata: 8 ore circa (compreso il tempo- lavoro di gruppo da svolgere a casa)

Strumenti e materiali: testi on line, quaderno personale, LIM, PC, supporto USB.

1° Gruppo: testi:

http://it.wikipedia.org/wiki/Economia (interdipenza economica dei mercati)

http://it.wikipedia.org/wiki/Mercato_finanziario (mercato finanziario)

2° Gruppo:

http://it.wikipedia.org/wiki/Economia (interdipenza economica dei mercati)

http://it.wikipedia.org/wiki/Mercato (mercato dei beni/servizi)

3° Gruppo:

http://it.wikipedia.org/wiki/Economia (interdipenza economica dei mercati)

http://it.wikipedia.org/wiki/Mercato (mercato del lavoro)

CRISI

INTERNAZIONALE

FASE 4

Competenze:

-Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi;

-Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;

-Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.

Cosa fa l'insegnante:

- Presenta una prospettiva di analisi della crisi finanziaria attuale:

http://archivio.festivaleconomia.it/-/la-grande-crisi-finanziaria?_

di F. Panunzi, Università Bocconi, Festival dell'Economia 2013, Trento

- Suddivide la classe in piccoli gruppi, fornisce i materiali da analizzare,(in parte a scuola e in parte a casa), stabilendo tempi e procedure;

- Fornisce lo schema d'analisi: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti

- Monitora l'andamento dell'attività dei gruppi e dei singoli;

- Invita un rappresentante per ciascun gruppo ad illustrare lo schema d'analisi sviluppato;

- Raccoglie gli elaborati di ciascun gruppo per la condivisione in classe, da mostrare sulla LIM;

- Sollecita il confronto tra le singole Voci esaminate dagli studenti;

- Favorisce la revisione tra pari di quanto elaborato, a livello di gruppi;

- Ripercorre l'itinerario svolto, partendo dalla matrice cognitiva iniziale degli alunni (utilizzando la C.Clinica rilevata in fase iniziale), coinvolgendo gli studenti per verificare e condividere gli "spostamenti mentali" avvenuti;

- sollecita gli studenti a considerare anche le situazioni precedenti e/o successive alla crisi, tramite l'osservazione e il confronto di alcune carte tematiche relative alla ricchezza/povertà prima e dopo il 2008 (**All. A e B**);

- pone **domande stimolo** del tipo:

Qual era la situazione di ricchezza/povertà in tempi immediatamente precedenti alla crisi del 2008?

Quali Paesi e/o regioni del mondo vivevano una situazione di indigenza? E perché?

L'attuale crisi chi danneggia soprattutto nei paesi cosiddetti "ricchi" ?

E in quelli estremamente poveri cosa provoca?

CRISI

INTERNAZIONALE

- Propone una riflessione su alcune ripercussioni di carattere ambientale determinate da una delle concause scatenanti la crisi del 2008 (la costruzione di edifici e la cementificazione del suolo) mediante letture e analisi di materiali iconografi (**Carte Tematiche_ Fase 4°**).

Cosa fa l'alunno:

- Ascolta la presentazione delle slide, pone domande e annota;

- Analizza i materiali dati co l'aiuto del Gruppo, utilizzando lo schema-guida: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti;

- Espone alla classe quanto ricercato insieme al gruppo, con il supporto della LIM e USB

- Partecipa alla revisione degli elaborati dei compagni;

-Partecipa allo sviluppo dell'itinerario-didattico svolto, contribuendo ad individuare gli apprendimenti acquisiti (competenze, concetti/conoscenze, abilità) e gli "spostamenti mentali" avvenuti.

- Osserva i materiali iconografici proposti, compara situazioni, commenta e si confronta con i compagni;

- Partecipa al dibattito, introdotto dalle domande-stimolo;

- Riporta la sintesi delle riflessioni emerse dal gruppo-classe;

- Esamina i materiali, (riflette e prende coscienza dei riflessi della perdita di suolo agricolo causato dalla cementificazione in rapporto alla riduzione di prodotti alimentari, all'incremento della fame nel mondo e all'ulteriore aumento della povertà.)

Metodologia: didattica conversazionale mediata dalla lettura, analisi di testi, individuazione di categorie/concetti, lavoro svolto con l'intero gruppo-classe; il teach-back ossia l'insegnamento di ritorno dato dalle relazioni con i pari e il ricorso costante alle loro domande; lavoro di ricerca sul WEB, tramite traccia data, rielaborazione orale e scritta a piccoli gruppi; presentazione alla classe delle elaborazioni di gruppo da parte di un componente (LIM); sintesi partecipata e condivisa con l'intero gruppo classe degli apprendimenti acquisiti;

Durata: 8/10 ore circa (compreso il tempo- lavoro di gruppo da svolgere in parte a casa)

Strumenti e materiali: testi/slide:

- Slide di F. Panunzi: http://archivio.festivaleconomia.it/-/la-grande-crisi-finanziaria?_

CRISI

INTERNAZIONALE

- Testo di M. Lepratti, La crisi spiegata ai ragazzi in tre storie, con un prologo e un' appendice

http://www.historialudens.it/geostoria-e-cittadinanza/62-la-crisi-spiegata-ai-ragazzi.html

- La crisi del 2008 di G. Gozzini: http://www.novecento.org/dossier/le-grandi-crisi-del-mondo-contemporaneo/la-crisi-del-2008/

- Relazione di A. Razin, Festival dell'Economia del 2009, Trento: "Finalmente paragonata la crisi attuale a quella del '29" http://www.ladigetto.it/permalink/9099html , L'Adigetto.it, quotidiano di opinione virtuale

- Articoli tratti dalla Rivista Altre Storie, anno quattordicesimo, numero trentanove sett./dic. 2012, "Quando la malafinanza intacca l'economia reale" di A. Ianes pp.30-32, "Visitando i luoghi di internet dove la crisi economica si legge" di A. Manfredi, pp.35-37.

http://issuu.com/museo.storico.trentino/docs/altrestorie39_2012

- Allegati A e B

- quaderno personale, LIM, laboratorio informatico, PC, supporto USB, Glossario.

FASE 5

Competenze:

-Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi;

-Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;

-Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata;

-Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati;

CRISI

INTERNAZIONALE

Cosa fa l'insegnante:

- Presenta la Crisi del 1929, specificando:

  - il crollo di Wall Street
  - la teoria economica Keynes e la pianificazione
  - il New Deal
  - le conseguenze nel mondo della crisi del '29
  - l'economia italiana negli anni Trenta
  - l'economia sovietica
  - le conseguenze della crisi nell'ideologia e nella politica

- Suddivide la classe in gruppi di lavoro (5)

- fornisce dei materiali cartacei e non da analizzare

- Fornisce lo schema d'analisi: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti/ Risposte

- basandosi sui documenti distribuiti invita gli studenti a cercare on line ulteriori contributi, seguendo la sitografia indicata:

http://www.historialudens.it/diario-di-bordo/90-la-trilogia-della-crisi.html

http://www.historylearningsite.co.uk/wall_street_crash.htm

http://avalon.law.yale.edu/20th_century/froos1.asp

http://memory.loc.gov/ammem/pihtml/pi043.html

- inoltre distribuisce alcune letture storiografiche/documenti:

1. John Kenneth Galbraith, *Le cause della Grande Depressione* (**All. A**)
2. Arthur Schlesinger jr, *I new dealers* (**All. B)**
3. Upton Sinclair, *Un progetto utopistico contro la povertà* ***(All.C)***
4. Le contraddizioni della prosperità americana *(da New Deal, Teroria e politica, ac. Di F. Villari, editori Riuniti, pp. 190-193, Roma 1977)*(**All. D)**
5. Le misure del Welfare (*da Trascript of Social Security Act,* www.Ourdocuments.gov., novembre 2003); (**All. E)**
6. I progetti della Works Progress Administration (*da William C. Pryor Mrs Nelson Greene and Baby 1948)(***All. F)**

- sollecita gli studenti alla lettura ed analisi dei singoli testi

- propone agli studenti, divisi in gruppi, la stesura di più articoli di giornale:

- gli articoli dovrebbero essere datati 31 dicembre 1929;
- l'editoriale potrebbe intitolarsi "Dal panico alla fiducia";
- "Interviste": il giornale prevede che gli studenti assumano il ruolo di corrispondenti quindi dovrebbe contenere "Interviste" a Keynes e a Roosevelt, (i quali anticiperebbero anche posizioni assunte in seguito);
- Un articolo di carattere teorico dovrebbe essere intitolato "Crisi congiunturale o crisi organica e sistematica?"
- Altri possibili articoli : due corrispondenze dall'Italia e dalla Germania con la descrizione dei modi in cui i due Paesi stavano reagendo alla crisi;
- una corrispondenza dalla Russia.(*Idea per compito tratta da Aurelio Lepre, La storia, vol.3°, seconda edizione, ed. Zanichelli)*

CRISI

INTERNAZIONALE

Cosa fa lo studente:

- Ascolta la presentazione dell'insegnante, pone domande e annota;

- Partecipa al lavoro di gruppo in modo attivo e responsabile;

- Analizza i materiali didattici con l'aiuto del Gruppo, utilizzando lo schema-guida: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti;

- Ricerca on line i materiali, seguendo la sitografia data;

- Legge ed analizza con il gruppo le letture storiografiche assegnate e i materiali ricercati;

- Compone con l'aiuto del gruppo l'articolo di giornale, secondo la suddivisione dei compiti, condivisa tra i gruppi di lavoro;

- Ciascun gruppo espone l'articolo di giornale realizzato, e si mette in condivisione ogni materiale elaborato;

Metodologia: didattica conversazionale mediata dalla lettura, analisi di testi, individuazione di categorie/concetti, con l'intero gruppo-classe; lavoro di Ricerca a piccoli gruppi; il teach-back ossia l'insegnamento di ritorno dato dalle relazioni con i pari e il ricorso costante alle loro domande anche a livello di pari; lavoro di ricerca sul WEB, tramite traccia data, rielaborazione orale e scritta a piccoli gruppi; Elaborazioni di articoli e testi argomentativi relativi, in gruppo; presentazione alla classe delle elaborazioni di gruppo da parte di un componente (tramite LIM); sintesi partecipata e condivisa con l'intero gruppo classe degli apprendimenti acquisiti e delle scoperte apprese;

Durata: 8/10 ore circa (compreso il tempo- lavoro di gruppo da svolgere in parte a casa)

Strumenti e materiali: testi/Documenti (si veda sopra) e sitografia data:

http://www.historialudens.it/diario-di-bordo/90-la-trilogia-della-crisi.html

http://www.historylearningsite.co.uk/wall_street_crash.htm

http://avalon.law.yale.edu/20th_century/froos1.asp

http://memory.loc.gov/ammem/pihtml/pi043.html

computer, LIM, Glossario.

CRISI

INTERNAZIONALE

FASE 6

Competenze:

-Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi;

-Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;

Cosa fa l'insegnante:

-introduce la Crisi del 1973-1977, toccando i seguenti punti e utilizzando il testo in adozione:

(La flessione dello sviluppo degli anni '70; Il disagio del mondo non sviluppato;

Gli ostacoli interni alla crescita dei Paesi non sviluppati; L'occidente al culmine del processo di industrializzazione; Gli Stati Uniti e la scelta del 1971; La crisi petrolifera del 1973; La reazione dell'Occidente all Crisi; La crisi e l'Identità Europea; La crisi petrolifera del 1979; Il neoliberismo di Reagan e della Thatcher.)

- Suddivide la classe in gruppi di lavoro per approfondimentri specifici;

- Fornisce dei materiali cartacei e non da analizzare ;

- Fornisce lo schema d'analisi: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti

- Chiede agli alunni di fare il punto della situazione disegnando due Mappe Concettuali: "Gli squilibri degli anni trenta gloriosi" e " le politiche anticrisi degli anni settanta"

- Invita i gruppi di alunni a presentare una pagina di diario corredata da immagini delle domeniche di austerity di una famiglia italiana in una città;

Fonti: intervista a genitori o parenti, internet, quotidiani o settimanali d'epoca;

Cosa fa lo Studente:

Ascolta la presentazione dell'insegnante, pone domande e annota;

- Partecipa al lavoro di gruppo in modo attivo e responsabile;

- Analizza i materiali didattici con l'aiuto del Gruppo, utilizzando lo schema-guida: Anno/Tipologia della crisi/Cause e concause/Principali effetti;

- Illustra con il Gruppo le Mappe Concettuali relative ai due temi;

- Compone, mediante intervista o ricerca on line (giornali dell'epoca) una pagina di Diario sull'oggetto assegnato;

CRISI

INTERNAZIONALE

Metodologia: didattica conversazionale -incontro con l'altro attraverso la dialogicità, strategia che comporta grande apertura, stimolando curiosità, creatività e riflessione approfondita in relazione a concetti, sentimenti, e linguaggi specifici-, mediata dalla lettura, dall'analisi di testi e lettura di immagini, lavoro di elaborazione svolto in parte a piccoli-gruppi, attività di sintesi con l'intero gruppo-classe.

Durata: 6 ore circa.

Materiali e strumenti:

http://www.historialudens.it/geostoria-e-cittadinanza/89-la-crisi-che-ruppe-il-novecento-1973-1979-il-racconto-e-i-modelli.html

http://www.novecento.org/dossier/le-grandi-crisi-del-mondo-contemporaneo/la-crisi-del-1973/

cartine varie

Fonti: intervista a genitori o parenti, internet, quotidiani o settimanali d'epoca;

Computer, LIM, cartografia, Glossario.

FASE 7

Competenze:

Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi;

Abilità:

- confrontare e discutere le diverse interpretazioni storiografiche, in relazione agli eventi trattati

Cosa fa l'insegnante:

-chiede di ripercorrere l'itinerario didattico;

-invita gli studenti ad operare una comparazione (tra le crisi affrontate), costruendo una tabella riassuntiva, confrontando i dati degli schemi già costruiti nelle fasi precedenti;

- propone di assumere una tabella di sintesi-comune alla classe;

CRISI

INTERNAZIONALE

Cosa fa lo studente:

Partecipa alla ricostruzione del percorso svolto;

Compara insieme al gruppo-classe le Crisi affrontate, al fine della costruzione di una tabella-comune;

Partecipa alla costruzione della tabella di sintesi;

Espone al gruppo-classe quanto rilevato;

Metodologia: didattica conversazionale -incontro con l'altro attraverso la dialogicità, strategia che comporta grande apertura, stimolando curiosità, creatività e riflessione approfondita in relazione a concetti, ragioni, sentimenti, mediata dalla lettura, dall'analisi di schemi precedentemente elaborati, elaborazione Tabella-comune, attività di sintesi con l'intero gruppo-classe.

Durata: 6 ore circa.

Materiali e strumenti:

Schemi elaborati in ciascuna Fase dagli studenti;

Materiali precedentemente esaminati ed elaborati;

Sitografia a disposizione:

http://www.novecento.org/dossier/le-grandi-crisi-del-mondo-contemporaneo/

http://www.bancaetica.it/area-stampa/approfondimenti/crisi-dei-mercati-finanziari/la-crisi-finanziaria-domande-e-risposte

Computer, LIM, Glossario;

FASE 8

Competenze:

Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;

Cosa fa l'insegnante:

mostra i momenti salienti delle relazioni di Roberto Mancini: "Economia oggi; i perché della crisi e possibili soluzioni" riportata in http://www.youtube.com/watch?v=Y7Qm4tzxm6A;

di Roberto Mancini : "La trasformazione dell'economia: dal modello dello sviluppo al modello dell'armonia" riportata in http://www.youtube.com/watch?v=6wVWWt-efhE; di Luigino Bruni : "L'economia ci piace civile e giusta" riportata in

CRISI

INTERNAZIONALE

http://www.youtube.com/watch?v=H5lU3gRMQX8 e di Luigino Bruni : " un sistema bancario che viene da lontano" riportata in http://www.youtube.com/watch?v=ql3xxTc5Q4g

Invita , quindi, gli alunni a riflettere su cosa hanno in comune le soluzioni proposte (responsabilità di tutti per il bene comune)

Partendo dalla discussione e da quanto emerge divide gli alunni in gruppi e gli invita ad esaminare due casi presenti sul territorio provinciale (o l'uno o l'altro):

Studio di caso uno : "La cooperazione in Trentino" invita gli alunni a leggere quanto assegnato e a sottolineare le buone prassi e lo specifico del sistema cooperativo.

Materiali: http://www.ftcoop.it/portal/Portals/3/Guida_alla_cooperazione.pdf

Studio di caso due: politiche abitative e non solo del comune di Trento(come valorizzare i legami territoriali e renderli risorsa per affrontare la crisi)

Materiale di approfondimento: http://www.darcasa.org/

http://www.fhs.it/index.php

http://www.capp.unimo.it/pubbl/cappapers/Capp_p49.pdf

http://www.provincia.torino.gov.it/sportello_sociale/site/materiali/opportunita_casa_06.pdf

Apre la discussione e il dibattito

Cosa fa lo Studente:

Ascolta la presentazione riportata di Mancini;

Partecipa al lavoro di gruppo in modo attivo e responsabile;

Interviene al dibattito suscitato, apportando il suo contributo;

Esamina i casi sottoposti all'analisi;

Sviluppa ipotesi di valutazione in ordine alle proposte;

Presenta ed argomenta le valutazioni maturate, partecipando al dibattito in classe;

Metodo: didattica conversazionale mediata dalla lettura, analisi di testi, lavoro svolto in Gruppi;

Dibattito con l'intero gruppo-classe; il teach-back ossia l'insegnamento di ritorno dato dalle relazioni con gli studenti - e che rappresenta il punto di torsione attraverso cui ruotano le posizioni dell'insegnante e degli studenti - il ricorso costante alle loro domande; lavoro di rielaborazione orale e scritta a piccoli gruppi; presentazione alla classe delle elaborazioni di gruppo da parte di un componente (LIM).

CRISI

INTERNAZIONALE

Durata: 6 ore circa.

Materiali e Strumenti:

http://www.darcasa.org/

http://www.fhs.it/index.php

http://www.capp.unimo.it/pubbl/cappapers/Capp_p49.pdf

http://www.provincia.torino.gov.it/sportello_sociale/site/materiali/opportunita_casa_06.pdf

Computer, LIM, Glossario;

Materiali per approfondimenti:

http://www.cr-vallelaghi.net/chi-siamo/la-nostra-storia/le-nostre-origini/cassa-rurale-di-smassenza

http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:cItHuKWPA-IJ:www.treccani.it/enciclopedia/il-movimento-e-l-organizza

http://ricerca.gelocal.it/trentinocorrierealpi/archivio/trentinocorrierealpi/2005/11/26/AT8PO_AT801

http://www.infocooperazione.it/storia_coop.aspx

http://www.youtube.com/watch?v=Y7Qm4tzxm6A

http://www.youtube.com/watch?v=6wVWWt-efhE

http://www.youtube.com/watch?v=H5lU3gRMQX8

http://www.youtube.com/watch?v=ql3xxTc5Q4g

http://www.ftcoop.it/portal/Portals/3/Guida_alla_cooperazione.pdf

VALUTAZIONE

Le modalità di partecipazione di ciascun alunno (capacità di ascolto e rispetto reciproco, di intervenire e dare contributi personali, assunzione di responsabilità nel gruppo-classe)

I prodotti di ciascun gruppo, richiesti lungo il percorso didattico

La capacità di lavorare in gruppo (livelli di analisi, di elaborazione condivisa, di ricerca nelle soluzioni, di valorizzazione dei diversi punti di vista e di diversi stili cognitivi, delle ipotesi formulate in ordine alle problematiche e concetti affrontati)

La capacità di Ricercare informazioni sul WEB

CRISI

INTERNAZIONALE

La capacità di redigere, strutturare un testo utilizzando strumenti di videoscrittura

La capacità narrativa/espositiva, argomentativa manifestata al gruppo classe, con supporto LIM

La competenza nel rispettare indicazioni, tempi, procedure e compiti dati.

STRUMENTI

Registratore
Dizionario italiano on-line
Laboratorio informatico, LIM presente in classe, PC sia del laboratorio informatico che quello personale, dove è disponibile.
Fonti e Strumenti:
Libro di testo in adozione

Testi, allegati dati per ciascuna Fase

Sitografia specifica per ogni Fase

Carte geografiche di varia tipologia

Fonti storico-letterarie originali

Documenti autentici

Testi costruiti ad hoc dall'insegnante, immagini selezionate, materiali reperiti dagli alunni

Quaderno personale

Glossario

ALLEGATI

Si vedano gli allegati specifici dati per ogni Fase.

Fase	**Obiettivo**	**Discipline**	**Descrizione dell'attività**	**Organizzazione**	**Risorse** **(materiali, mezzi)**	**Metodi**	**Tempi**
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli studenti mediante una Conversazione clinica (CC). testimoniare l'importanza	Italiano	Disposizione del gruppo classe in *circle time*. Richiesta di rispondere spontaneamente a domande poste dall'insegnante e all'uopo predisposte.	Gruppo classe	Risorse umane PC per tra scrittura della CC	*Circle time*	0.30

	dell'ascolto						
1	Analizzare l'impatto emotivo della crisi attraverso lo studio di situazioni di caso. analisi a più scale interrelate, analisi della prospettiva altrui, visione di una prospettiva diversa di un fenomeno, coordinamento di più e diversi punti di vista del medesimo fenomeno	Italiano Storia Geografia	Visione di due filmati inerenti alla crisi (scala mondiale e scala regionale-locale). Lettura (e riflessione a coppie) di un testo inerente al caso di una famiglia greca costretta a mandare i figli in strutture di assistenza pubblica perché impossibilitati a sostenerli economicamente.	Gruppo classe. Coppie di aiuto reciproco.	Video da *Youtube* (relativo alla situazione economica nel mondo e nel Trentino Testo	Studio di caso.	2
2	Decodificare immagini della crisi stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali. Presa di coscienza dei limiti insiti nella considerazione di un'unica ed esclusiva prospettiva di un fenomeno e nell'adozione acritica del punto di vista altrui	Arte e immagine Italiano	Analisi di vignette sulla crisi da cui si evince la connessione della stessa con una situazione di regressione, di uno stato peggiorativo che alimenta il desiderio ad un ritorno ai tempi "aurei" della ricchezza.	Piccolo gruppo. Gruppo classe.	Vignette sulla crisi.	Analisi di immagini e rispettiva decodifica.	2
3	Conoscere le caratteristiche generali dei mercati (finanziario/beni e servizi/del lavoro). Conoscenza di un fenomeno da punti di vista differenti dagli abituali. **La grande crisi finanziaria**	Italiano Storia Economia	Dibattito e illustrazione delle caratteristiche del mercato formato da tre soggetti che vi agiscono con modalità differenti. Gioco di ruolo funzionale alla interiorizzazione di tali conoscenze e alla situazione generante la crisi del 1929.	Gruppo classe	*Slide* di supporto alla spiegazione.	*Role playing*. Drammatizzazione.	2

	Di F. Panunzio http://archivio.festivaleconomia.it/documents/10186/306383/Panunzi_Liceo-Prati_1giu_ore11e30_ita.pdf/89df96ac-022e-4ef8-a3da-7aa618095430?version=1.0						
4	promuovere la messa di discussione della drammaticità della crisi del 2008 attraverso: – la conoscenza di alcune sue fasi e aspetti essenziali; – la comparazione tra la situazione di ricchezza/povertà da essa generata e altre dislocate nello spazio e nel tempo; – la formulazione di ipotesi inerenti a possibili scenari futuri. Conoscenza della pluralità di forme assumibili da un medesimo fenomeno, coordinamento di una molteplicità di prospettive in un sistema unitario	Storia Geografia Economia	Illustrazione di *slide* di PPT inerenti alla crisi del 2008. Ricerca individuale e/o a piccoli gruppi diretta a rintracciare dati che confermino l'esistenza di una situazione di grande criticità – specie in determinati Paesi del mondo - anche precedente alla crisi del 2008. Osservazione e disamina comparativa di carte tematiche significative dei riflessi della Grande Recessione in rapporto all'ambiente e, conseguentemente, alla disponibilità di prodotti alimentari essenziali per la riduzione della malnutrizione.	Gruppo classe.	*Slides* sulla crisi del 2008.	Metodo espositivo.	2
5	Storicizzare il presente conoscendo una crisi diversa dall'attuale: la	Storia Geografia Economi	Distribuzione a individui differenti di testi inerenti alla crisi del '29 diversi. Richiesta di lettura	Lavoro a piccoli gruppi eterogenei. Lavoro di	Testi di M. Lepratti tratti da http://www.historialudens.it/diario-di-bordo/90-	Cooperative learning, Jigsaw	2

	crisi del’29. Conoscenza della pluralità di forme assumibili da un medesimo fenomeno, coordinamento di una molteplicità di prospettive in un sistema unitario	a	individuale, di confronto con altri alunni che hanno ricevuto lo stesso materiale funzionale allo scambio di intergruppo. Riflessione e dibattito.	intergruppo.	la-trilogia-della-crisi.html		
6	Storicizzare il presente conoscendo una crisi diversa dall’attuale: le crisi del 1973 - '79. Conoscenza della pluralità di forme assumibili da un medesimo fenomeno, coordinamento di una molteplicità di prospettive in un sistema unitario	Storia Geografia Economia	Distribuzione a individui differenti di testi inerenti alla crisi del ’73-‘79 diversi. Richiesta di lettura individuale, di confronto con altri alunni che hanno ricevuto lo stesso materiale funzionale allo scambio di intergruppo. Riflessione e dibattito. Sintesi in schematizzazioni da verbalizzare ai compagni.	Lavoro a piccoli gruppi eterogenei.	Testi tratti da http://www.historialudens.it/diario-di-bordo/90-la-trilogia-della-crisi.html	Cooperative learning, Jigsaw	2
7	Ripercorrere l’itinerario didattico e sintetizzare le conoscenze.		Metacognizione e interiorizzazione delle conoscenze/abilità mediante schematizzazioni e relative verbalizzazioni. Riflessioni, confronti e dibattito.	Lavoro individuale e con la classe.	Schematizzazioni.	Metacognizione.	2
8	Rielaborare in modo critico le conoscenze mutuate dalle fasi precedenti (relative alle crisi, alle analogie e differenze tra esse intercorrenti) per	Italiano Economia	Confronto tra le situazioni di crisi allo scopo di rilevare analogie, differenze, spunti per eventuali risoluzioni. Visione di un video inerente alla relazione del prof.	Lavoro con il gruppo classe. Lavoro a piccoli gruppi.	Video tratto da http://www.youtube.com/watch?v=Y7Qm4tzxm6A Gioco di ruolo (simulazione) tratto da da Morozzi M., Valer A., *L'*	Role playing Taking role Problem	2

	porsi in maniera propositiva nei confronti all'attuale crisi.		R. Mancini. Gioco di ruolo (simulazione) Wall street etico. Formulazione di ipotesi per coadiuvare il passaggio ad una situazione meno critica di quella che si sta vivendo.		*economia giocata. Giochi di simulazione per percorsi educativi verso una società sostenibile*, EMI, Bologna, 2001 Attività di analisi sulle possibili alternative alla liberalizzazione della finanza	solving	

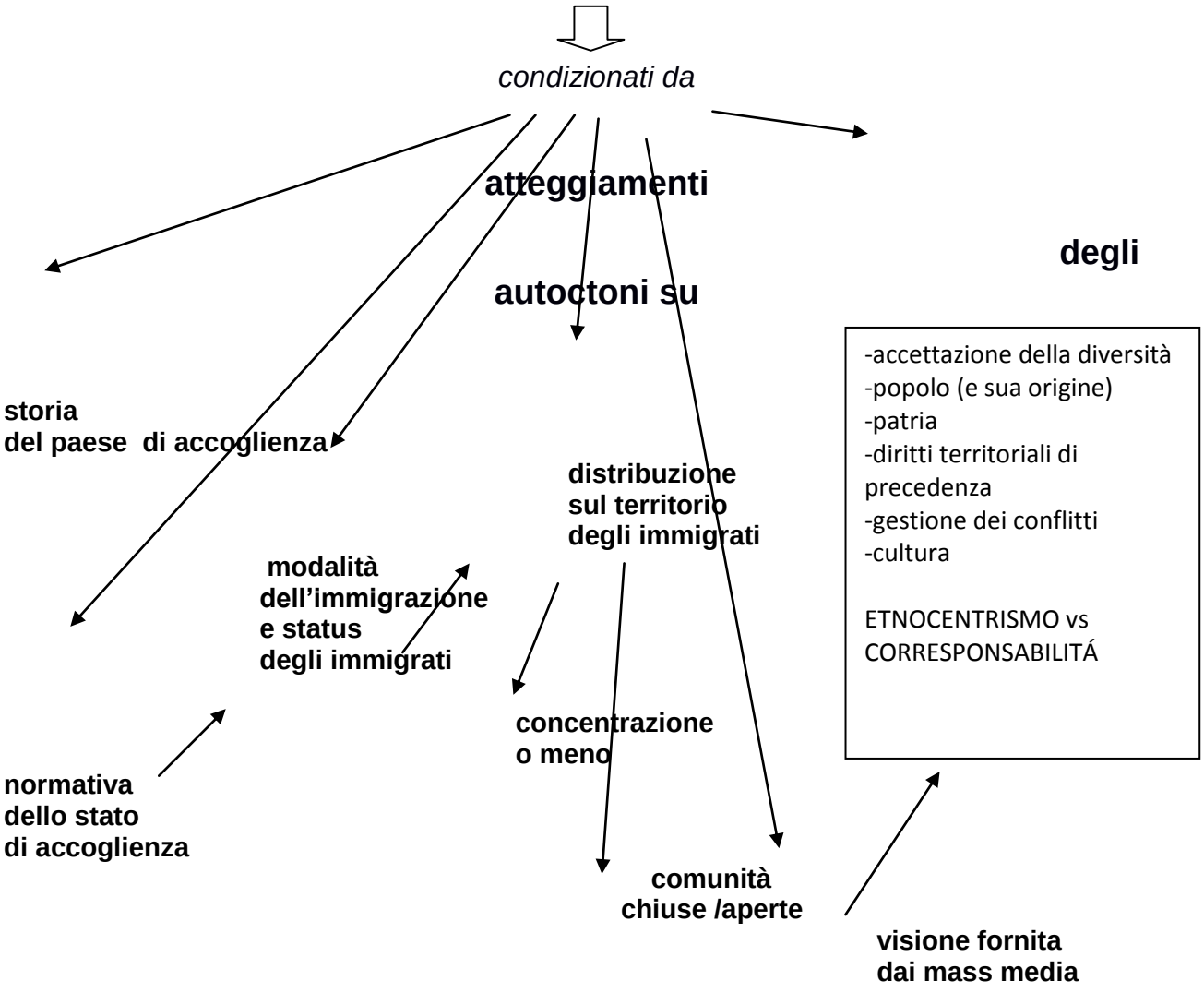
Unità di Apprendimento (UDA)
"CONVIVENZA TRA AUTOCTONI ED IMMIGRATI"

REF. GIOVANNA CIPOLLARI: giocipollari@alice.it

Il tema della convivenza multiculturale è un aspetto centrale della globalizzazione accelerata che viviamo nel nostro tempo. Esso è un tema "caldo", in quanto riguarda l'attualità e i suoi possibili sviluppi; crea tensioni nella conduzione della vita quotidiana, sviluppo di atteggiamenti più o meno coerenti con le opinioni professate, elaborazione di politiche internazionali, nazionali e locali. Il quadro si presenta come particolarmente complesso; i tentativi di semplificarlo spesso esitano in interventi miopi e fallimentari.
Esso rientra a pieno titolo nell'insegnamento delle Scienze Umane, con collegamenti interdisciplinari con storia, geografia, cittadinanza e costituzione, ecc.; a livello trasversale, sono coinvolti anche la comprensione del testo e l'utilizzo dei mezzi massmediali; il livelli di apprendimento coinvolti sono sia cognitivo che di sviluppo di atteggiamenti costruttivi nel rapporto con la diversità.

1. Mappa Concettuale

CONVIVENZA TRA AUTOCTONI ED IMMIGRATI
=
azioni e relazioni con esiti variabili nello spazio e nel tempo



2. Obiettivi Formativi

OBIETTIVO GENERALE:

- sviluppare la consapevolezza che gli esiti della convivenza fra gruppi diversi dipendono da molti fattori in buona parte modificabili.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- attuare una revisione critica su concetti-chiave nelle relazioni fra gruppi diversi (globalizzazione, cultura, etnia, patria, cittadinanza, ecc.)
- sentirsi corresponsabili nelle dinamiche relazionali sia a livello micro (individuale) che a livello macro (sociale), operando per il superamento di egocentrismo ed etnocentrismo
- essere consapevoli che i conflitti non si possono eliminare, ma devono essere gestiti (sviluppando atteggiamenti congrui a tale consapevolezza) per evitare danni al benessere comune che potrebbero derivarne.

3. Fase 0: Conversazione Clinica:

Chi sono gli immigrati?
Chi sono gli autoctoni?
Chi ha il diritto di stabilire le norme valide in un certo territorio (stato, regione, ecc.)?
In una situazione in cui è difficile trovare lavoro, a chi va data la precedenza?
Secondo te, come viene presentata l'attuale immigrazione dai massmedia?
Qual è il modo migliore per gestire i conflitti tra persone e tra gruppi?

4. Fasi di Lavoro coerenti con l'obiettivo formativo documentabili con il seguente schema

Fase	**Obiettivo**	**Discipline coinvolte**	**Descrizione delle attività**	**Repertorio ORM**		
				Organizzazione Operazioni	**Raggruppamenti degli alunni**	**Media Strumenti**
0 Preconoscenze	Rilevare i concetti spontanei degli allievi sul tema della convivenza tra autoctoni ed immigrati	Sociologia Psicologia	**A –** Domande: cosa ti fa venire in mente la convivenza tra etnie diverse? Come si può realizzare? Cosa serve? ……	A. Conversazione Clinica	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato per circle time.
1 Cultura, popolo, patria	Prendere coscienza del legame fra concetti e contesto, fra aspetti cognitivi e bisogni di identità e appartenenza	Sociologia Psicologia Storia Antropologia	A – Definizione dei 3 concetti B - Esposizione delle definizioni di ciascun sottogruppo al resto della classe e relative riflessioni C - Visione di video sul legame dell'uomo col territorio e relative riflessioni D – Sistemazione e distribuzione della	A – Prima definizione in base a quanto gli alunni sanno, alla posizione classica/comune e a una definizione alternativa interculturale (un concetto per ogni sottogruppo) B – Presentazione organizzata delle definizioni e successivo confronto C – Proiezione video e discussione con riflessioni interdisciplinari	A – 3 sottogruppi, disomogenei al loro interno per abilità B – Ciascun sottogruppo /portavoce si relaziona con la classe e il docente C - Gruppo classe D – 3 sottogruppi (con articolazioni interne) in relazione a tutta la classe (ognuno acquisisce il	A – Vocabolario, testi forniti dall'insegnante (da Antonio Brusa o altri) B – Video proiettore/LIM e Power point o altre forme di supporto mediale C – Video proiettore/LIM eVHS/CD *L'uomo, le razze, i comportamen*

			documentazione prodotta	D – Duplicazioni multimediali delle presentazioni e successiva distribuzione	materiale)	*ti* D – Fotocopie, USB personali, social media
2 **Il vissuto dell'integrazione**	Comprendere il punto di vista di immigrati e autoctoni sulle possibilità di reciproca convivenza	Sociologia Antropologia Etnografia Storia	A - Definizione di parametri relativi al concetto di integrazione B - Interviste degli agli immigrati e agli autoctoni nella propria città o quartiere C – Elaborazione ed analisi dei dati raccolti D – Approfondimento con input esterno. E - Avanzamento di un'ipotesi interpretativa dei dati, legata ad un quadro più generale del fenomeno studiato	A - Discussione e *brainstorming* sull'integrazione degli immigrati, seguita da una definizione articolata del concetto B - Organizzazione delle interviste e loro realizzazione C –Elaborazione e presentazione dei dati e relativa discussione D - Proiezione di un film sul problema dell'integrazione e discussione guidata E - Produzione dell'ipotesi interpretativa (sintesi dei risultati)	A – Intera classe B - 4 sottogruppi, disomogenei al loro interno per abilità, con impegni individualizzati C – Ciascun sottogruppo e portavoce (rivolto alla classe e al docente) D- Intera classe E – Intera classe	A – Vocabolario / libro di testo, testi forniti dall'insegnante B – Check list cartacea e strumenti di registrazione C- Materiale cartaceo e/o informatico D – *Gran Torino,* o *Crash-contatto fisico* E – Fotocopie, USB personali
3 **Gli italiani come immigrati**	Comprendere le ragioni dell'emigrazione attraverso il cambio del punto di vista	Storia Italiano	A – Presentazione teoria di Brusa sulla datazione della storia in rapporto alle migrazioni B - Analisi dati situazione economica 1885 C – Teoria Push and Pull Factors e fasi della migrazione Europa-America D – Approfondimento sulla situazione degli italiani in Argentina	A - Lezione frontale B – Analisi di dati su deflazione e produzione agricola extraeuropea e relativa relazione C - Lezione frontale D – Analisi documenti (testimonianze, stampa, canzoni)	A- Intera classe B – Gli alunni lavorano a coppie C -- Intera classe D – Gli alunni lavorano in gruppi di max. 4	A- LIM e libri di testo B – fotocopie e stampe dal blog di classe C- LIM e libro di testo D – Fotocopie, stampe, ascolto documenti audio dal blog di classe
4 **Dati sull'immigrazione (distribuzione nello spazio e nel tempo)**	Conoscere la situazione reale dell'attualità migratoria e le modalità di rilevarla	Statistica Sociologia	A – "Fotografia" delle opinioni personali B - Analisi della situazione attuale in Italia C – Analisi della situazione attuale in Europa ed eventualmente in paesi extraeuropei	A – Raccolta delle informazioni possedute dagli alunni B – Analisi delle presentazione dei dati raccolti da enti qualificati C - Analisi delle presentazione dei dati raccolti da enti qualificati D – Excursus storico	A - Lavoro individuale B – Da un lavoro in sottogruppi ad una condivisione di tutto il materiale nella classe C – Da un lavoro in sottogruppi ad una condivisione nella classe D - Da un lavoro in sottogruppi ad	A – Questionario B – Internet, ISTAT, ultimo Dossier statistico dell'immigrazione (Caritas Migrantes) C – Internet, Eurostat D – ISTAT, varie annate

			D - Evoluzione dell'immigrazione in Italia	dal 1970 (passaggio del saldo migratorio da negativo e positivo)	una condivisione nella classe	del Dossier statistico dell'immigrazione.
5 Itinerario percorso	Prendere coscienza di quanto appreso	Vedi sopra	A – Discussione B – Eventuale selezione e riorganizzazione di materiali prodotti nelle fasi 1,2,3 e 4 C – Verifica sulle competenze individuali	A- Il docente guida il confronto sul percorso svolto ed i risultati ottenuti B – Presa di decisione, attribuzione di incarichi e realizzazione del prodotto finale scelto C – Autoanalisi delle competenze, prodotto individuale (eseguito in orario scolastico ed extrascolastico)	A – La classe lavora unita B – Decisione collettiva, seguente lavoro per singoli studenti o piccoli gruppi C – Lavoro individuale	A – Materiali prodotti nella fasi 1,2,3 e 4 B – Come sopra + PC e/o cartelloni e/o altro materiale multimediale C – Supporto cartaceo e/o multimediale
6	Ipotizzare forme di convivenza alternative	SociologiaPsicologia Storia Antropologia	A – Analisi critica delle attuali forme di accoglienza B- Individuazione degli elementi positivi dei diversi modelli per formulare nuove ipotesi di convivenza.	A- Attività di metacognizione e confronto B- Attività di relazione, sintesi e selezione con transfer e problem solving	Lavoro in piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	A- Materiali dell'UDA B- Cartelloni di classe

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Conversazione Clinica	Ascolto, empatia
1	Prendere coscienza del legame fra concetti e contesto, fra aspetti cognitivi e bisogni di identità e appartenenza	Relazione
2	Comprendere il punto di vista di immigrati e autoctoni sulle possibilità di reciproca convivenza	Pluralità dei punti di vista
3	Comprendere le ragioni dell'emigrazione attraverso il cambio del punto di vista	Decolonizzazione della mente Decentramento
4	Conoscere la situazione reale dell'attualità migratoria e le modalità di rilevarla	Empatia
5	Prendere coscienza di quanto appreso	Metacognizione
6	Ipotizzare forme di convivenza alternative	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

Alcuni riferimenti per Strumenti/Materiali

Fase 1

- Antonio Brusa, slides http://www.flcgil.it/files/pdf/20111030/convegno-nazionale-migranti-osservatorio-sud-ostuni-27-28-ottobre-2011-slide-brusa.pdf "Parole pericolose", 2011
- VHS "L'uomo, le razze, i comportamenti" Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche

Fasi 2 e 4

- Caritas di Roma, *Immigrazione. Dossier Statistico '98*, Anterem, Roma, 1997
- Caritas/Migrantes, *Immigrazione. Dossier Statistico 2007*, Idos, Roma, 2007
- UNAR, *Immigrazione. Dossier Statistico 2013. Dalle discriminazioni ai diritti*, IDOS, Roma, 2013
- Caritas e Migrantes, *XXIII Rapporto Immigrazione.2013. Tra crisi e diritti umani*, Idos, Roma, 2014

www.dossierimmigrazione.it/
www.istat.it
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/

Fase 3

Testi di Antonio Brusa.
Paola Cecchini, *Terra promessa. Il sogno argentino*, Vol I e II, Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche, Anno X, n. 77, 2006

UDA
su

"Migrazioni e alterità culturali"

Classe terza scuola secondaria di I grado – Roma

Ref.: Giordana Francia: Francia@cisp-ngo.org

MAPPA CONCETTUALE
L'ALTRO

come misura

della

PROPRIA DIGNITÀ

generate da

CONOSCENZA e RISPETTO

- **Obiettivo formativo:** maturare una nuova concezione della diversità per riconoscere la dignità incondizionata dell'"altro", soggetto attivo della nuova cittadinanza planetaria.
- Maturare atteggiamenti empatici ed aperti attraverso la conoscenza dell'impatto della migrazione sulla vita quotidiana delle famiglie coinvolte.

F

	Obiettivo	Discipline	**Descrizione dell'attività**	**Organizzazione/metodo**	**Raggruppamento**	**Materiali, mezzi**
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla visione dello straniero	Storia	L'insegnante pone domande del tipo: Cosa ti fa pensare la parola straniero? Chi è lo straniero? Come mai? Chi si indica con il termine di diverso?	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato. Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse

1	Prendere coscienza dell'impatto emotivo suscitato nell'immaginario collettivo dalla rappresentazione mediale dello straniero.	Storia Italiano	Visione di immagini o filmati o di documenti relativi alla tematica dell'altro, dello straniero come diverso. Riflessione critica sulla rappresentazione mediale. Decodificazioni di stereotipi e pregiudizi.	Analisi guidata di film Foto quadri Discussione orientata.	Lavoro con gruppo classe	Filmato, LIM, cartellone, quaderno
2	Decodificare immagini superando stereotipi e pregiudizi	Tecnologia Storia Italiano Arte Tecnologia	Presentazione di immagini di stranieri – immigrati da decodificare attraverso schede di analisi predisposte dall'insegnante. Esposizione di analisi e decodificazione di stereotipi e pregiudizi.	Compilazione di questionario di analisi Discussione guidata	Lavoro gruppo classe; piccoli gruppi.	Immagini Foto Quadri Questionario

3	Rilevare l'impatto con l'altro su una situazione di caso della vita quotidiana: la sepoltura a livello locale e mondiale.	Storia Religione Arte	Ricerca sulle modalità di sepoltura legate alle tradizioni e riti delle diverse etnie presenti nella realtà locale Analisi di varie tipologie di luoghi di sepoltura (individuale e collettiva) con informazioni su prescrizioni di sepoltura in Islam, nel Buddismo, nell' Induismo. Individuare i materiali di costruzione impiegati nella sepoltura a seconda del luogo di origine per cogliere la relazione tra cultura, tecniche ed ambiente. Decolonizzare la mente e cogliere le ragioni dei diversi riti funebri come mezzo per empatizzare con il diverso, l'altro da sé.	Attività di ricerca Lettura guidata di tesati sacri o di materiali mediali Attivare una lettura critica della relazione cultura-ambiente Attività di spaesamento	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Testimonianze Articoli di giornali locali Interviste Libri e documenti di diverse religioni Internet Materiali mediali: slides, video foto

4	Conoscere alcune caratteristiche generali delle migrazioni a livello nazionale e continentale e condividere situazioni di disagio dello straniero.	Storia	Visione di slide su emigrazione italiana alla fine dell'800e agli inizi del 900 Presentazioni delle trasformazioni dei flussi migratori : a) dopo la II guerra mondiale; b) dopo il crollo del Muro di Berlino con conseguenti migrazioni da ex blocco orientale verso Occidente e Italia Ricerca di testi e di video sulle migrazioni nel Mediterraneo verso Italia, con focalizzazione su alcuni punti critici come le manifestazioni di malattie di stranieri presenti nei CIE. Riproduzione su grafici delle direttrici delle diverse tipologie di migrazioni analizzate nelle seguente fasi e delle motivazioni di esodo. Riflessione sui dati raccolti e presa di coscienza delle difficili situazioni presenti nei CIE come avvio alla condivisione della situazione del diverso, dello straniero.	Analisi e lettura di slide Lezione Attività di ricerca e di analisi. Costruzione di grafici. Discussione argomentata.	Lavoro Con gruppo classe Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe.	Slide Carte Testi Video Grafici Internet
5	Ripercorrere l'itinerario didattico	Geografia Storia	Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	Metacognizione attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	Quaderno-dossier dell'UDA

6	Focalizzare l'attenzione su alcune situazioni critiche per divulgare sentimenti di empatia nei confronti dello straniero, del diverso.	Geografia Storia Cittadinanza e Costituzione	Divisione della classe in tre gruppi con assegnazione di analisi di situazioni particolari 1: territorio locale (Lampedusa); 2: Europa: polemiche con UE per divisione di responsabilità; fase 3: punto di vista mondiale: legislazione ONU sui diritti dei rifugiati, politiche di accoglienza Elaborazione di una mostra da allestire nella scuola con i dati ricavati dallo studio delle tre situazioni in esame per implementare la conoscenza dell'altro e favorire il rispetto.	Analisi di situazioni particolari con lettura guidata di dati. Allestimento di mostra.	Lavoro di gruppo Lavoro con gruppo classe.	Internet Giornali Petizioni al Parlamento europeo Carte dei diritti

Fase	**Obiettivo**	**Elementi di global learning**
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla visione dello straniero	Ascolto, empatia
1	Prendere coscienza dell'impatto emotivo suscitato nell'immaginario collettivo dalla rappresentazione mediale dello straniero.	Decolonizzazione della mente
2	Decodificare immagini superando stereotipi e pregiudizi	Mens critica
3	Rilevare l'impatto con l'altro su una situazione di caso della vita quotidiana: la sepoltura a livello locale e mondiale.	Transcalarità
4	Conoscere alcune caratteristiche generali delle migrazioni a livello nazionale e continentale e condividere situazioni di disagio dello straniero.	Transacalarità Empatia

5	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione
6	Focalizzare l'attenzione su alcune situazioni critiche per divulgare sentimenti di empatia nei confronti dello straniero, del diverso.	Responsabilità Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

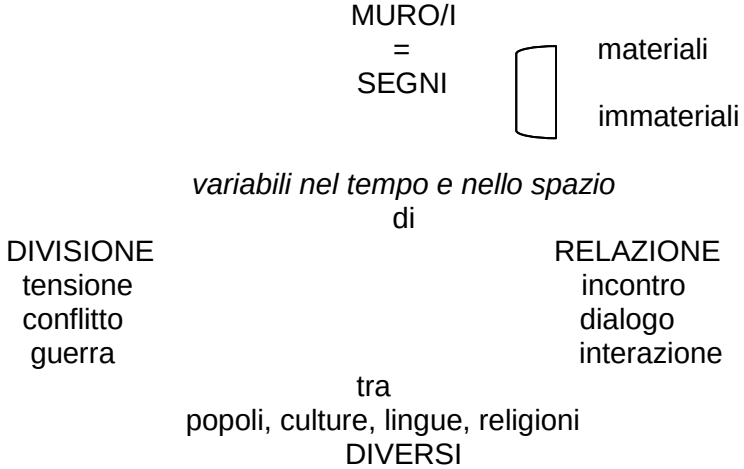
MURO, MURI. Confini, conflitti e nuove schiavitù

I.I.S. "Podesti – Calzecchi - Onesti di Ancona*

Ref. ONG Giovanna Cipollari: giocipollari@alice.it

L'immagine più comune che si associa alla parola schiavitù è quella della tratta degli schiavi, dei trasferimenti via nave da un continente ad un altro di uomini, donne e bambini in catene, dell'abolizione infine di tale "odioso ma fiorente" commercio nei primi anni dell'Ottocento.
Immagini del passato, ma solo in apparenza: la realtà è che la schiavitù continua ancor oggi e che il traffico di esseri umani con le nuove forme di schiavitù che esso comporta ha assunto negli ultimi anni una rilevanza economica, sociale, culturale intrisa di molteplici interessi.
Alcune caratteristiche diffuse distinguono la schiavitù da altre violazioni dei diritti umani. Uno schiavo è: obbligato a lavorare - sotto minacce fisiche o psicologiche; posseduto o controllato da un "datore di lavoro", di solito per mezzo di maltrattamenti fisici o psicologici o con la minaccia di tali maltrattamenti; privato della sua dignità umana, trattato come un oggetto o comprato e venduto come una proprietà privata; fisicamente limitato o con una libertà di movimento limitata.
In ogni caso i rapporti che intercorrono tra gli attori coinvolti sono caratterizzati da coercizioni esercitate e subite, da delimitazioni imposte e patite, da insormontabili barriere elettrificate o da invalicabili, invisibili differenze.
Muri, dunque: da intendersi sia come impianti fisici sia come impianti metaforici o ideali, a marcare confini geopolitici, territoriali, spaziali, identitari, simbolici ...
Muro, in ogni caso, come costruzione, architettonica e concettuale: limite, ostacolo materico e segnico che diviene metafora di chiusura, separazione, pregiudizio, potenziale luogo di conflitto, oppressione, cattività.
Per citare Z. Baumann: "I confini dividono lo spazio; ma non sono pure e semplici barriere. Sono anche interfacce tra i luoghi che separano. In quanto tali, sono soggetti a pressioni contrapposte e sono perciò fonti potenziali di conflitti e tensioni".
Di qui la centralità dei concetti interrelati di **conflitto**, **muro** e **schiavitù** nell'u.d.a strutturata da un team di docenti dell'IIS Podesti- Calzecchi-Onesti di Ancona per classi del biennio:
in un incrocio di discipline: letterature (italiano, lingue straniere), storia, geografia, diritto, ciascuna votata a vigilare e al contempo consapevolmente violare i propri confini disciplinari, essendo la nostra una "cultura in viaggio" (J. Clifford);
in una prospettiva interdisciplinare mutuata da R. Barthes ("per fare dell'interdisciplinarità non basta prendere un "soggetto" e intorno ad esso chiamare a raccolta due o tre scienze; l'interdisciplinarità consiste nel creare un oggetto nuovo, che non appartenga a nessuno");
mediante una pluralità di attori, tutti diversi, variabili «per biografia e geografia» nel contesto inquieto della società contemporanea, e tutti parimenti soggetti e protagonisti dei processi attivati dall'esperienza educativa e didattica;
con, infine, un'attenzione particolare al visuale, quale parte integrante del tempo presente, costitutivo del suo farsi e del suo divenire.

1. Mappa Concettuale



2.Obiettivi Formativi

obiettivi generali

acquisizione del concetto di interdipendenza planetaria globale in merito a questioni di particolare significatività in termini storici, antropologici, sociologico-giuridici, economico-sociologici

obiettivi specifici

C- identificare continuità e fratture nel concetto di schiavitù quale totale privazione di ogni diritto umano e completa soggezione alla volontà e all'arbitrio altrui

C- attuare una revisione critica del concetto di schiavitù nel mondo contemporaneo, ponendolo in relazione alle diverse situazioni conflittuali che trovano espressione fisica e simbolica nei muri che perimetrano l'esistenza di popoli, società, gruppi, individui

D- mappare le diverse forma di schiavitù contemporanea, distinguendo le diverse dinamiche globali, internazionali, locali e le differenti incidenze in termini di scalarità del fenomeno

E- creare situazioni di contatto, conoscenza e interpretazione critica della realtà del tempo presente alla luce delle molteplici rappresentazioni visuali e mediali dei fenomeni inerenti lo schiavismo storico e moderno

F- attingere ai linguaggi della contemporaneità per realizzare percorsi conoscitivi, documentali e comunicativi efficaci attraverso l'uso attivo e diretto delle tecniche audiovisive e multimediali da parte degli studenti

G- ipotizzare, sulla base di conoscenze storico-culturali, modalità di gestione dei conflitti per favorire l'incontro tra soggetti, culture, popoli.

1.Fase 0

Utlizzo di tecniche di indagine per focalizzare la matrice cognitiva e il patrimonio conoscitivo degli/lle alunni/e: conversazione clinica per portare a giorno le concezioni spontanee in merito ai concetti cardine schiavitù/muro; tecnica dell'elicitazione mediante immagini per far emergere le categorie culturali soggiacenti ai diversi sguardi antropologici implicati nel percorso d'apprendimento; videointerviste realizzate dagli studenti stessi (documentazione partecipata) ai fini anche di un confronto successivo.

2. Fasi di Lavoro

Fase	**Obiettivo**	**Discipline coinvolte**	**Descrizione delle attività**	**Repertorio ORM**		
				Organizzazione Operazioni	**Raggruppamenti**	**Media**
0. **ascolto**	Prelevare le conoscenze spontanee degli allievi sul concetto di "muro" tra popoli	Storia Geografia	A Domande del tipo: cosa ti fa venire in mente la parola "muro tra popoli" Quali muri conosci? Come mai si formano i muri? Cosa rappresentano? Che funzione hanno? ……	A Conversazione clinica	A Lavoro con gruppo classe	A Spazio organizzato per circle time Risorse umane
1. muri nella storia, muri nella geografia, muri di parole	Conoscere alcune realtà storico-geografiche caratterizzate dall'esistenza di impianti e sistemi di fortificazioni Mettere a	Storia Geografia Diritto Letterature	A. Visualizzazione mediante Google Earth dei principali impianti e sistemi di fortificazione su scala planetaria B. Exursus storico-giuridico sull'impiego presso civiltà diverse di barriere protettive esterne ed interne	A. Prime definizioni: bagaglio cognitivo ed esperenziale degli alunni, "muro" nella lingue europee ed extraeuropee, muro, schiavitù,	A. Formazione di piccoli gruppi eterogenei per provenienza, sesso, competenze e abilità B. Ciascun gruppo approfondisce un aspetto saliente sotto il profilo antropologico/storico/lessicale del concetto di muro nelle sue	A. Vocabolari, dizionari B Videoproiettore, LIM e altre forme di supporto mediale C. LIM, computer, postazioni

	confronto di situazioni con individuazione di ricorrenze e variazioni		C. Identificazione di alcune zone particolarmente salienti di confine e conflitto nel tempo attuale D. Rassegna cinematografica "Another Brick in the Wall" E. Archiviazione della documentazione in forma multimediale, ad opera degli studenti	conflitto: lemmi e loro stratificazione semantica B. Presentazione organizzata delle definizioni e successivo confronto C . Visualizzazione delle aree di conflitto e di crisi in modalità Google Earth D. Elaborazione partecipata multimediale dei materiali di studio	diverse declinazioni culturali C. Condivisione della documentazione elaborata da ciascun gruppo a livello di gruppo-classe D. Work in progress: appunti visivi e tracce documentalli	multimediali, utlizzo di Google Earth
2. conflitto, dal lat. *conflictus* «urto, scontro»	Individuare Il profilo geografico di alcune guerre e avviamento ad un'idea di "area di conflitto" Conoscere la genesi e degli sviluppi di alcune delle guerre più conosciute e dei conflitti 'dimenticati' o nascosti	Storia Geografia Diritto Italiano	A. Guerra, guerre: a ciascuna la sua storia. Selezione di una o più aree di interesse B. Analisi di dati relativi a: conflitto in corso (dati politici, storici, economici, antropologici dei Paesi coinvolti; cause e motivazioni delle diverse parti); situazione dei profughi e dei rifugiati; missioni di peacekeeping A. La parola	A. Definizione articolata del concetto B. Elaborazione e presentazione dei dati con relativa discussione	A. Intera classe B . Sottogruppi con impegni definiti di ricerca, elaborazione, presentazione dati	A. Vocabolario, libri di testo, altri materiali forniti dai docenti B. Utilizzo di testi e fonti diverse, a partire da *Atlante dei conflitti e della guerre* .
3. la rappresentazione dei conflitti	Acquisire la consapevolezza in relazione alle scelte ideologiche, metodologiche e narrative nella rappresentazione dei conflitti	Storia Geografia Diritto Italiano	all'immagine, la parola e l'immagine: analisi e confronto di forme diverse di rappresentazione dei conflitti B. C'è guerra e guerra. Oltre il conflitto bellico: le "aree 'di crisi', conflitti latenti e fragili tregue E. Elaborazione e archiviazione della documentazione in forma multimediale, ad opera degli studenti	A. Ricerca di immagini a cura degli studenti, repertorializzazione e analisi, costruzione di "schede conflitto" B. Elaborazione partecipata multimediale dei materiali di studio	A. Sottogruppo con compiti definiti di ricerca, selezione, lettura delle immagini	B. Utilizzo fonti cartaceee, mediali, audiovisive

4. **se il muro mi fa schiavo** **5.** **muri di oggi**	Analizzare alcune realtà attuali alla luce del triplice presenza di conflitti politici, etnici, economici, violazione/ privazione di diritti umani, esistenza di forme contemporanee di schiavitù Analizzare una realtà millenaria: il sistema indiano delle caste. La differenza (in)visibile: i Dalit Analizzare in prospettiva transcalare situazioni di caso	Storia Geografia Diritto Italiano	A. Definizione di parametri relativi al concetto di schiavitù contemporanea B. Applicazione di tali parametri a realtà europee ed extraeuropee selezionate C. Rassegna cinematografica: "Mille anni schiavo". Antiche e nuove schiavitù sullo schermo A E in Italia, e nelle Marche? Riflessi inattesi di mondi lontani B. Elaborazione ed analisi dei dati raccolti, con particolare riferimento alle potenziali connessioni internazionali/nazionali/locali del fenomeno C. Studio di caso: i Dalit, gli "oppressi". Esclusione, schiavitù, violenza nell'India contemporanea D. Elaborazione e archiviazione della documentazione in forma multimediale, ad opera degli studenti	A. /B. Presentazione organizzata delle definizioni e successivo confronto C. Visione e analisi di film con discussione guidata A. Analisi e presentazione di dati raccolti da fonti ed enti qualificati B. Elaborazione partecipata multimediale dei materiali di studio	A. Intera classe B. Sottogruppi con impegni definiti di ricerca, analisi, presentazione di casi C. Intera classe A. Sottogruppi con impegni definiti di ricerca, analisi, presentazione di casi B. Sottogruppi con impegni definiti di ricerca, analisi, presentazione di casi C. Sottogruppo con compiti specifici di ricerca, documentazione, elaborazione delle informazioni e presentazione alla classe	A. LIM, libri di testo, altri materiali forniti dai docenti B. idem C. Film selezionati A. Materiali cartecei e informatici (dossier, inchieste, reportage, servizi televisivi, giornalismo on line, siti dedicatiecc.)
6. **metacognizione e documentazione partecipata**	Rendere gli studenti protagonisti attivi dell'intero percorso documentale (documentazione di processo e documentazione di prodotto)	Italiano	A. Elaborazione di percorsi di documentazione multimediale a cura degli studenti: videointerviste, slideshow, doc.2.0, multimedia	A. Metacognizione mediante ricostruzione documentata del percorso didattico	A. Da un lavoro in sottogruppi ad una condivisione di tutto il materiale nella classe B. Da un lavoro in sottogruppi ad una condivisione nella classe	A. Tecniche di documentazione secondo modello GOLD
7. **Another Brick in the Wall**	Ipotizzare e proporre modalità di gestione dei conflitti per la costruzione	Storia Geografia Diritto Italiano	A. Realizzazione di un prodotto multimediale (video partecipativo) per implementare la proposta.	A. Ricerca, progettazione e formulazione di ipotesi	A. Lavoro con gruppo classe	A. Tecniche di comunicazione secondo la modalità del video

	di una società basata sul riconoscimento della dignità incondizionata di ogni essere vivente					partecipativo

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Conversazione Clinica	Ascolto, empatia
1	Conoscere e confrontare alcune realtà storico-geografiche caratterizzate dall'esistenza di impianti e sistemi di fortificazioni	Transcalarità Discontinuità
2	Individuare la genesi e Il profilo geografico di alcune guerre e analizzare soprattutto i conflitti dimenticati	Processualità Cronospazialità
3	Acquisire la consapevolezza in relazione alle scelte ideologiche, metodologiche e narrative nella rappresentazione dei conflitti	Mens critica Decolonizzazione della mente
4	Analizzare alcune situazioni di caso attuali alla luce del triplice presenza di conflitti politici, etnici, economici con violazione/ privazione di diritti umani e con esistenza di forme contemporanee di schiavitù	Locoglobale Interdipendenza Spaesamento
5	Analizzare in prospettiva transcalare situazioni di caso	Transcalarità
6	Rendere gli studenti protagonisti attivi dell'intero percorso documentale	Metacognizione
7	Ipotizzare e proporre modalità di gestione dei conflitti per la costruzione di una società basata sul riconoscimento della dignità incondizionata di ogni essere vivente	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE

Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE

Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)

METODOLOGIE UTILIZZATE

Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.)
Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving
Apprendimento per scoperta
Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità
Presenza di casi di studio

MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI

Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi

MODALITÀ DI VERIFICA

Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica
Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità
Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

5. Alcuni riferimenti mediagrafici

LIBRI, ARTICOLI, SITI

- AA.VV., A*tlante delle guerre e dei conflitti nel mondo*, V dizione, Terra Nuova Edizioni, Roma 2014
- K. Bales, *I nuovi schiavi*, Feltrinelli, Milano 2002
- T. Bianchini (a cura di), *Nuove schiavitù. Fenomeni, strumenti, prospettive*, Atti del Convegno, Roma 24-25 settembre 2004, CNCA e Comune di Roma,on line: www.cnca.it/documenti/libri-e-cd-rom?download...nuove-***schiavitù***
- F. Carchedi, G. Mottura, E. Pugliese, I*l lavoro servile e le nuove schiavitù*, Franco Angeli, Milano 2009
- E. Ciconte, P. Romani, *Le nuove schiavitù* ,Editori Riuniti, Roma 2002
- E. Lepori, Il muro come ostacolo, tesina per l'esame di stato, IIS. "Santorre di Santarosa", on line: http://www.santorre.it/risorse/varie/tesine/IL_MURO.pdf
- C. Quétel, *Muri. Un'altra storia fatta dagli uomini,* Bollati Boringhieri, Torino 2013
- Pink Floyd, *The Wall*, 1979
- Save the Children, *Le nuove schiavitù*, Dossier agosto 2010, on line: http://images.savethechildren.it/IT/f/img_pubblicazioni/img122_b.pdf
- http://www.antislavery.org/italian/che_cos_la_schiavit_moderna.aspx
- N. Zemon Davis, *La storia al cinema. La schiavitù sullo schermo da Kubrick a Spielberg*,Viella, Roma 2007

FILM

- Spartacus (1960) di S. Kubrick
- Queimada (1969) di G. Pontecorvo
- Amistad (1997) di S. Spielberg
- Grido di libertà (1987) di R. Attenborough
- Iqbal (1998) di C. Th Torrini
- Glory. Uomini di gloria (1989) di E. Zwick
- Django Unchained (2012) di Q. Tarantino
- 12 anni schiavo (2014) di S. McQueen
- All Invisible Children (2006) di AA.VV.
- Schiavi. Le rotte di nuove forme di sfruttamento (2014) di S. Mencherini
- Gangor (2010) di I. Spinelli
- Cose di questo mondo (2002) di M. Winterbotton

- Pink Floyd the Wall (1982) di A. Parker
- Route 181 (2002, doc.) diM. Khlefi & E. Sivan
- Le vite degli altri (2006) di F H. Von Donnersmarck
- Il muro (2004) di S. Bitton
- 40 mq di Germania (1989) di T. Baser
- Il giardino dei limoni (2008) di E. Riklis
- The boxer (1997) di J. Sheridan

*Gruppo di progetto (docenti): Angela Gregorini (Italiano/Storia, coordinatrice), Donatella Linguiti (Diritto), Francesca Moscoloni (Italiano/Storia), Marina Negroni (Diritto), Maria Russo (Diritto), Raffaele Vietri (Italiano/Storia)

UDA
L'ECONOMIA-MONDO: CENTRO- PERIFERIA

Scuola Secondaria di primo grado
IC Cabras
Docente Lorella Pinna

Ref. ONG: Paola Gaidano: paola_gaidano@yahoo.it

MAPPA CONCETTUALE

CENTRO –PERIFERIA

=

SPAZI GERARCHIZZATI

caratterizzati da

DISUGUAGLIANZA

ECONOMICO-POLITICA

basata su

SCAMBIO INEGUALE

OBIETTIVO FORMATIVO: prendere coscienza della disuguaglianza tra centro e periferia per attivare una redistribuzione di beni a tutela dei Diritti Umani

F.	Obiettivo	Disciplina	Descrizione dell'attività	Organizzazione/ metodo	Raggruppamento	Materiale, mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla relazione "Centro – Periferia".	**Storia Geografia italiano**	L'insegnante pone domande del tipo: - *Che cosa ti fa venire in mente la parola Centro?* - *Che cosa ti fa venire in mente la parola Periferia?* - *Che cosa c'è nel Centro?* - *Cosa c'è nella Periferia* - *Come si forma la Periferia.* - *Che rapporto c'è tra Centro e Periferia?* - *Come mai?* - *Da che cosa dipende?* - *Quale situazione si genera?* - *Tu dove vorresti vivere*?	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse

1	Conoscere il modello di economia-mondo basato sulla relazione Centro – Periferia	**Storia Geografia**	Analisi di rappresentazione grafica di un modello di interpretazione economica del mondo attraverso le categorie di Centro e Periferia. Approfondimento dei concetti di centro e periferia	Osservazione e lettura di grafico Lezione di sintesi Ascolto	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale	Grafico Definizioni estrapolate da più fonti: vocabolari internet…
2	Conoscere le origini della planetarizzazione	**Storia Geografia**	Assegnazione di argomento relativo alle conquiste spagnola e portoghese del Cinquecento e Esposizione delle informazioni e socializzazione	Attività di ricerca Conversazione con funzione di consolidamento di informazioni e con attività di scambio e di sintesi.	Lavoro in piccoli gruppi Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe	Internet Informazioni

3	Analizzare il processo di trasformazione del sistema “economia-mondo” (Centro – Periferia)	**Storia Geografia Economia**	Attenzione alla questione relativa alla borghesia mercantile e finanziaria quale una delle cause di declino delle potenze spagnole e portoghesi nel seicento Esposizione e socializzazione delle informazioni. Presa di coscienza della nascita degli imperi coloniali di Inghilterra, Francia, Olanda Costruzione di cartellone con le carte tematiche e le relativa legenda.	Lezione stimolo Attività di ricerca Conversazione orientata e consolidamento di informazioni. Analisi di carte tematiche e costruzione di legenda relativa. Attività di esposizione di dati e di informazione attraverso un cartellone di classe.	Lavoro individuale Lavoro in piccoli gruppi Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe Lavoro in piccoli gruppi (ciascun gruppo analizza un impero coloniale) Lavoro con gruppo classe.	Internet Testi Articoli Carte tematiche Cartellone espositivo degli imperi coloniali inglese, francese, olandese.
4	Studiare la situazione di caso olandese.	**Storia Geografia**	Distribuzione di carte tematiche su: 1. Impero coloniale olandese 2. Rotte olandesi 3. Compagnia delle indie occidentali 4. Compagnia delle indie orientali Analisi dello sviluppo del “ Centro” e del “sottosviluppo” della periferia.	Lettura di carte e costruzione di relativa legenda (Strategia “carte-racconti”) Lezione di sintesi	Lavoro in piccoli gruppi Lavoro individuale	Carte Testi multimediali

5	Verificare in itinere le conoscenze acquisite nel percorso didattico Analizzare un esempio del Novecento: l'Alto Volta	**Storia Geografia**	Somministrazione di questionario per verificare le conoscenze acquisite. Attività di approfondimento: la classe viene divisa in quattro gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnato un testo dal quale realizzare una slide di approfondimento da aggiungere alla presentazione generale Gruppo 1: individua nel testo le ragioni della decadenza spagnola Gruppo 2: individua nel testo le cause economiche dell'ascesa olandese Gruppo 3: individua nel testo i rapporti dell'Olanda con le altre potenze europee e il suo declino Gruppo 4: individua nel testo le informazioni relative al commercio olandese e alla compagnia delle Indie (concetto di monopolio) Elaborazione di un testo di sintesi delle informazioni acquisite	Compilazione di questionario di verifica Costruzione di slide per rappresentare il percorso didattico attraverso slide Laboratorio di scrittura	Lavoro individuale Lavoro per piccoli gruppi	Questionario Quaderno e materiali di studio dell'UDA. Quaderno

6	Ripercorrere l'itinerario didattico	**Geografia Scienze**	Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	Metacognizione attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	Quaderno-dossier dell'UDA
7	Verificare la conoscenza acquisita ponendo come problema soluzioni per ridurre la propria impronta ecologica	**Geografia Scienze Cittadinanza**	Riflessione individuale sui diversi tipi di consumi compatibili con la natura Esposizione delle diverse idee-costruzione di un manifesto condivido di classe.	Attività di progettazione di cambiamento di stile di vita. Discussione orientata.	Lavoro individuale Lavoro con gruppo classe	Manifesto

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sul significato di risorse e bisogni.	Ascolto, empatia
1	Conoscere il carattere finito delle risorse e la loro ingiusta distribuzione nel mondo basato sul disvalore della “disgiunzione”	Interdipendenza
2	Prendere consapevolezza degli sprechi, del loro processo di formazione e dei rischi connessi.	Trasformazione Discontinuità
3	Individuare il concetto di bisogni primari e bisogni secondari. attraverso il tempo	Problematizzazione
4	Prendere coscienza del fatto che oggi si consuma più di quanto la terra sia in grado di rigenerare.	Decolonizzazione della mente Mens critica
5	Prendere coscienza del proprio stile di vita calcolando la propria impronta ecologica.	Corresponsabilità Cooperazione
6	Ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
7	Verificare la conoscenza acquisita ponendo come problema soluzioni per ridurre la propria impronta ecologica	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell’insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

Quadro sinottico dell'UdA
«AGIRE E VIVERE IN UN MONDO GLOBALE»

ONG referente per la produzione: PRO.DO.C.S. (Annamaria Donnarumma, amdonnarumma@prodocs.org)

Classi	QUARTE O QUINTE scuola sec. secondo grado.
Interdisciplinarietà con	ITALIANO, STORIA, DIRITTO/ ECONOMIA, SOCIOLOGIA,SCIENZE NATURALI, INGLESE. (L'intervento didattico sarà articolato in base alla presenza delle discipline previste nei diversi corsi di studio)
Tempi di attuazione	20/24 h circa.
Obiettivo formativo	Comprendere l'influenza di un insieme di fenomeni ad alta rapidità che avvengono su scala mondiale e che hanno determinato l'interdipendenza del mondo dal punto di vista economico, culturale, politico e ambientale. Favorire la comprensione della complessità che contraddistingue l'odierna società caratterizzata da migrazioni e problemi identitari. Favorire una coscienza attenta alla salvaguardia ambientale e rivolta al perseguimento di una maggiore giustizia sociale. Sollecitare forme di riflessione personale che possano favorire la messa in atto di atteggiamenti che, grazie ad un aumento della conoscenza del fenomeno, possano condurre all'accettazione dell'altro e a forme di consapevole partecipazione alla diversità.
Obiettivi cognitivi	*1. contemplare più prospettive d'analisi di un fenomeno; 2. rendersi conto che diverse prospettive d'analisi restituiscono esiti differenti dalla propria; 3. essere in grado di comparare più forme dello stesso fenomeno; 4. prendere consapevolezza dell'importanza di coordinare più e diverse prospettive d'analisi; 5. assumere un punto di vista alternativo al proprio (empatia).*

Mappa Concettuale

GLOBALIZZAZIONE

=

PROCESSO PLANETARIO

caratterizzato da

interazione mondiale

dei processi economici

demografici, ambientali

ripercussioni su clima, ambiente

accesso al cibo e alle risorse

Fase	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione/metodo	Raggruppamento	Materiali, mezzi	Tempi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi mediante una conversazione clinica (CC).	Italiano	Richiesta di rispondere spontaneamente a domande poste dall'insegnante e all'uopo predisposte sul tema della globalizzazione.	*Conversazione guidata*	Gruppo classe	Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse	0.30
1	Immergersi nella problematica della globalizzazione	italiano	Lettura di un articolo sulla globalizzazione suddiviso in due parti, in modo che ciascun allievo presenti all'altro i concetti individuati nel brano Discussione guidata dei contenuti dell'articolo di giornale e confronto con quanto emerso nella conversazione clinica	*Discussione guidata*	Coppie di aiuto	*Alessandro Baricco* *http://www.oceanomare.com/ipsescripsit/articoli_globalizzazione/globalizzazioneaduefacce.htm*	
2	Conoscere le caratteristiche generali della globalizzazione analizzandola da una molteplicità di prospettive.	Sociologia	Presentazione delle caratteristiche generali e delle conseguenze sociali, economiche, politiche e culturali del processo di globalizzazione. Lettura a più voci di un'intervista allo storico E. J.	Metodo espositivo Lettura ad alta voce con domande aperte e discussione	Lavoro con gruppo classe; individuale.	*Slide* di supporto alla spiegazione. E. J. Hobsbawn, Intervista sul nuovo secolo, a cura di A. Polito, piccolo mondo globale pp. 56 – 82 – Ed. Laterza	1 2

			Hobsbawn Conversazione orientata				
3	Analizzare i diversi modelli economici messi in atto nel XX secolo per contrastare le crisi economiche e prospettare alternative	Diritto/Economia o Sociologia	Visione di un filmato(primato dello Stato o del Mercato? modelli economici a confronto in diverse aree geografiche e momenti storici diversi) Discussione guidata dei contenuti del video	Visione guidata del filmato *Discussione guidata*	Gruppo classe.	Lim o maxischermo con collegamento internet http://www.lastoriasiamonoi.rai.it/puntate/il-segno-del-comando-ii/422/default.aspx (globalizzazione: luci ed ombre)	2
4	Analizzare le trasformazioni intervenute dopo la seconda guerra mondiale in ordine: - alla creazione di organismi sovranazionali, con particolare riferimento all'ONU - alla creazione della comunità Europea - alle trasformazioni intervenute dopo la caduta del muro di Berlino	Storia	Illustrazione di sintesi con *slide* di PPT relative alle caratteristiche generali del post guerra in relazione alla creazione di organismi sovranazionali per la gestione delle interdipendenze politiche, economiche, sociali ed ambientali Coordinamento di una molteplicità di prospettive in un sistema unitario Confronto con le conoscenze previe degli studenti e	Metodo espositivo Discussione guidata Negoziazione dei punti di vista	Gruppo classe	*Slides* di sintesi	2

			riflessioni sugli aspetti che hanno integrato la loro visione				
5	Rilevare l'impatto ambientale della globalizzazione sulla natura: bene comune, sostenibilità ambientale, accordi tra stati	Scienze naturali	Richiesta di rispondere a domande aperte sul problema dell'ambiente in relazione ai processi attivati dalla globalizzazione. Distribuzione a gruppi di tre di materiale sui problemi della sostenibilità ambientale nel mondo e sugli accordi tra stati (Protocollo di Kyoto) con lettura e analisi tramite distribuzione di compiti Riflessione e dibattito. Rielaborazione in modo critico di conoscenze	Lezione dialogata previe domande aperte per creazione di un frame di riferimento con schemi di sintesi Lettura orientata Discussione orientata	Lavoro con gruppo classe Lavoro per gruppi esperti e piccoli gruppi eterogenei (gruppo casa). Cooperative learning, Jigsaw Lavoro con gruppo classe	Materiali multimedialitesti; protocollo di Kyoto	1 2
6	Approfondire e conoscere il lavoro delle organizzazioni internazionali	Inglese	Ricerca dei siti istituzionali degli organismi internazionali più rilevanti (ONU: varie articolazioni; FMI; Banca mondiale, WTO per trarre informazioni sulla mission, sugli interventi dei diversi	Ricerca collaborativa sul web Attività di confronto e sintesi	Lavoro a piccoli gruppi eterogenei. Lavoro con gruppo classe.	Laboratorio multimediale	2

			organismi. Sintesi in schematizzazioni da verbalizzare ai compagni.				
7	Ripercorrere l'itinerario didattico e sintetizzare le conoscenze.		Metacognizione e interiorizzazione delle conoscenze /abilità mediante schematizzazioni e relative verbalizzazioni. Riflessioni, confronti e dibattito.	Metacognizione.	Lavoro individuale e con la classe..	Schemi e materiali di lavoro	2
7	Cogliere i nessi, la rete, le interrelazioni dell'interdipendenza del mondo rielaborando in modo critico le conoscenze mutuate dalle diverse discipline e nelle diverse fasi di lavoro	Italiano Economia Sociologia Storia	Strutturazione di un fascicolo di documentazione sulla globalizzazione per il giornalino scolastico. Composizione di brevi articoli sulle diverse questioni affrontate nei diversi ambiti disciplinari.	Simulazione di un comitato di redazione con attivazione di tecniche di *role playing e problem solving*	Lavoro a piccoli gruppi.	Giornalino di classe; laboratorio di scrittura.	8

Per ulteriori approfondimenti:

DVD - Globalizzazione e Filosofia. Incontro tra G. Marramao e Federico Orlando svoltosi a Roma il 27.03.2005
Film: Babel di González Iñárritu, 2006;
Capitalism: a love story, film documentario del 2009 di Michael Moore

Fase	Obiettivo	Indicatore di mondialità
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi mediante una conversazione clinica	Ascolto, empatia
1	Immergersi nella problematica della globalizzazione	Problematizzazione - mens critica
2	Conoscere le caratteristiche generali della globalizzazione analizzandola da una molteplicità di prospettive.	Pluralità dei punti di vista
3	Analizzare i diversi modelli economici messi in atto nel XX secolo per contrastare le crisi economiche e prospettare alternative	Decolonizzazione della mente
4	Analizzare le trasformazioni intervenute dopo la seconda guerra mondiale in ordine: – alla creazione di organismi sovranazionali, con particolare riferimento all'ONU – alla creazione della comunità Europea - alle trasformazioni intervenute dopo la caduta del muro di Berlino	Trasformazione- cronospazialità - discontinuità
5	Rilevare l'impatto ambientale della globalizzazione sulla natura: bene comune, sostenibilità ambientale, accordi tra stati	Ottica sistemica – interdipendenza -interazione - interrelazione
6	Approfondire e conoscere il lavoro delle organizzazioni internazionali	Trasformazione –discontinuità – mens critica
7	Ripercorrere l'itinerario didattico e sintetizzare le conoscenze.	Metacognizione
8	Cogliere i nessi, la rete, le interrelazioni dell'interdipendenza del mondo rielaborando in modo critico le conoscenze mutuate dalle diverse discipline e nelle diverse fasi di lavoro	Interdipendenza - interrelazioni- mens critica- problem solving – progettazione responsabile

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA COLONIALISMO

AMICI DEI POPOLI PADOVA

ref. Clara Chiuso: adp.padova@gmail.com

PREMESSA GENERALE (definizione di un quadro di riferimento).

La globalizzazione dei mercati e l'incremento dei flussi migratori verso l'Europa sono conseguenze dello squilibrio esistente fra nord e sud o, più precisamente, fra paesi ricchi e più stabili e paesi poveri e instabili del mondo, una realtà che affonda le proprie radici in particolare negli sviluppi storici degli ultimi 2-300 anni.

Questi fenomeni, che riguardano la nostra quotidianità, pongono gli europei di fronte a situazioni di oggettiva compresenza di culture diverse nel territorio, ma non implicano né conoscenza reciproca dei soggetti diversi, né comprensione delle cause che hanno determinato la nuova condizione. Le problematiche che tali fenomeni suscitano fanno piuttosto emergere da un passato più o meno remoto stereotipi e luoghi comuni, che ritroviamo diffusi, in qualche caso anche strumentalmente, nell'immaginario collettivo e nella comunicazione sociale.

Attraverso questa Unità d'apprendimento ci proponiamo di sviluppare con gli studenti un percorso di analisi critica che consenta di comprendere alcuni aspetti del presente a partire da una conoscenza del passato che ha contribuito a produrli, attraverso l'assunzione di ottiche e narrazioni differenti, per produrre una visione interculturale e multi scalare di fenomeni e processi.

Il tema scelto è quello del colonialismo italiano in Africa e di alcuni dei suoi esiti, letti a distanza, attraverso l'analisi del passato, ma anche nel presente, tramite fenomeni visibili nel mondo attuale.

ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Classi	Quinte (o altre classi del triennio debitamente preparate), scuola secondaria di secondo grado
Interdisciplinarietà	Italiano, storia, diritto, economia, geografia, lingua straniera, scienze umane, storia dell'arte, filosofia, storia della musica, religione (a seconda dell'indirizzo o del tipo d'istituto superiore)
Tempi di attuazione	20 ore, suddivise nell'arco di un mese fra le diverse discipline
Finalità	Affrontare una tematica storica e culturale generalmente poco considerata, in un'ottica interculturale e multi scalare e coinvolgendo diverse discipline.
Obiettivi cognitivi, contenuti	Trasmettere conoscenze articolate sul colonialismo italiano, sui popoli e sui territori conquistati e stimolare la riflessione sul tema, assumendo punti di vista differenti, individuando e superando gli stereotipi

Mappa Concettuale

COLONIZZAZIONE

=

ESPANSIONE TERRITORIALE

con

RELAZIONE

di

SFRUTTAMENTO

di

COLONIZZATORE **COLONIZZATO**

F	Obiettivo	D	Descrizione dell'attività	Organizzazione /Metodi	Raggruppamento	Materiali	Tempi
	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sul fenomeno del colonialismo .	**Italiano** **Storia Diritto**	A Conversazione basate sulle seguenti domande: 1. *Che cosa ti fa venire il termine "colonizzazione"?* 2. *Chi è un colonizzatore?* 3. *Chi sono i colonizzati?* 4. *Che tipo di scambi ci sono tra colonizzatore e colonizzato?* 5. *Come si diventa schiavi?* 6. *Cosa sono i Diritti Umani?* 7. *Quando si violano?*	A Conversazione clinica.	A Circle time Lavoro con gruppo classe	A Domande	**30** **m**

	Presentare in un quadro storico generale le conquiste coloniali italiane nel tempo per individuare i paesi di provenienza dei percorsi migratori dall'Africa in Italia anche alla luce degli ordinamenti giuridici.	**Italiano Storia Diritto**	A Lettura e commento del materiale relativo a 1. espansione nel Corno d'Africa del regno d'Italia (Eritrea:, Assab, Massaua - 1890): 2. Etiopia e sconfitta di Adua (1896) 3. Nascita della Somalia italiana (1905 - 1912) 4. Occupazione della Libia (1911-2) 5. Impresa coloniale sotto Mussolini e conquista dell'impero etiopico (1935-6) B Discussione di classe e tematizzazione di ciascun percorso. C Ricerca di approfondimento di informazioni (a casa) D Presentazione delle informazioni raccolte e vaglio critico dei materiali secondo criteri di attendibilità delle fonti. E Sintesi dei dati F Dal presente (dati raccolti e sintetizzati dai gruppi) al passato (presentazione della cronologia del colonialismo italiano in Africa; esercizi)	A Analisi e studio di testi B Conversazione guidata C Attività di ricerca D Scambio e socializzazione di idee E Attività di sintesi F Confronto tra dati raccolti e la cronologia del colonialismo italiano nelle fonti storiche.	A Lavori per gruppi: formazione di cinque gruppi con assegnazione di argomento e relativa attività di studio secondo il metodo jigsaw della cooperative learning B Lavoro con gruppo classe C Lavoro individuale e/o per gruppi di ricerca D Lavoro con gruppo classe E Lavoro con gruppo classe F Lavoro con gruppo classe	A Testi Fotocopie Filmati Immagini	**4 h** **Classe** **+** **4 h** **casa**

	Analizzare in profondità ciascuna fase del colonialismo italiano dall'Unità d'Italia alla fine dell'impero utilizzando principalmente la fonte filmica	**Storia e Geografia**	A Presentazione del concetto e del profilo storico complessivo dell'imperialismo nei secoli XIX e XX attraverso un filmato	A Visione di filmato. Commento del filmato. Lettura e commento del materiale fornito in fotocopia. Ricerca di concetti e parole-chiave (mappa concettuale). Verifica del materiale e della narrazione presenti nel libro di testo.	A Lavoro gruppo classe	A Filmato 43 min ca (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (mappa concettuale)	**5 h**
			B Analisi del primo periodo del colonialismo italiano in Africa (fino al Adua) attraverso un filmato	B Visione di filmato. Commento del filmato. Lettura e commento del materiale fornito in fotocopia. Ricerca di concetti e parole-chiave (mappa concettuale). Verifica del materiale e della narrazione presenti nel libro di testo.	B Lavoro gruppo classe	B Filmato 31 min.ca (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (cronologia)	
			C Analisi del secondo periodo del colonialismo italiano in Africa (guerra di Libia)	C Visione di filmato. Commento del filmato. Lettura e commento del materiale fornito in fotocopia. Ricerca di concetti e parole-chiave (mappa concettuale). Verifica del materiale e della narrazione presenti nel libro di testo.	C Lavoro gruppo classe	C Filmato min 53.24 (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (cronologia)	
			D Analisi del colonialismo fascista in Africa (Libia e Etiopia: conquista)	D Visione di filmato (1°parte). Commento del filmato. Lettura e commento del materiale fornito in fotocopia. Ricerca di concetti e parole-chiave (mappa concettuale). Verifica del materiale e della narrazione presenti nel libro di testo.	D Lavoro gruppo classe	D Filmato (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (cronologia)	
			E Analisi del colonialismo fascista in Africa (Etiopia: conquista, dominazione e caduta)	E Filmato (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (cronologia)	E Lavoro gruppo classe	E Filmato (reperibile sul web e visibile in streaming); libro di testo di storia; materiale fornito in fotocopia (cronologia)	

	Identificare elementi ideologici e stereotipi che hanno preceduto e accompagnato la prima fase dell'espansione coloniale italiana (fino alla guerra di Libia).	**Italiano Storia, Economia**	A Ricostruzione del clima culturale e politico dell'epoca attraverso diverse ottiche e narrazioni: l'esploratore (Manfredo Camperio: Elogio della razza libica) , il politico (Francesco Crispi, discorsi), l'intellettuale nazionalista (Alfredo Oriani, La lotta politica in Italia) e il poeta Giovanni Pascoli, (La grande proletaria si è mossa) B Presentazione delle coordinate politico-economiche dell'Italia nel 1910-11. Lettura di testi di Salvemini (L'Unità) e di Prezzolini (La voce), sulla questione dell'impresa libica; focus sull'immagine della regione che essi trasmettono. Ascolto dell'inno "A Tripoli" e alla sua parodia (1911-12). Esercizi d'analisi. C Analisi della funzione esercitata dai media nella società di massa con visione di brani dal film "Cabiria" (1914) , materiali di propaganda (copertine della "Domenica del corriere", cartoline… individuazione e analisi di stereotipi. Elaborato finale (questionario o saggio breve	A Lettura, commento, analisi guidata B Lezione frontale Analisi di testi Discussione orientata. C Visione filmati Analisi e discussione	A Coppie o piccoli gruppi di lavoro Gruppo classe. B Gruppi di lavoro (cooperative learning),Gruppo classe C Gruppi di lavoro (cooperative learning),Gruppo classe	A Testi B *Slide* di supporto alla spiegazione. Testi scelti Esercizi di analisi C Brani scelti dei film . Schede per l'analisi dei brani Tracce finali	**6** **h**

	Recuperare testimonianze di soggetti che abbiano avuto esperienza diretta di momenti di storia coloniale e postcoloniale	**Italiano Storia Scienze Umane**	A Richiamo del percorso sul colonialismo e proposta della ricerca: invito ad informarsi sulla reperibilità di testimoni; elenco di soggetti potenziali (nonni, vicini, conoscenti, ex coloni, immigrati, studenti, cittadini italiani d'origine africana …) B Presentazione in classe dei casi individuati. Formazione di gruppi per la raccolta della testimonianza. Indicazioni metodologiche per l'intervista e stesura della stessa. C Testimonianza diretta in classe da parte del/i soggetto/i individuato/i OPPURE Presentazione da parte del gruppo del materiale raccolto D Report sull'analisi delle testimonianze; ricostruzione/collocazione storica e geografica degli eventi narrati (quadro sinottico). Individuazione e analisi del/i punto/i di vista della/e narrazione/i. Sintesi	A Brainstorming e discussione sulla proposta B Esposizione Discussione Compilazione di intervista C Narrazioni e domande ai testimoni Restituzione di dati prelevati da interviste. D Report Discussione Attività di sintesi Esercizi in classe	A Gruppo classe. B Gruppi di lavoro (cooperative learning)Gruppo classe C Gruppo classe D Gruppo classe	A Risorse umane B Questionario per intervista C Registrazioni e/o materiali raccolti dai gruppi di lavoro. Schede per l'analisi delle testimonianze D Schema per quadro sinottico Griglia per narrazione condivisa (di sintesi)	**6** **h**

	Individuare la narrazione e il punto di vista africanista e confrontarlo con le narrazioni e i punti di vista occidentali sui medesimi eventi storici relativi al colonialismo italiano in Africa.	**Musica Religione Italiano Scienze Storia**	A Ascolto di pezzi reggae del movimento rastafariano. ; traduzione, analisi e commento dei testi (Bob Marley: Redemption song, Africa unite, Exodus, Get up, stand up) B Presentazione del movimento rastafariano in rapporto alla colonizzazione italiana, e l'atteggiamento tenuto dagli italiani nei confronti dei cantastorie detentori della tradizione orale dell'Etiopia C Analisi della specificità religiosa del pensiero rastafariano D Ascolto della canzone coloniale"Adua", analisi e commento del testo; visione di un brano del film "Adua". Analisi e lettura delle due prospettive E Consegna da svolgere individualmente per iscritto in classe: "Perché durante l'occupazione italiana dell'Etiopia vennero perseguitati i cantastorie"?	A Laboratorio musicale: Ascolto Interpretazione Discussione B Lezione Discussione C Lezione e laboratori di approfondimento D Ascolto di canzone e visione di film Esercizi di analisi Discussione E Laboratorio di scrittura Metacognizione	A Gruppi per l'analisi dei testi Gruppo classe B Lavoro Individuale Gruppo classe C Lavoro Individuale/ per piccoli gruppi/ con gruppo classe D Lavoro con gruppo classe E Lavoro Individuale	A Registratore Musica B Testi Fotocopie C Testi D Schema per confronto fra diverse letture dei medesimi fatti storici (eventi bellici) E Foglio Penna	**6** **h**

	Analizzare le risorse delle foreste e della selvicoltura della regione del Galla-Sidamo e metterle in relazione con il progetto di autarchia della dittatura fascista	**Storia Economia Geografia Italiano Diritto**	A Analisi di testi specifici sulle condizioni demografiche dell'Italia fascista. Sulla società del tempo dopo la crisi del '29 e sull'espansione economica anche degli altri paesi Presentazione delle coordinate politico-economiche dell'Italia nel 1929-35. Lettura di testi di Dei Gaslini. Riflessioni. B Presentazione di testi e mappe dell'Etiopia suddivisa per regioni. Analisi dello sfruttamento di foreste, boscaglie e savane della regione del Galla Sidama Riflessioni C Elaborazione finale sulla questione dello sfruttamento di risorse delle colonie e dell'ambiente considerati anche alla luce siano dell' attualità (questionario o saggio breve) D Lettura degli elaborati e scambio di idee.	A Lettura di testi assegnati a 4 gruppi diversi in relazione ai 4 argomenti. Esercizi d'analisi Esposizione Discussione e commento B Lettura di mappe Visione di filmato Lettura di tsti Conversazione e commento C Laboratorio di scrittura D Esposizione Conversazione Commento	A Lavoro per piccoli gruppi secondo il metodo jigsaw della cooperative learning Lavoro gruppo classe B Lavoro con gruppo classe C Lavoro Individuale D Lavoro con gruppo classe	A Testi Fotocopie B *Slide* di supporto alla spiegazione. Testi scelti in fotocopia Esercizi di analisi C Materiali dell'UDA e fogli protocollo D Elaborati	**6** **h**

	Ripercorrere l'itinerario didattico	**Storia Economia**	A Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	A Metacognizione attività di sintesi	A Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	A Materiale - dossier dell'UDA	**4** **h**
	Verificare la competenza di intervento responsabile contro il colonialismo e i suoi costi sociali ed ambientali.	**Et Storia. Economia Diritto**	Commissione di power point come forma di denuncia delle attuali forme di colonialismo.	Attività di ricerca Costruzione di slide Condivisione di slide Elaborazione di PPT	Lavoro per gruppi Le con gruppo classe	Internet Testi	**6** **h**

Fase	**Obiettivo**	**Elementi di global learning**
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sul fenomeno del colonialismo	Ascolto, empatia
1	Presentare in un quadro storico generale le conquiste coloniali italiane nel tempo per individuare i paesi di provenienza dei percorsi migratori dall'Africa in Italia anche alla luce degli ordinamenti giuridici.	Processualità Discontinuità
2	Analizzare in profondità ciascuna fase del colonialismo italiano dall'Unità d'Italia alla fine dell'impero utilizzando principalmente la fonte filmica	Metacognizione Mens critica
3	Identificare elementi ideologici e stereotipi che hanno preceduto e accompagnato la prima fase dell'espansione coloniale italiana (fino alla guerra di Libia).	Decolonizzazione della mente Mens critica
4	Recuperare testimonianze di soggetti che abbiano avuto esperienza diretta di momenti di storia coloniale e postcoloniale	Pluralità dei punti di vista
5	Individuare la narrazione e il punto di vista africanista e confrontarlo con le narrazioni e i punti di vista occidentali sui medesimi eventi storici relativi al colonialismo italiano in Africa.	Empatia
6	Analizzare le risorse delle foreste e della selvicoltura della regione del Galla-Sidamo e metterle in relazione con il progetto di autarchia della dittatura fascista	Interdipendenza
7	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione
8	Verificare la competenza di intervento responsabile contro il colonialismo e i suoi costi sociali ed ambientali.	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

FILMATI FASE 2 – 3 -4 - 6:

1. **Lez 31 Storia Moderna L'imperialismo e le trasformazioni del mondo tra 800 e 900 (43 minuti circa) http://www.youtube.com/watch?v=ZN4azrEqMz4**
2. **ADUA: IL PRIMO COLONIALISMO ITALIANO (31 min.ca) http://www.youtube.com/watch?v=gbGL5E7u8U4**
3. **GUERRA DI LIBIA min 53.24 (ricostruzione d'ampio respiro, anche se datata; dibattito e produzioni d'epoca: discografia, cartoline) http://www.dailymotion.com/video/xrv1et_guerra-di-libia_school**
4. **Correva l'anno - Fascismo - Un posto al sole - L'impero Fascista 1 (esordi, Libia, Abissinia) 12 min.ca. http://www.youtube.com/watch?v=GEg1wTuUfME Correva l'anno - Fascismo - Un posto al sole - L'impero Fascista 2 (Etiopia, conquista) 12 min.ca.http://www.youtube.com/watch?v=ZYnG8i8THWM**
5. **Correva l'anno - Fascismo - Un posto al sole - L'impero Fascista 3 (Etiopia: conquista e dominazione) 12 min.ca.http://www.youtube.com/watch?v=g4_uzlAkikI Correva l'anno - Fascismo - Un posto al sole - L'impero Fascista 4 (Etiopia: dominazione e caduta) 14 min.ca.http://www.youtube.com/watch?v=mtcQBKxB-UA**
6. **GUERRA DI LIBIA (testimonianza combattente dell'epoca, al min.31 ca; dibattito e produzioni d'epoca: discografia, cartoline) http://www.dailymotion.com/video/xrv1et_guerra-di-libia_school**
7. **Storia degli Italiani in Libia (parte 2/2) (Documento-intervisa a coloni italiani-profughi nel 1971). http://www.youtube.com/watch?v=ywG7FLauWaY**
8. www.lastoriasiamonoi: storie in tempo d'autarchia: Luisa Spagnoli, le operaie e le altre(10 minuti a partire dal32') : Perugina e conigli angora. Dolcezza e morbidezza: nonostante e forse, grazie all'autarchia.
9. http://www.youtube.com/watch?v=8ns3X-LNcEY, inaugurazione mostra del minerale italiano (3 minuti)
10. http://www.youtube.com/watch?v=nXb3g5dm3nU : Un dispositivo autarchico che sostituisce le camere d'aria nelle ruote di automobili e biciclette (2.25 minuti)
11. www.portalestoria.net/**etiopia**
12. Mario dei Gaslini, *Le ricchezze del Galla-Sidama*, Milano 1940
13. Mappe regioni Etiopia: Le foreste d'Etiopia, Galla e Sidama

IL MEDITERRANEO: *MARE NOSTRUM* O SPAZIO APERTO

ONG referente per la produzione: PRO.DO.C.S. (Annamaria Donnarumma, amdonnarumma@prodocs.org)

L'U.d.A. è rivolta a una prima classe di primo biennio di scuola superiore. Le discipline coinvolte sono le seguenti: geografia, storia, diritto e italiano; pertanto l'indirizzo delle "Scienze Umane" potrebbe essere particolarmente indicato per la sperimentazione di tale unità.

Tuttavia la proposta per la sua adattabilità si presta ad essere modellata secondo le esigenze di altri indirizzi di scuola secondaria, in base alle discipline coinvolte; nel caso di un Liceo Classico/Scientifico si prevede, infatti, l'inserimento della disciplina del Latino per analizzare le fonti romane (sia in lingua originale che in traduzione) che hanno trattato delle guerre puniche.

La disciplina che permette un inquadramento propedeutico è rappresentata dalla geografia, in quanto essa permette di inquadrare il tema proposto sia in ambito prettamente fisico-geografico (su scala regionale e mondiale) che storico-antropico e, contemporaneamente, si presta ad ampie aperture su questioni di scottante attualità. Infatti il Mediterraneo è ed è sempre stato considerato spazio e luogo di incontro, scontro e confronto tra diverse civiltà e culture nel tempo.

La dimensione storica permetterà di affrontare, seguendo la linea del tempo, lo sviluppo di un'organizzazione di questo spazio marittimo secondo progetti economici, politici e culturali diversi. Spazio geografico "chiuso", sentito come proprietà specifica ed esclusiva di un solo popolo (il *mare nostrum* dei Romani); snodo di intensi traffici commerciali tra oriente e occidente, tra nord e sud del mondo (Europa- Africa); luogo mitologico per eccellenza (patria di divinità omeriche) e teatro di grandi battaglie nella storia, il Mediterraneo continua oggi a rimanere al centro di grandi tensioni tra popoli, ma nello stesso tempo può offrire notevoli opportunità di dialogo a livello di cooperazione internazionale.

Il tema proposto si presta così a raccogliere anche le sfide offerte dall'attualità, attraverso l'analisi delle notizie proposte dai mass-media riguardo le ultime migrazioni e gli sbarchi nell'isola di Lampedusa.

L'U.d.A. vuole, quindi, preparare gli alunni alla consapevolezza delle grandi trasformazioni geografiche e politiche dell'area di studio proposta, alla luce di una approfondita conoscenza dell'evoluzione storica che la ha caratterizzata, con un'ottica transcalare, non più orientata a una visione eurocentrica della questione.

MAPPA CONCETTUALE

MARE (MEDITERRANEO)

=

SPAZIO

di

SCONTRO **INCONTRO** **CONFRONTO**

CONFLITTO **SCAMBIO** **CREOLIZZAZIONE**

tra

POPOLI, CULTURE, TRADIZIONI

Obiettivo formativo: prendere coscienza che il mare rappresenta, oltre ad un luogo di scontro, anche un ponte di scambio e creolizzazione

Classi	Scuola secondaria primo biennio primo anno
Discipline coinvolte	Storia, Geografia, Italiano (Diritto)
Strutturazione dell'UdA	Due moduli da scansionare tra I parte e II parte dell'anno
Tempi di attuazione	20 ore circa
Obiettivi	1. conoscere il territorio come fenomeno dinamico in continua evoluzione; 2. sviluppare consapevolezza del rapporto uomo-ambiente 3. capacità di individuare i concetti chiave, le cause e le conseguenze degli eventi storici proposti; 4. capacità di leggere e interpretare cartine transcalari dell'area mediterranea 5. capacità di collegare tra loro situazioni storiche, politiche e

	geografiche diverse; 6. capacità di cogliere il senso dell'evoluzione progressiva e contemporanea di civiltà diverse (greca, romana); 7. progressiva acquisizione di una terminologia specifica; 8. capacità di leggere e interpretare la realtà e le vicende dell'attualità 9. saper individuarne i rapporti intercorrenti tra storia, politica, economia, religione, clima e territorio nella regione mediterranea

Discipline	Fase	Localizzazione del fenomeno Mondo/regione	Attività	Metodo	Raggruppamento	Materiali/Tempi
Italiano Storia ; Il Mediterraneo nell'immaginario	1. Conoscere lo "spazio" come fenomeno dinamico in continua evoluzione	Egeo, Kastellorizo	Riflessione sul tema a partire dalla visione parziale/ integrale di un film sul mediterraneo Analizzare stralci di un saggio per problematizzare l'evoluzione dello spazio.	Visione commentata di una parte del film Lettura e analisi di brani scelti libro di	Lavoro con gruppo classe	Film ."Mediterraneo" di G. Salvatores Aula video /Pc A. Gnisci, Mediterraneo Bulzoni 3 ore

Geografia. "Il mare fra le terre"	2. Sviluppare consapevolezza del rapporto uomo-ambiente : dalla definizione geofisica alle definizioni geopolitiche e culturali	La regione mediterranea	Analisi dell'interazione tra lo spazio geografico e l'uomo: paesaggi ambienti clima antropizzazione del territorio	Lettura di carte geografiche, diagrammi. discussioni orientate. schematizzazioni	Lavoro per piccoli gruppi; lavoro con gruppo classe .	Libri di testo: Rizzo- Parisi, Viaggio nella geostoria, Mondadori scuola; Marisaldi, Colonne d'Ercole, Zanichelli; Giunti-Treccani, Storia&geo; con integrazioni multimediali. "Il mare chiuso" F. Braudel 2 ore
Storia "La colonizzazione greca del Mediterraneo (VIII sec.)	2. Capacità di individuare i concetti chiave, le cause e le conseguenze della colonizzazione greca del Mediterraneo;	Grecia e Italia Meridionale	Attivare meta cognizione e sintesi delle conoscenze apprese dallo studio della storia greca, finalizzandole all'analisi del tema di mediterraneo come spazio di conquista-scambio.	Analisi, interpretazione, estrapolazione di concetti chiave; mappe cognitive e riassuntive; attività di sintesi. Discussione orientata.	Lavori a piccoli gruppi; lavoro con gruppo classe.	Testi, carte storiche, ricerca di immagini 3 ore

Latino –storia "Il Mediterraneo conteso per l' egemonia politica."	3. Capacità di individuare i concetti chiave, le cause e le conseguenze del conflitto romano - cartaginese	Mondo	Studio e analisi delle caratteristiche che hanno portato alla costruzione della figura del nemico. Confronto tra interpretazioni storico/letterarie:	Analisi, interpretazione, estrapolazione di concetti chiave; mappe cognitive e riassuntive; attività di sintesi. Discussione orientata.	Lavoro individuale e con il gruppo classe	Reperimento fonti storiche: Polibio, Storie, 1,10.7-11; Celio Antipatro T.Livio, Ab Urbe condita; Virgilio, Aen, IV, Il personaggio di Didone 4 ore
Geografia Diritto "L'Unione Europea e il Mediterraneo"	4. Capacità di leggere e interpretare L'Unione Europea e l'Unione per il Mediterraneo come possibilità di ricerca di dialogo tra Sud e Nord del mondo.	Mondo	Conoscere i documenti storici dell'evoluzione della politica Europea da Barcellona (1995) ad oggi Confronto tra le linee guida dei documenti e possibili interpretazioni.	Attività di ricerca Dibattito orientato	Lavoro per gruppi Lavoro con gruppo classe	Internet e ricerca documentaria all'Istituto per il Mediterraneo 5 ore

Italiano diritto "Il Mediterraneo oggi: la via negata"	5. Analizzare il muro del mediterraneo come una negazione al concetto di mare-ponte.	Mondo/Regione	Studio di un caso: Lampedusa Visione di film sul"muro del Mediterraneo" Lettura di articoli sugli sbarchi negati. Esposizione di conoscenze e confronto.	Ricerca di materiali Lettura e analisi di testi filmici ed articoli. Discussione orientata	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe.	Fonti giornalistiche Internet Film Mare Chiuso di Segre Film "Terraferma" di Crialese 3 ore
Italiano, storia, geografia, latino, greco, diritto	6. Ripercorrere l'itinerario didattico	Mondo/Regione	Ricostruzione delle conoscenze, emozioni e sentimenti acquisiti durante il percorso didattico.	Metacognizione sul percorso didattico.	Lavoro con gruppo classe.	Materiali di lavoro. 2 ore
Italiano, storia, geografia, latino, greco	7. Progettare la trasformazione del mediterraneo da "Muro" a "Ponte"	Mondo/Regione	Attività di progettazione da sottoporre a rappresentanti politici per la trasformazione del mediterraneo da "Muro" a "Ponte"	Elaborazione di manifesto politico.	Mondo/Regione	Internet

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
1	Conoscere lo “spazio“ come fenomeno dinamico in continua evoluzione	Trasformazione
2	Sviluppare consapevolezza del rapporto uomo-ambiente : dalla definizione geofisica alle definizioni geopolitiche e culturali	Trasformazione - discontinuità
3	Capacità di individuare i concetti chiave, le cause e le conseguenze della colonizzazione greca del Mediterraneo come spazio di conquista-scambio	Interdipendenza
4	Capacità di individuare i concetti chiave, le cause e le conseguenze del conflitto romano - cartaginese con il Mediterraneo come spazio dello scontro.	Mens critica
5	Capacità di leggere e interpretare L’Unione Europea e l’Unione per il Mediterraneo come possibilità di ricerca di dialogo tra Sud e Nord del mondo.	Interdipendenza - interazione – interrelazione
6	Analizzare il muro del mediterraneo come una negazione al concetto di mare-ponte.	Decolonizzazione della mente - Mens critica
7	Ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
8	Progettare la trasformazione del mediterraneo da “Muro” a “Ponte”	Progettazione responsabile- cooperazione- coevoluzione.

Transcalarità

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio.
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell’insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA
su
“MIGRAZIONE”

Classe III Scuola Secondaria di primo grado

REF. GIORDANA FRANCIA:

Francia@cisp-ngo.org

MAPPA CONCETTUALE
MIGRAZIONE
=
SPOSTAMENTO ADATTIVO E ADATTANTE
variabile nel tempo e nello spazio
di
SOGGETTI
condizionati da

CAUSE MIGRATORIE
STEREOTIPI e ACCOGLIENZA
LUOGO DI ESODO LUOGO DI ARRIVO

Obiettivo formativo: *Riflettere sul concetto di alterità e del “diverso” inteso come portatore di ricchezza culturale, superare i pregiudizi, per maturare una nuova concezione del concetto di cittadinanza in linea coi principi della interdipendenza planetaria.*

Obiettivi cognitivi: *Conoscere le cause della migrazione; individuare gli effetti che tale fenomeno ha determinato e che determina nei luoghi di arrivo e di partenza degli immigrati; avere gli elementi per esaminare le caratteristiche delle diverse culture senza pregiudizi.*

F.	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione/metodo	Raggruppamento	Materiali, mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla migrazione	**Storia**	L'insegnante pone domande del tipo: *Che cosa ti fa venire in mente la parola "migrazione"?* *Come spiegheresti la parola "extracomunitario"?* *Chi è il diverso?* *Come si sente un diverso?* *Come mai?* ……	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse
1	Analizzare l'impatto emotivo della migrazione attraverso lo studio di situazioni di caso	**Storia Geografia italiano**	Presentazione e visione del filmato in www.youtube.com/watch?v=meNRdXgtILg e di una selezione di scene dal film Nuovo mondo Compilazione di una scheda di analisi Commento dei due filmati attraverso domande stimolo del tipo: Quale dei due filmati ti ha colpito di più e perché ? Quali sentimenti credi che provavano i protagonisti dei filmati ? Quali sentimenti hai provato tu?	Visione guidata di filmati Selezione di informazioni e dati significativi con il metodo della cooperative learning Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe Lavoro in piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Internet – *youtube*; dvd, scheda di analisi di film

2 Saper riconoscere le diverse problematiche che portano alla migrazione	**Storia Geografia Italiano**	Individuazione dei motivi della migrazione in due fasi: 1) brainstorming sulle cause della migrazione 2) ricerca e lettura di testi relativi allo studio delle motivazioni migratorie in rapporto ai vari contesti di esodo.	Brainstorming Attività di ricerca e di studio	Lavoro con gruppo classe Lavoro in piccoli gruppi	Lavagna a gesso o LIM Internet Tesi multiple Quaderno.
		Elaborazione di un saggio argomentato sulle molteplici cause della migrazione con attenzione alla situazione dei paesi di esodo.	Laboratorio di scrittura.	Lavoro individuale	
3 Prendere coscienza dell'emergenza e delle necessità primarie	**Storia Geografia Arte**	Partecipazione al gioco di ruolo titolato "Pronti a partire"in cui si disegna su un cartoncino A3 una valigia aperta con i materiali ritenuti indispensabili per il viaggio del migrante.	Role-playing	Lavoro con gruppo classe.	Gioco Cartoncini A3 Spazio organizzato
		Esposizione alle pareti dell'aula di tutte le "valigie" e commenta con gli alunni il loro contenuto.	Conversazione orientata con spaesamento	Lavoro con gruppo classe.	
4 Introdurre il concetto di stereotipo; decodificare immagini della migrazione stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali	**Storia Geografia Arte**	Spiegazione del concetto di stereotipo	Lezione e ascolto	Lavoro Individuale	LIM Immagini Schede di analisi
		Assegnazione a gruppi di allievi di un'immagine e una scheda di guida all'analisi	Compilazione di scheda di analisi di immagini	Lavoro in piccoli gruppi	
		Condivisione delle immagini e commento critico.	Esposizione e conversazione guidata	Lavoro con gruppo classe.	

5	Confrontare la migrazione attuale con la fase migratoria di fine ‘800 attraverso la letteratura	**Italiano**	Distribuzione di testi letterari sulla migrazione di oggi e di ieri seguendo la didattica del metodo cooperativo Jigsaw Esposizione dei testi letti e dibattito orientato a cogliere la condizione del migrante di oggi e di ieri.	Lettura individuale e collettiva. Esposizione e conversazione e meta cognitiva.	Lavoro per gruppi Lavoro con gruppo classe.	Testi letterari
6	Riflettere sullo stato d’animo che può provare un migrante al momento dell’arrivo	**Storia Geografia Italiano**	Elaborazione di testo scritto sulla base della seguente traccia*: “ Immagina di esserti trasferito con la tua famiglia in uno Stato del Sud del Mondo, diverso per lingua, usi e abitudini. Quali difficoltà credi di incontrare? (lingua, relazioni sociali, religione, abbigliamento e cibo). Puoi scrivere sotto forma di lettera o di pagina di diario.”* Esposizione dei singoli lavori e confronto di idee	Attività di scrittura Esposizione e conversazione guidata	Lavoro individuale. Lavoro con gruppo classe.	Quaderno

7	Riflettere sui diritti di accoglienza dell'immigrato e sullo scarto tra diritti proclamati e diritti agiti.	**Storia Cittadinanza**	Analisi di storie di sbarchi a Lampedusa tratti da articoli di giornali estrapolati da internet.	Lettura guidata e commentata.	Lavoro in piccoli gruppi	Internet Articoli di giornale Carte dei diritti (Dichiarazione universale dei Diritti umani; Convenzione di Ginevra, Costituzione Italiana)
			Ricerca su internet delle carte dei diritti relativi agli immigrati nei Paesi di arrivo con particolare riferimento alla condizione dei rifugiati e al divieto di estradizione per reati politici.	Attività di ricerca Lettura, analisi e commento di Carte dei diritti.	Lavoro in piccoli gruppi	
			Esposizione dei risultati della ricerca e confronto di idee sullo scarto tra le garanzie giuridiche e la situazione reale caratterizzata spesso dalla violazione dei diritti.	Attività di esposizione, consolidamento e ampliamento di informazioni. Conversazione orientata.	Lavoro con gruppo classe.	
8	Promuovere la messa di discussione delle politiche per l'immigrazione attraverso la conoscenza di alcuni suoi aspetti essenziali e la comparazione tra le politiche di accoglienza nei diversi paesi dislocate nello spazio e nel tempo	**Storia Geografia Economia politica**	Ricerca, sostenuta da schede –guide e sitorgrafia, sulle politiche di accoglienza nei seguenti paesi: Italia, USA, Australia e Sudafrica	Attività di ricerca – guidata	Lavoro individuale e in piccoli gruppi	Internet Sitografia Schede-guida
			Esposizione e condivisione dei risultati.	Attività di esposizione, consolidamento e ampliamento di informazioni.	Lavoro con gruppo classe.	
			Confronto critico tra le diverse politiche di accoglienza.	Conversazione orientata.	Lavoro con gruppo classe.	

9	Ripercorrere l'itinerario didattico	**Geografia Storia**	Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico	Metacognizione attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale.	Quaderno-dossier dell'UDA
10	Porsi in maniera propositiva nei confronti all'attuale situazione migratoria.	**Storia Geografia Cittadinanza**	Costituzione di varie commissioni che elaborano ipotesi per coadiuvare il passaggio ad una situazione meno critica di quella che si sta vivendo. Esposizione delle proposte e negoziazione delle diverse soluzioni per arrivare ad una mozione condivisa da presentare alla Circoscrizione locale di riferimento della scuola.	Role play Problem posing Metacognizione Problem solving Progettazione Esposizione di proposte Negoziazione di pareri Attività civica di partecipazione a sedute aperte della Circoscrizione locale	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato per attivare commissioni di lavoro

Fase	**Obiettivo**	**Elementi di global learning**
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla migrazione	Ascolto, empatia
1	Analizzare l'impatto emotivo della migrazione attraverso lo studio di situazioni di caso	Decentramento
2	Saper riconoscere le diverse problematiche che portano alla migrazione	Pluralità dei punti di vista
3	Prendere coscienza dell'emergenza e delle necessità primarie	Empatia
4	Introdurre il concetto di stereotipo; decodificare immagini della migrazione stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali	Mens critica

5	Confrontare la migrazione attuale con la fase migratoria di fine ‘800 attraverso la letteratura.	Processualità e discontinuità
6	Riflettere sullo stato d’animo che può provare un migrante al momento dell’arrivo	Metacognizione e empatia
7	Riflettere sui diritti di accoglienza dell’immigrato e sullo scarto tra diritti proclamati e diritti agiti.	Mens critica
8	Promuovere la messa di discussione delle politiche per l’immigrazione attraverso la conoscenza di alcuni suoi aspetti essenziali e la comparazione tra le politiche di accoglienza nei diversi paesi dislocate nello spazio e nel tempo	Crono spazialità
9	Ripercorrere l’itinerario didattico	Metacognizione
10	Porsi in maniera propositiva nei confronti all’attuale situazione migratoria.	Responsabilità Cittadinanza attiva Progettazione Difesa dei diritti umani

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell’insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA

Migrazione (ACCRI - CVCS)

sottotitolo
Perché si emigra?

Classe seconda scuola secondaria di I grado
Classe seconda di scuola secondaria di II grado

ref. Anna Maria Zecchia (zecchia.annamaria@libero.it)

NB in rosso i riferimenti all'ambito regionale specifico del Friuli Venezia Giulia

MAPPA CONCETTUALE

MIGRAZIONE

=

MOVIMENTO ADATTIVO-ADATTANTE

variabile nel tempo e nello spazio

basato su varietà di

MOTIVAZIONI- DIRETTRICI- DURATA

- **Obiettivo formativo:** Riconoscere la dignità incondizionata degli immigrati per rispettare e difendere i loro diritti con comportamenti responsabili ed adeguati all'età.

F

	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione/metodo	Raggruppamento	Materiali, mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sull'emigrazione attuale	**geografia**	L'insegnante pone domande del tipo: Cosa ti fa pensare la parola migrazione? Chi emigra? Come mai? Cosa accade nel paese di arrivo? E in quello di esodo?	Conversazione clinica; circle time	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato. Lim o lavagna per trascrivere conoscenze emerse

1	Rendersi conto dello scarto tra la rappresentazione e la situazione reale del migrante.	**Geografia Italiano**	Visione di un filmato tratto dal notiziario riguardo lo sbarco di clandestini in Sicilia.	Visione guidata di film	Lavoro con gruppo classe	Filmato, LIM, cartellone, quaderno Testimoni privilegiati
			Conversazione sui motivi che spingono i migranti ad affrontare un viaggio così rischioso	Conversazione orientata	Lavoro individuale	
			Ricerca da svolgere a casa sul percorso migratorio di familiari e/o conoscenti migrati in passato all'estero (o all'interno del territorio nazionale), sulla base di un questionario guida in cui dovranno trovare spazio le sensazioni provate, il viaggio, l'accoglienza, le condizioni di vita, le difficoltà incontrate.	Attività di ricerca Utilizzo di questionario		
2	Confrontare i diversi percorsi migratori acquisiti nella ricerca e rappresentarli su scala mondiale	**Geografia**	Presentazione e confronto argomentato del materiale raccolto e prodotto.	Esposizione della ricerca, confronto e discussione.	Lavoro individuale; con gruppo classe	Materiali raccolti Planisfero Cartellone Pennarelli
			Rappresentazione dei diversi percorsi migratori in un planisfero di grandi dimensioni riportato in un cartellone.	Ricostruzione delle direttrici migratorie degli intervistati		

3	Conoscere le analogie e le differenze tra migrazioni locali del passato e del presente con discernimento delle fonti	**italiano**	**Geografia Storia Matematica**	Analisi delle informazioni storiche sulla migrazione locale attraverso lo studio di documenti dell'archivio Comunale di Gradisca e di Stato di Trieste; della chiesa di Cavenzano; del libro intitolato *Un'altra terra, un'altra vita* . Conversazione sulla relatività scientifica delle fonti con rilievo della tipologia di emittente. Costruzione, in base ai dati raccolti, di alcuni grafici in cui si rilevino il saldo migratorio, la percentuale di emigrati, i Paesi di emigrazione, l'età degli emigranti, il titolo di studio o la professione della migrazione locale alla fine del 1800 Assunzione dei dati dell'immigrazione locale di oggi prelevati dell'osservatorio dell'immigrazioni del FVG e costruzione di grafico sulla base degli indicatori utilizzati per lo studio della migrazione di fine 800 Confronto tra dati della migrazione locale di ieri e di oggi.	Laboratorio di analisi di fonti e documenti storici. Conversazione orientata Elaborazione di grafici Ricerca ed elaborazione di grafici. Attività di analisi e confronto.	Lavoro per coppie Lavoro con gruppo classe Lavoro per coppie Lavoro con gruppo classe	*Protocolli degli esibiti* dall'archivio Comunale di Gradisca ; *Manifesto murale* del 1888 dall'archivio di stato di Trieste ; *discorso* del parroco di Cavenzano (1878) lettere dal testo *Un'altra terra, un'altra vita.* Internet Grafici

4	Consolidare le conoscenze acquisite sulla migrazione locale	**Storia Italiano**	Uscita e visita al Museo dell'Emigrazione di Cavasso Nuovo Elaborazione di un saggio sul fenomeno migratorio locale con argomentazione tratte dai documenti di studio con riferimento appropriato delle fonti.	Visita guidata Attività di scrittura	Lavoro con gruppo classe. Lavoro individuale.	Guida museale Quaderno-dossier
5	Contestualizzare il messaggio sulla figura del migrante osservando quadri d'autore e/o rappresentazioni mediali dei nostri giorni.	**Arte**	Analisi guidata del dipinto *Gli emigranti,* di Angiolo Tommasi (1896, Galleria d'arte moderna di Roma). Assegnazione di ricerca per casa di immagini di immigrazione attuale in rete e sui giornali e compilazione di dati sulla base di una scheda analoga a quella della lettura del dipinto. Confronto e discussione in classe dei dati raccolti.	Osservazione di quadro d'autore con l'ausilio di una scheda di lettura. Attività di ricerca Estrapolazione guidata di dati Conversazione orientata e argomentata.	Lavoro con gruppo classe	Quadro d'autore Immagini mediali sugli immigrati

6	Cogliere le specificità dei percorsi migratori su diverse scale (nazionale, continentale, mondiale)	**Geografia Storia Matematica**	Intervista con esperti della Caritas per i dati della migrazione locale e dell' Ong ACCRI per i dati della migrazione continentale e mondiale sulla base di un questionario relativo a: direttrici dei flussi migratori; etnia di appartenenza; motivazione della migrazione; aspettative di migranti) Costruzione di grafici in base ai dati acquisiti Commento critico dei dati acquisiti.	Attività di ascolto e di registrazione di dati. Elaborazione di dati Conversazione argomentata.	Lavoro con gruppo classe.	Testimoni privilegiati. Grafici Internet
7	Ripercorrere l'itinerario didattico	**Geografia**	Analisi delle diverse fasi dell'UDA e rilevazione dell'incremento di emozioni, sentimenti e concetti realizzati durante il percorso didattico. Costruzione di una Mappa concettuale sulla migrazione	Metacognizione Attività di sintesi	Lavoro con gruppo classe Lavoro individuale. Lavoro di coppia.	Quaderno-dossier dell'UDA Cartellone
8	Focalizzare la questione della migrazione scegliendo una prospettiva empatica.	**Italiano Storia**	Scelta di una tematica relativa alla questione della migrazione e costruzione di un PPT da presentare ad allievi di altre classi per implementare la conoscenza del fenomeno migratorio privilegiando un'ottica empatica.	Attività di costruzione di PPT	Lavoro per piccoli gruppi.	Internet Quaderno -dossier Materiali raccolti nel percorso di ricerca

Verifica

Sono previsti due momenti di verifica, uno collettivo e uno di coppia:

- la realizzazione del PPT in cui a ciascun membro del gruppo verrà assegnato lo stesso voto;
- la creazione della mappa concettuale con un compagno
- la relativa capacità espositiva

Valutazione

- nell'apprendimento cooperativo anche la valutazione deve essere del gruppo e pertanto a tutti i membri viene assegnato lo stesso giudizio. In questo caso non si valuta solo la relazione finale, ma più fattori insieme determinati dall'osservazione e dai feedback che ho elargito durante il lavoro e dai punteggi assegnati dagli studenti stessi.
- Nelle realizzazioni della mappa

Fase	**Obiettivo**	**Elementi di global learning**
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sull'emigrazione attuale	Ascolto, empatia, relazione con il vissuto
1	Rendersi conto dello scarto tra la rappresentazione e la situazione reale del migrante.	Decolonizzazione della mente Spaesamento
2	Confrontare i diversi percorsi migratori acquisiti nella ricerca e rappresentarli su scala mondiale	Discontinuità Transcalarità
3	Conoscere le analogie e le differenze tra migrazioni locali del passato e del presente con discernimento delle fonti	Processualità / Trasformazione Discontinuità
4	Consolidare le conoscenze acquisite sulla migrazione locale	Metacognizione
5	Contestualizzare il messaggio sulla figura del migrante osservando quadri d'autore e/o rappresentazioni mediali dei nostri giorni.	Interdipendenza
6	Cogliere le specificità dei percorsi migratori su diverse scale (nazionale, continentale, mondiale)	Transcalarità
7	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione
8	Focalizzare la questione della migrazione scegliendo una prospettiva empatica.	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE

Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

Bibliografia

G.GOZZINI, *Percezioni e realtà dell'ineguaglianza globale: una visione di lungo periodo,* in *La storia è di tutti* a cura di A. Brusa e L. Cajani, Roma 2008, pp.97-109.

W.PANCIERA, A. ZANNINI, *Didattica della storia,* Firenze 2009, (II ed.) pp.106-150

Sul cooperative learning

JOHNSON D. - JOHNSON E., *Apprendimento cooperativo in classe,* Trento, Erickson, 1996.

SHARAN Y. - SHARAN S., *Gli alunni fanno ricerca*, Trento, Erickson, 1998

Per il laboratorio di storia

F.Cecotti, D.Mattiussi, *L'emigrazine isontina in Sud America tra storia e memoria 1878-1970,* Gradisca d'Isonzo 2003.

F.Cecotti, *Storia di Pepi Merican. Appunti sull'emigrazione dal Gradiscano tra Otto e Novecento, i*in "Qualestoria", 22, 1-2 (1994), pp.25-64.

G. M. von Leitgeb, *La saga di una famiglia. Da Gorizia al Brasile 1922-1947,* Vicenza 1995

Sitografia

http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/notizie/_sottosegretario_lucidi/0992_2007_12_04_Mostra_pittura.html_1278249889.html

http://www.laimomo.it/laimomo-files-e-docs/Comunicare_limmigrazione_COMPLETO.pdf

http://migrationsmap.net

http://www.worldmapper.org

Unità Didattica d'Apprendimento

MIGRANTI.

IL VIAGGIO TRA REALTÀ E PREGIUDIZI



a cura di

Prof.ssa Centineo Paola

Prof. Sermasi Giorgio

Ref. Margherita.Trenti@amicideipopoli.org

EuropeAid/131141/C/ACT/Multi "Critical review of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society"- Ref. DCI-NSAED/2012/280-225

QUADRO SINOTTICO

Classi	Classe Terza Scuola Secondaria di Primo Grado
Interdisciplinarietà con	Lettere, Storia, Geografia, Lingue, Musica
Tempi di attuazione	18 ore
Obiettivo formativo	1) Concetto e significato di migrazione 2) Diversi tipi di migrazione, progetto migratorio e cause 3) Alcune delle più importanti migrazioni nella storia planetaria 4) Decostruzione stereotipi e pregiudizi sulle migrazioni; enfatizzazione risvolti positivi del fenomeno, che non implicano necessariamente peggioramenti delle condizioni di vita 5) Il racconto degli altri: storie di vita e punto di vista dell'altro
Obiettivi cognitivi	1) Contemplare più prospettive d'analisi di un fenomeno 2) Rendersi conto che diverse prospettive d'analisi restituiscono esiti differenti dalla propria 3) Essere in grado di comparare più forme dello stesso fenomeno 4) Prendere consapevolezza dell'importanza di coordinare più e diverse prospettive d'analisi 5) Assumere un punto di vista alternativo al proprio (empatia)
Competenze da sviluppare	1) Potenziare nell'alunno la logica della relazione di scambio che egli può instaurare con l'insegnante 2) Acquisire fiducia e motivazione nelle proprie capacità e nel valore dell'esperienza individuale 3) Acquisire competenze civiche e sociali, che diano all'alunno una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità all'interno di una collettività 4) Esprimere le proprie idee in maniera creativa e

MAPPA CONCETTUALE

MIGRAZIONE

=

VIAGGIO

variabile nel tempo e nello spazio

legato a

CAUSE DIVERSE **PROGETTO MIGRATORIO**

con

EFFETTI ADATTIVI E ADATTANTI

F	Obiettivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione /metodo	Raggruppamento	Mezzi	Tempo
0	*Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni, relativamente al concetto e significato di migrazione*	*Italiano, Storia, geografia*	*A* *Disposizione del gruppo classe in circle time.* *Richiesta di rispondere spontaneamente a domande scritte poste dall'insegnante del tipo:* – *Chi migra?* – *Dove?* – *Perché?* – *Quando?* – *Con quali termini sono indicate i migranti?*	*A* *Circle time, questionario*	*A* *Gruppo classe, individuale*	*A* *LIM, questionario*	*1 h e mezza*
1	*Indagare gli stereotipi attraverso le immagini*	*Italiano, Storia, geografa*	*A* *Compito di rappresentare la propria immagine del "migrante" e di condividerla tramite collage,* *B* *Confronto tra le diverse rappresentazioni degli alunni e commento.* *C* *Rilevazione dei i dati statistici e discussione tra l'immaginario della classe e la realtà dedotta da fonti autorevoli.(Caritas)*	*A* *Attività di ricerca, selezione di materiali e collage.* *B* *Discussione orientata* *C* *Lezione Discussione orientata.*	*A* *Lavoro per piccoli gruppi Gruppo classe,* *B* *Gruppo classe* *C* *Individuale Gruppo classe*	*A* *Riviste e quotidiani, cartelloni, cancelleria, questionario* *C* *Dati statistici Dossier caritas*	*2 h*
2	*Approfondire i diversi tipi di migrazione, cause e concause nel tempo e nello spazio*	*Italiano, Storia, geografia*	*A* *Interviste a migranti* *B* *Narrazione e lettura di storie di migrazione* *C* *Costruzione di mappa riassuntive su cause e tipologia delle migrazioni*	*A* *Ascolto* *B* *Lettura Ascolto* *C* *Attività di sintesi*	*A* *Gruppo classe* *B* *Piccoli gruppi* *C* *Gruppo classe*	*A* *Testimonianze Intervista Registratore* *B* *Testi LIM con video* *C* *Mappa*	*2 h*

3	*Presentare i movimenti migratori attuali su scala nazionale, continentale , mondiale*	*Italiano, Storia, geografia*	*A* *Esposizione di mappe con le direttrici migratorie a livello mondale* *B* *Conversazione con scambio di idee per condividere le direttrici sui movimenti migratori e coglierne le specificità* *C* *Costruire una legenda di classe sui diversi flussi.*	*A* *Lettura di carte e interpretazione di dati* *B* *Dibattito* *C* *Attività di sintesi*	*A* *Gruppo classe* *B* *Gruppo classe* *C* *Gruppo classe*	*A* *Carte tematiche sui movimenti migratori a diverse scale.* *C* *Legenda dei diversi tipi di flussi migratori.*	*2 h*

4	*Conoscere la migrazione italiana '800-'900: la partenza e il viaggio*	*Italiano, storia*	*A* *Presentazione del tema della migrazione italiana tra '800-'900 attraverso un testo di sintesi sulla storia dell'emigrazione italiana dal periodo post- unitario al boom degli anni '50-'60 e lettura insieme agli alunni.* *B* *Fornisce spiegazioni a eventuali domande.* *C* *Assegnazione per piccoli gruppi di brani di letteratura o di una fonte storica sul tema della partenza e del viaggio relativi alla migrazione italiana tra '800-'900 con elaborazione di un breve saggio.* *D* *Esposizione del contenuto dei testi letti e di un giudizio argomentato sulla lettura attraverso il saggio breve elaborato dal gruppo* *E* *In base ad eventuali domande degli alunni, l'insegnante riprende spunti emersi, chiarisce e puntualizza i concetti, e fa vedere loro foto e documenti dell'epoca*	*A* *Lezione* *Lettura, Analisi* *Commento del testo* *B* *Attività di spiegazione* *C* *Lettura* *Attività di scrittura* *D* *Attività di esposizione e commento* *E* *Lezione*	*A* *Lavoro individuale* *B* *Gruppo classe* *C* *Lavoro per piccoli gruppi* *D* *Gruppo classe* *E* *Individuale* *Gruppo classe*	*A* *Testi di letteratura/fonti storiche* *C* *Brani di letteratura* *Testi storici* *Saggi brevi* E *Internet* *http://www.clickblog.it/galleria/partono-i-bastimenti-emigrazione-italiana-nelle-americhe- in-mostra-a-bari/1* *oppure* *http://www.speakers-corner.it/rizzoli/stella/immagini/fotoitalia.spm)*	*2 h*

5	*Conoscere la migrazione italiana tra '800-'900: l'arrivo e le nuove condizioni di vita*	*Italiano, Storia, geografia*	*A* *Visione per sequenze del film "NUOVOMONDO" di Emanuele Crialese con questionario di analisi (Chi sono i protagonisti? Da dove vengono? Dove arrivano?).* *B* *Lezione di approfondimento su:- arrivo migranti italiani a Ellis Island;sistema di accoglienza/respingimento dei migranti;nuove condizioni di vita;mestieri degli italiani* C *Compito per piccoli gruppi di analisi di un documento con articoli e vignette satiriche dell'epoca* D *Trascrizione su un foglio sulla percezione che emerge dei migranti italiani e di esporla in classe* E *Confronto tra l'immagine stereotipata del migrante emersa dall'ultima attività con le immagini stereotipate prodotte dagli alunni all' inizio del percorso didattico.*	*A* *Visione di film con scheda di lettura* *B* *Lezione* *C* *Analisi di vignette e articoli* *D* *Attività di scrittura* *E* *Conversazione, Scambio di idee Metacognizione*	A Gruppo classe *B* *Individuale* *C* *Per piccoli gruppi* *D* *Per piccoli gruppi Individuale* *E* *Gruppo classe*	*A* *Internet* *https://www.youtube.com/watch?v=K5O8IXDaxgQ* *B* *Immagini Lettere* *C* *G.A. Stella "L'Orda"* *Articoli sui giornali USA d'epoca..* *D* *Elaborato scritto di allievi*	*2 h*

6	*Assumere il punto di vista dell'altro attraverso la scrittura creativa*	*Italiano/ musica/inglese o spagnolo /musica*	*A* *Compito di scrivere un testo mettendosi nei panni di un migrante.* *B* *Esposizione degli elaborati con commento dei compagni e individuazione di elementi ricollegabili ai dati dei testi studiati.* *C* *Ascolto di alcune canzoni proiettando il video sulla LIM, per mostrare come anche nel mondo della musica il tema delle migrazioni sia stato trattato in riferimento al passato, ma anche al presente.* *D* *Riproduzione musicale delle canzoni con strumenti usati dagli allevi .* E *Traduzione in lingua materna degli allievi non autoctoni dei brani musicali*	*A* *Laboratorio di scrittura creativa* *B* *Esposizione e dibattito* *C* *Ascolto di testi musicali* *Visioni di immagini* *D* *Attività di esecuzione di testi musicali* *E* *Attività di traduzione in lingue altre (albanese, araba, cinese…)*	*A* *Lavoro individuale* *B* *Individuale e /gruppo classe* *D* *Individuale* *E* *Individuale*	*A* *Fogli* *B* *Elaborati degli allievi* *C* *“Mamma mia dammi cento lire” - Popolare* *https://www.youtube.com/watch?v=-edblJKMu-c* *“Barcarola Albanese” - Samuele Bersani* *https://www.youtube.com/watch?v=HXwK5G- fgYo* *D* *Strumenti musicali* *E* *Brani musicali.*	*2 h*

7	*Rielaborare le conoscenze e valutare il percorso*	*Italiano*	*A* *Compilazione dello stesso questionario proposto nella fase 0.*	*A* *Attività di compilazione di questionario*	*A* *Lavoro individuale*	*A* *Questionario*	*2 h*
			B *Confronto tra il questionario iniziale e quello appena compilato per verificare se è cambiato qualcosa.*	*B* *Attività di confronto Metacognizione*	*B* *Lavoro individuale*	*B* *Questionari*	
			C *Riflessione su tutto il percorso svolto cercando di capire se gli alunni hanno individuato elementi comuni o discontinuità tra le varie migrazioni studiate (es: Cosa hanno in comune le migrazioni studiate? In che cosa si diversificano? Quali effetti positivi o negativi hanno prodotto?).*	*C* *Discussione orientata*	*C* *Gruppo classe*	*C* *Materiali UDA*	
			D *Trascrizione sulla LIM di alcuni elementi significativi della discussione.*	*D* *Attività di sintesi*	*D* *Gruppo classe*	*D* *LIM*	
			E *Esposizione di saperi e dei momenti più interessanti del percorso svolto in un post it: attraverso una traccia: "Ripensando al lavoro svolto, scrivi su una cosa da tenere (ossia qualcosa di importante che hai appreso e vuoi portare con te nel futuro), una cosa da buttare (ossia qualche attività che non ti è piaciuta o qualche storia/ immagine che ti ha colpito negativamente), un'idea (un'illuminazione che hai avuto durante il percorso, qualcosa che intuivi ed hai capito meglio grazie all'UD), una domanda (una domanda che ti è sorta svolgendo questa UD), un'emozione (che ha caratterizzato questo lavoro). E poi incolla i post it sul cartellone corrispondente.*	*E* *Laboratorio di scrittura*	*E* *Individuale*	*E* *Post-it* *Cartellone*	
			F *Socializzazione dei post-it*	*F* *Conversazione*	F Gruppo Classe	*F* *Cartellone*	
			G *Recitazione della poesia "Il treno degli emigranti" di Gianni Rodari*	*G* Lezione	G individuale	*G* *Poesia*	

8	*Stimolare soluzioni creative attraverso simulazione di pratiche di cittadinanza attiva*	*Cittadinanza e Costituzione*	*A* *Partecipazione al gioco "Dove mettiamo gli immigrati?"allo scopo di far misurare gli alunni con situazioni reali in cui è determinante la capacità di scelta, riferendosi ai principi del decentramento.* *B* *Riflessione , attraverso l'uso di domande stimolo, sull'andamento del gioco, sulla soluzione trovata e su come gli allievi si sono sentiti nei panni dei personaggi interpretati* *C* *Annotazione delle riflessioni più significative sulla LIM; socializzazione di idee* *D* *Costruzione di cartellone con le regole d'oro per rispettare la dignità del migrante.*	*A* *Role play* *B* *Discussione orientata* *C* *Attività di sintesi* *D* *Progettazione e proposte di cittadinanza attiva.*	*A* *Gruppo classe, piccoli gruppi* *B* *Gruppo classe* *C* *Gruppo classe* *D* *Gruppo classe*	*A* *Gioco di ruolo* *Il gioco vedrà gli abitanti di due cittadine confinanti decidere come accogliere i migranti. Ognuno interpreterà un ruolo con delle indicazioni (dai politici, ai commercianti, ai cittadini) e alla fine si voterà per la soluzione migliore.* *C* *LIM* *D* *Cartellone*	*2 h e mezza*

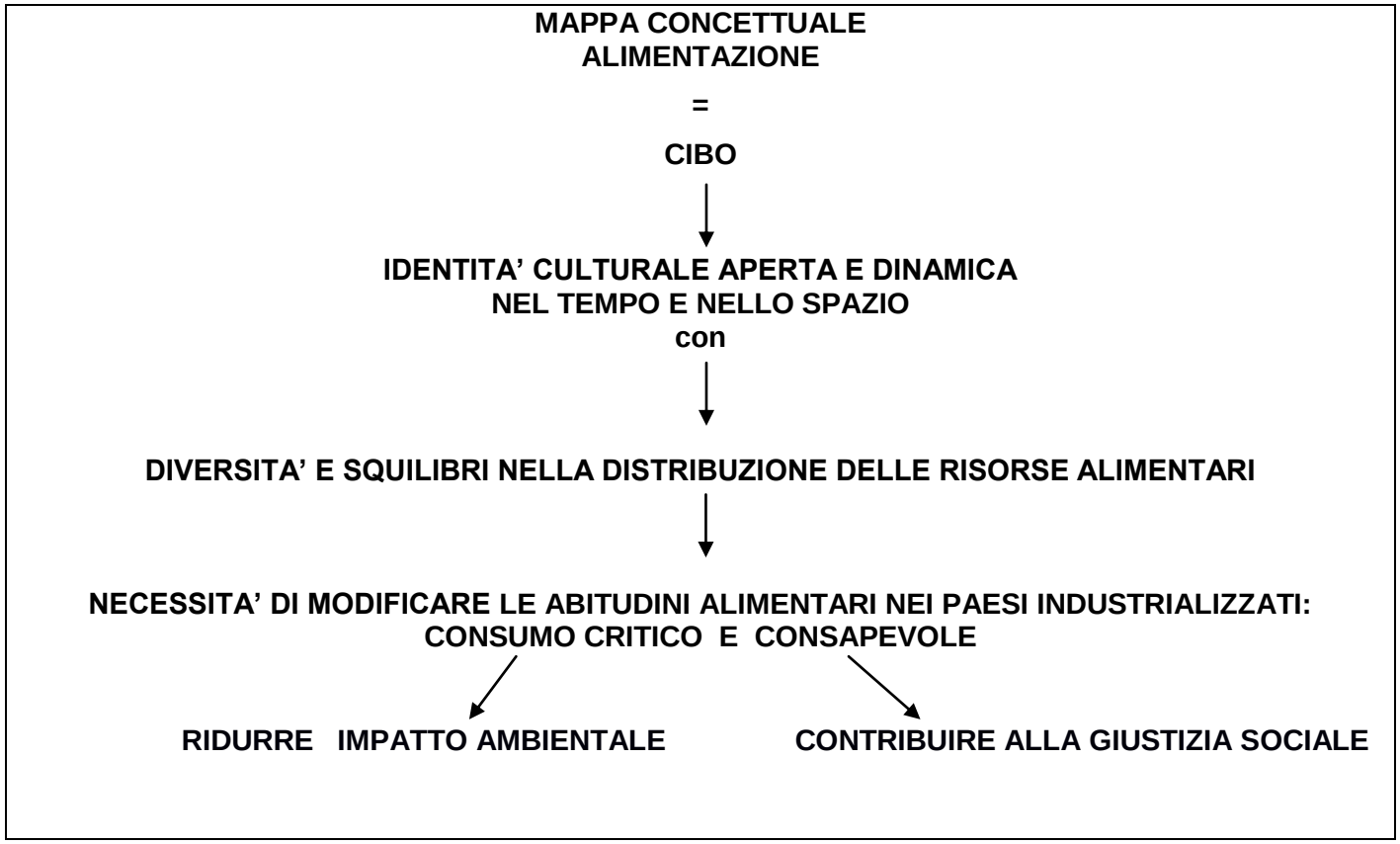
Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni *relativamente al concetto e significato di migrazione*	Ascolto
1	*Indagare gli stereotipi attraverso le immagini*.	Decolonizzazione della mente;
2	*Approfondire i diversi tipi di migrazione, cause e concause nel tempo e nello spazio*	Crono spazialità Discontinuità
3	*Presentare i movimenti migratori attuali su scala nazionale, continentale, mondiale.*	Transcalarità
4	*Conoscere la migrazione italiana '800-'900: la partenza e il viaggio*	Pluralità dei punti di vista
5	*Conoscere la migrazione italiana tra '800-'900: l'arrivo e le nuove condizioni di vita*.	Pluralità dei punti di vista
6	*Assumere il punto di vista dell'altro attraverso la scrittura creativa*	Empatia Spaesamento
7	*Rielaborare le conoscenze e valutare il percorso*	Metacognizione
8	*Stimolare soluzioni creative attraverso simulazione di pratiche di cittadinanza attiva*	Cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

UDA
LE SCELTE ALIMENTARI E LE LORO CONSEGUENZE SOCIALI ED AMBIENTALI.

Classe I-II
Liceo Scientifico Medi- Senigallia
Docente: Maurizia Catena

L' U D A propone un percorso che muove dal concetto di cibo come identità culturale aperta e dinamica, frutto di scambi e contaminazioni fra diverse culture, evidenzia i grandi squilibri che gravano sulla distribuzione delle risorse, ne analizza le cause storiche e geopolitiche, mette a fuoco le conseguenze sul piano sociale e ambientale. L'obiettivo è configurare un modello di comportamento corretto, critico e consapevole in campo alimentare, capace di ridurre gli effetti negativi a livello ambientale e di giustizia sociale.



Obiettivo Formativo **: sviluppare la consapevolezza dei nessi fra le scelte di consumo alimentare, l'ambiente e la giustizia sociale**

Fase	Obiettivo	Discipline coinvolte	Descrizione dell'attività	Repertorio ORM		
				Organizzazione/Operazioni	Raggruppamenti	Materiali/mezzi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulle diversità alimentari come identità culturali legate alle tradizioni, storia, geografia di un territorio e di un popolo.	Italiano, storia geografia	Conversazione Clinica *Cosa ti fa venire in mente la parola alimentazione?* *Quali cibi conosci che si legano ad un particolare paese?* *In che modo il cibo si lega alla cultura di un popolo?* *Da cosa dipende il diritto al cibo di un popolo?* *Come arrivano al mercato le derrate alimentari?* *Chi le produce?* *In che modo?* *Con quali effetti?* *……* *All. 1 (protocollo di CC)*	Conversazione clinica	Circle time Gruppo classe	Risorse Umane, registratore, fogli
1	Comprendere come i cibi viaggiano nel tempo e nello spazio	Storia Geografia Italiano	Narrazione sulla storia e geografia dei cibi. *(All.1)* Lettura e analisi degli scambi degli alimenti nel mondo.*(All.2-3)*	Strategia carte e racconti. Lettura e analisi di testi	Lavoro con gruppo classe; per piccoli gruppi.	Testi Immagini Carte Internet
2	Analizzare la distribuzione delle risorse alimentari per coglierne l'iniqua ripartizione.	Geografia Italiano Scienze	Attività di analisi sul significato delle parole: *malnutrizione denutrizione fame, obesità.(All. 1)* Attività di osservazione di carte tematiche sulla distribuzione delle risorse alimentari nel mondo.*(All. 2)*	Elaborazione di glossario ; attività investigativa e di ricerca dati; osservazione di carte tematiche; strategia carta-racconti	Lavoro individuale; lavoro per gruppi	Internet Dati FAO Carte tematiche

3	Conoscere le cause storiche, geografi-che, politiche degli squilibri alimentari planetari.	Storia geografia	Analisi dei fenomeni dell'imperialismo/ colonizzazione, e del neo-colonialismo. *(All. 1 -2)* Presa di coscienza del divario Nord e Sud del mondo.*(All. 3)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; interpretazione di carte; osservazione di video; contributo di esperti.	Internet Testi Carte tematiche	Lavori per gruppi con metodo della cooperative learnig
4	Riflettere sulle abitudini alimentari più diffuse in Occidente.	Storia Geografia Italiano	Analisi dell' alimentazione prevalentemente carnivora, con scarsa conoscenza dei prodotti stagionali e dei criteri di una dieta equilibrata. *(All. 1)* Presa visione dei punti critici legati sia alle monocolture, alle colture intensive sia agli allevamenti per riprodurre animali in regime di cattività.*(All. 2-3)*	Osservazione e analisi di video attraverso metodo euristico-partecipativo, dialogico; lettura e analisi di testi multipli	Lavoro con gruppo classe.	Video MEAT THE TRUTH **(https://www.youtube.com/watch?v=dURtZEe5AII**); internet; articoli e riviste.
5	Prendere coscienza delle conseguenze sociali ed ambientali delle scelte alimentari.	Italiano, Geografia Scienze	Approfondimenti sulla catena di produzione di derrate alimentari *(All. 1)* Presa di coscienza dei costi sociali ed ambientali.*(All. 2)*	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi multipli; attività interpretativa; dialogo orientato; attività di sintesi.	Lavori di gruppo con metodo di cooperative learning.	Video , internet, articoli riviste, collaborazione di esperto.

6	Promuovere la consapevolezza della necessità di modificare le proprie abitudini alimentari per assumere un consumo critico e responsabile.	Italiano, Storia	Analisi dei consumi con differenziazione di tipologia di filiera (filiera corta, K 0 ..) connessa a diversi effetti sociali ed ambientali.*(All.1)* Studio del programma SAVE AND GROW della FAO *(All.2)* Lettura di passi ed interviste sul rispetto della biodiversità*(All.3)*	Investigativo; lettura e analisi di testi multipli; interpretativo; euristico-partecipativo, dialogico; problem-solving	Lavoro individuale, per piccoli gruppi.	Video , internet, articoli riviste.
7	Ripercorrere l'itinerario didattico,	Italiano, Storia, Geografia Scienze	Prendere coscienza dell'incremento affettivo e cognitivo relativo all'attività didattica svolta.	Meta cognizione Attività di sintesi con costruzione di cartellone digitale GLOGSTER. ***http://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2013/12/02/glogster-il-cartellone-diventa-digitale***	Lavoro con gruppo classe.	Quaderno di lavoro.*(All.A)*
8	Verificare la competenza di consumatore responsabile	Italiano, Storia, GeografiaScienze ,	Ragionare sui prodotti alimentari e estrapolare dalle loro etichette il tipo di filiera; riconoscere quelli connessi a presumibili costi sociali ed ambientali.*(All. A)*	Visita al supermercato. Esercizio del pensiero divergente . Problem - solving	Lavoro individuale; con gruppo classe.	Supermercato: Prodotti alimentari.

Fase	Obiettivo	Elementi di global learning
	Mappa Concettuale	Innovazione
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulle diversità alimentari come identità culturali legate alle tradizioni, storia, geografia di un territorio e di un popolo.	Ascolto, empatia
1	Comprendere come i cibi viaggiano nel tempo e nello spazio	Cronospazialità
2	Analizzare la distribuzione delle risorse alimentari per coglierne l'iniqua ripartizione.	Mens critica
3	Conoscere le cause storiche, geografi-che, politiche degli squilibri alimentari planetari.	Processualità, discontinuità
4	Riflettere sulle abitudini alimentari più diffuse in Occidente.	Decolonizzazione della mente, spaesamento
5	Prendere coscienza delle conseguenze sociali ed ambientali delle scelte alimentari.	Interdipendenza
6	Promuovere la consapevolezza della necessità di modificare le proprie abitudini alimentari per assumere un consumo critico e responsabile.	Corresponsabilità civica
7	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione
8	Verificare la competenza di consumatore responsabile	Cittadinanza attiva

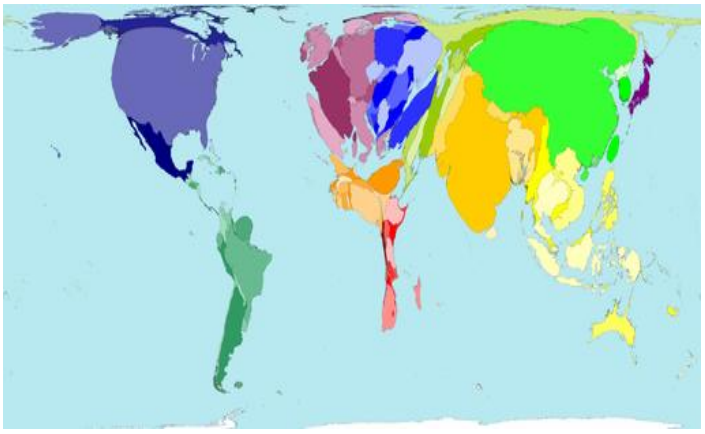
ATTIVITÀ PROPOSTE
Varietà delle attività (ludiche, laboratori, role-play, ricerche individuali, laboratori di scrittura creativa, lezione)
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE
Differenziazione delle soluzioni organizzative adottate (lavoro con il gruppo classe, con il piccolo gruppo, cooperative-learning – metodo Jigsaw, lavoro individuale ecc.)
METODOLOGIE UTILIZZATE
Alternanza delle metodologie (frontale, dialogica, operativa di laboratorio ecc.) Costruzione attiva del sapere individuale, apprendimento per problem solving Apprendimento per scoperta Apprendimento dialogico, valorizzazione delle esperienze, arricchimento reciproco nel rispetto delle altrui potenzialità Presenza di casi di studio
MEZZI, STRUMENTI E MATERIALI USATI Pluralità degli strumenti, dei mezzi e dei materiali, nel rispetto della diversità degli stili di apprendimento e cognitivi degli allievi **MODALITÀ DI VERIFICA** Concezione dell'insegnamento-apprendimento come relazione dinamica nella verifica diagnostica Coerenza della verifica delle conoscenze e delle abilità Compito in situazione, per verificare il livello della competenza raggiunto

ALLEGATI.
FASE 0
Protocollo di Conversazione Clinica

FASE 1
All.1 " Gli stereotipi dell'identità" in " L'alimentazione racconta la storia e geografia del mondo" in A. Brusa "Terra e tempo" Palumbo Editore Palermo 2012 pag.24

All. 2 “ La prima mondializzazione: lo scambio antico”; La seconda mondializzazione: lo scambio colombiano”; La terza mondializzazione: lo scambio globale” in A. Brusa “Terra e tempo” pag.24 Palumbo Editore Palermo 2012 pagg. 25-6-7
All. 3 Montanari “ Cibo e cultura” Ed Laterza

FASE 2
All. 1
Parole tratte da “Alimentazione e Nutrizione in Parole Glossario di Alimentazione e Nutrizione Umana” http://www.tecnologialimentari.it/test-ota/admin/files/docs/Glossario%20FeSIN%20Alimentazione%20e%20Nutrizione%202010.pdf



http://www.worldmapper.org/display.php?selected=123
"Per circa un terzo della popolazione mondiale, il riso è uguale a vita. La dieta basata sui cereali fornisce più della metà della tesi calorie al giorno ha fatto la gente consuma." John Travis,

FASE 3
All.1



Testo sul colonialismo: cause ed effetti.

-Gli imperi coloniali. Le caratteristiche del *nuovo colonialismo* -

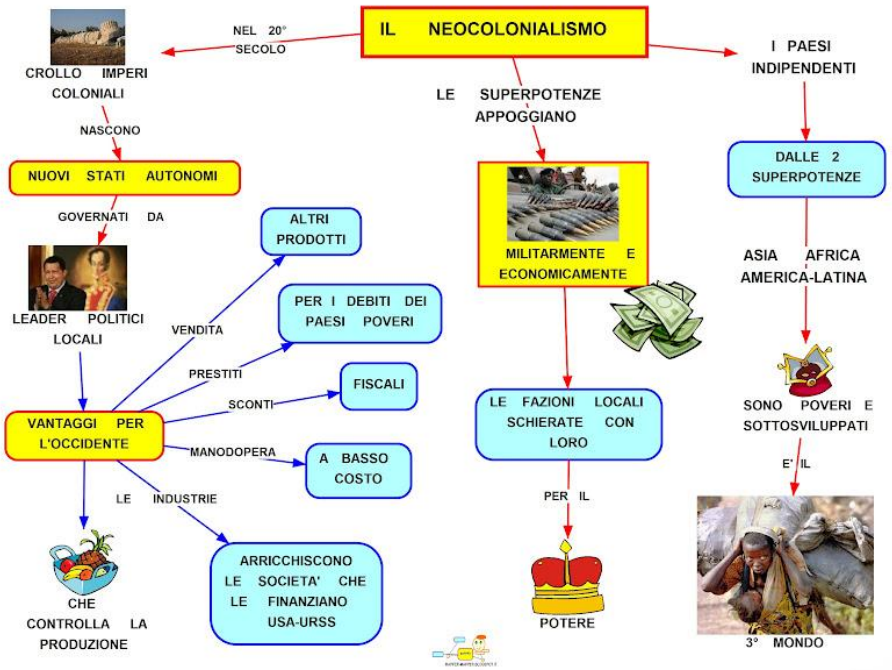
Le conquiste coloniali del XIX secolo sono diverse dalle conquiste precedenti (secolo XVI). Prima del XIX secolo solo le compagnie commerciali [1] vanno in altri paesi per trovare ricchezze che poi vendono in madrepatria.
Con lo sviluppo dell'industria anche la conquista delle colonie cambia: tutto lo stato è interessato a occupare nuovi territori, e usa molte risorse economiche per conquistare e poi per organizzare i territori lontani dalla madrepatria.
Il *nuovo colonialismo* ha tre scopi:

- controllare le ricchezze delle colonie
- aprire nuovi mercati per le industrie nazionali
- diffondere [2] la civiltà europea (cultura, religione e tecnologia) superiore a tutte le altre.

Lo scopo principale è: sfruttare i territori occupati per aumentare la forza economica e il prestigio delle Nazioni industrializzate. I paesi colonizzatori controllano le colonie: cancellano le attività economiche dei territori occupati per vendere i prodotti europei. Nelle colonie cominciano ad andare: militari, uomini d'affari, funzionari dello stato, missionari religiosi.
I paesi colonizzati dipendono sempre di più dai paesi colonizzatori.

(testo semplificato p. 143 da Zanichelli, Monelli, Riccabone *Storia*, Atlas Edizioni)

All. 2

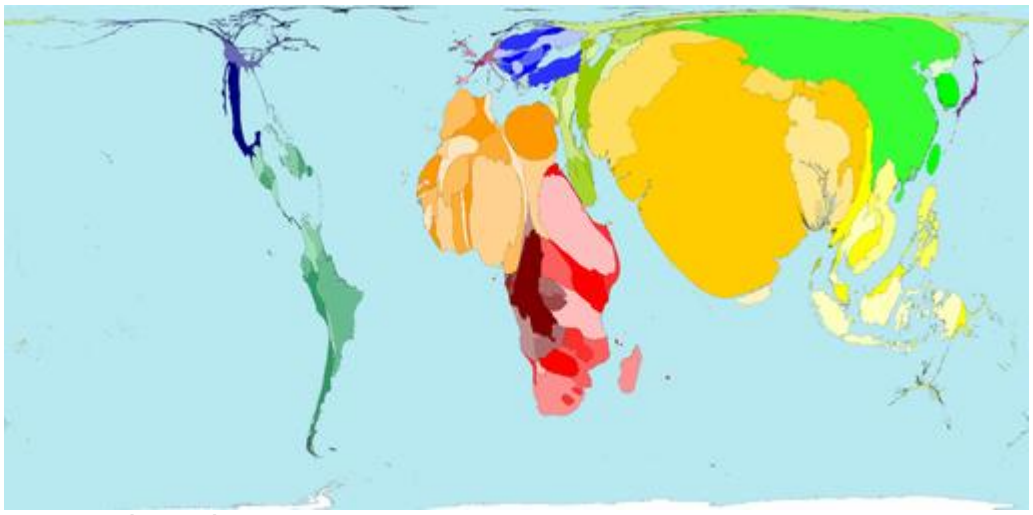


Per **neocolonialismo** si intende la politica adottata da una ex potenza coloniale (o, per estensione, da un paese sviluppato) per controllare le proprie ex colonie (o in generale, paesi sottosviluppati) usando strumenti economici e culturali anziché la forza militare.
Il termine fu coniato da Kwame Nkrumah, primo presidente del Ghana indipendente, ed è in seguito stato adottato da autori come Jean-Paul Sartre e Noam Chomsky con una connotazione esplicita di critica nei confronti delle politiche Occidentali verso il Terzo Mondo, per esempio con riferimento allo sfruttamento dei paesi poveri da parte delle grandi multinazionali. (da Wikipedia, l'enciclopedia libera)

[1] *una compagnia commerciale* : un gruppo di mercanti cioè di persone che comprano e vendono prodotti.

[2] *diffondere* : far conoscere (?)

All.3



La povertà non è solo uno stato finanziario. Essere poveri colpisce la vita in molti modi. L'indice di povertà umana utilizza indicatori che catturano elementi non finanziari di povertà, quali l'aspettativa di vita, alfabetizzazione degli adulti, la qualità dell'acqua, ed i bambini che sono sottopeso. I 30 paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico utilizzano un diverso indice che comprende il reddito e la disoccupazione di lunga durata; e non la qualità dell'acqua o di bambini sottopeso. Ciò implica che i poveri nei territori più ricchi sono materialmente meglio.
I punteggi più alti indici di povertà umane sono in Africa centrale, il più basso sono in Giappone.
http://www.worldmapper.org/display.php?selected=174

FASE 4
All. 1
Video MEAT THE TRUTH
(https://www.youtube.com/watch?v=dURtZEe5AII
All. 2
"Fame nel Mondo?Colpa delle monocolture" Parola di ONU
Bisogna dare maggiore enfasi alla produzione alimentare locale e rivedere le politiche commerciali che hanno portato alla sovrapproduzione nei paesi ricchi, obbligando i paesi poveri a importare cibo dall'estero per il proprio fabbisogno." A dirlo e' stato il relatore speciale delle **Nazioni Unite** sul diritto al **cibo**, Olivier De Schutter, nel suo rapporto finale di una indagine che dura dal 2008. Secondo i suoi dati, i sistemi ereditati dal XX secolo si sono rivelati fallimentari, dato che costringono ancora 842 milioni di persone - pari al 12 per cento della popolazione mondiale - alla **fame**. Sotto accusa c'e' l'uso di **monocolture**, che causano perdita di **biodiversita', erosione** accelerata del suolo e i**nquinamento delle acque** dolci per l'uso eccessivo di fertilizzanti chimici. Una delle soluzioni proposte e' il **sostegno** ai piccoli agricoltori nei paesi poveri, per garantire accesso alla terra, sovranità alimentare e accesso alle banche di semi locali.
http://www.italiaambiente.it/joomla/green-living/120-green-living-evidenza/545-problema-fame-mondo-monocolture-sistema-alimentare-onu-2.html

All. 3
Allevamento. È l'attività di custodire, far crescere e riprodurre animali in cattività, totale o parziale, per ricavarne cibo, pelli e lavoro animale. L'origine di questa attività è da molti indicata come una logica evoluzione della caccia. A partire dal '900 sono state impiegate tecniche di allevamento di stalla e introdotti mangimi industriali che non hanno più reso indispensabile la presenza di spazi

verdi per l'alimentazione animale. Iniziava a prender piede l'agricoltura intensiva, che mirando alla massima resa produttiva e al minimo costo, prevede l'uso di appositi macchinari e farmaci veterinari e a circoscrivere in uno spazio ben delimitato (celle) la vita di questi animali.

Questa pratica ha sollevato numerose critiche di ordine etico, salustistico e ambientalista, riguardanti la tutela sia del benessere degli animali, costretti a vivere in spazi ridottissimi per tutta la vita, sia dell'ambiente in riferimento all'inquinamento provato dai reflui animali e allo sfruttamento eccessivo di risorse naturali (acqua, energia e suolo).
http://www.legambiente.it/temi/alimentazione/allevamento
"Allevamenti intensivi incubatori di virus"la denuncia di Legambiente e veterinari

di ANTONIO CIANCIULLO

ROMA - "Eliminare le condizioni che trasformano gli allevamenti intensivi in bombe biologiche a orologeria". E' secca la denuncia che viene da Legambiente e poggia su una casistica che comincia a diventare imbarazzante per chi ha la responsabilità di garantire la salute pubblica: nell'arco di un paio di decenni per ben quattro volte si è corso il rischio di una pandemia. Prima la Bse, un morbo prodotto dalla decisione di abbattere i costi della produzione dei bovini rinunciando a regole di buon senso elementare come l'alimentazione vegetariana delle mucche e le alte temperature nei processi di macellazione. Qualche anno dopo è arrivata la Sars, la polmonite atipica scoppiata in Cina e legata al contatto con gli animali destinati alla nostra tavola. Poi è stato il turno dell'aviaria, prodotta dalla vicinanza con l'allevamento intensivo dei polli. Ora tocca ai maiali: e questa volta le modalità di contagio sono molto più insidiose perché il virus si trasmette da uomo a uomo con una rapidità allarmante. "La somministrazione forzata di cibo, la spaventosa concentrazione di nitrati difficilmente smaltibili, l'uso smodato di medicinali e antibiotici per permettere agli animali di sopravvivere ammassati in condizioni spaventose creano un ambiente ad altissimo rischio", spiega Francesco Ferrante, responsabile agricoltura di Legambiente. "Già negli anni '90, la Comunità europea aveva tentato di porre rimedio a questo stato di cose ma la direttiva nitrati del 1991, come la successiva direttiva sul benessere animale e la messa la bando delle gabbie per le galline ovaiole, non hanno trovato applicazione effettiva: in Italia non si riesce neppure a far rispettare la regolamentazione sui nitrati che continuano a inquinare terreni e falde acquifere". Secondo Enrico Moriconi, presidente dell'Asvep, l'associazione culturale veterinaria di salute pubblica, il virus attuale è parente stretto di quello dell'aviaria, che a sua volta ha un legame con la "spagnola", l'influenza che uccise cento milioni di persone dopo la prima guerra mondiale. Naturalmente bisogna tener conto del fatto che gli effetti di un'epidemia dipendono anche dallo stato immunitario e di salute della popolazione: nei Paesi ricchi le condizioni di base non sono confrontabili con quelle della popolazione che usciva dal conflitto del '15 - '18. "I suini sono sensibili sia ai virus influenzali umani sia a quelli aviari: mettiamoli in allevamenti intensivi e otteniamo le condizioni ideali per permettere ai virus di allenarsi, evolvendosi fino ad arrivare, mutazione dopo mutazione, al salto di specie tra animale e uomo", afferma Moriconi. "Purtroppo la certificazione della catena alimentare, che permette di ridurre il rischio identificando gli stabilimenti di provenienza di ogni bistecca, finora è scattata solo per le carni bovini e avicole. Cioè solo dopo il rischio pandemia".
http://www.repubblica.it/2009/04/sezioni/esteri/febbre-suina/allevamenti/allevamenti.html

FASE 5
All. 1
video su Youtube:a)La filiera ortofrutticola";b) La filiera corta: gli asparagi";c) "La storia delle cose"

All. 2

Due visioni del mondo

A
La narrativa dominante
La nostra società è continuamente bersagliata da un flusso di informazioni e immagini che negli anni hanno costruito e consolidato un immaginario collettivo volto a rassicurare il pubblico che il progresso tecno-scientifico ci permetterà di dominare e controllare la natura, che le malattie saranno sconfitte, che la crescita economica ci porterà benessere. Per conseguire questo traguardo occorre dispiegare una grande POTENZA: grandi edifici, vie di comunicazione rapide, aerei sempre più veloci, capacità informatiche

sempre più sofisticate … Chi si oppone al progresso viene etichettata come una minoranza egoista e conservatrice: bisogna metterla a tacere per il bene della maggioranza.
Questa narrativa non è solo ampiamente alimentata da chi detiene il potere (con le decisioni politiche che prende e con il controllo dei media), ma anche dal sistema educativo, che promuove una 'società della conoscenza' – dimenticando i rischi che derivano dal costruire 'conoscenza senza saggezza - e incoraggia la competitività.
La competitività – tanto valorizzata anche da Istituzioni prestigiose come l'Unione Europea – viene proposta in un vuoto contestuale, in cui non ci si chiede chi siano gli 'avversari' e per quali fini si debba competere. Non si è ancora radicata nelle persone la consapevolezza dell'**interdipendenza** tra gruppi umani – anche se separati da migliaia di km. Ebbene, l'immaginario del progresso tecno-scientifico prende concretezza nell'uso di enormi quantità di energia e di materia, che sempre più vengono sottratte a popolazioni indifese, distruggendo gli ambienti naturali che per lungo tempo li hanno sostentati, e con i quali hanno spesso sviluppato rapporti spirituali profondi. Al flusso di risorse in entrata si accompagna un imponente flusso in uscita – rifiuti di vario genere, materiali inerti e tossici, CO_2 – e uno squilibrio crescente dei grandi serbatoi globali (l'atmosfera, gli oceani, i suoli). I nostri 'avversari' nella competizione sono per lo più persone di cui non conosciamo neppure l'esistenza, che vengono travolte durante il saccheggio di risorse reso necessario per assicurare il nostro 'progresso' *contro gli interessi di popolazioni* la cui vita è devastata dagli scavi di miniera, dalle trivelle per l'estrazione del petrolio, dalle enormi dighe costruite per produrre energia elettrica, dai rifiuti e scarti (locali e globali) delle attività produttive della società tecno-scientifica.
Si tratta di popolazioni Yanomami (tra Brasile e Venzuela), Oruro (in Bolivia), Wajùu (Colombia), Maya (Guatemala), Boscimani (Botswana), Digo e Kamba (Kenya), Adivasi (India), e tante altre: dal Tibet al Cile, dalla Mongolia al Vietnam al Canada. Il 'progresso' delle minoranze ricche del pianeta si realizza grazie alla distruzione di innumerevoli eco-socio-sistemi – ambienti in cui da tempi di centinaia, se non di migliaia di anni, delle comunità umane vivevano in un delicato e precario equilibrio con la natura.
L'immaginario condiviso da queste popolazioni è centrato sul riconoscimento (spesso accompagnato da un senso di reverenza, di relazione spirituale) della centralità di 'Madre Terra'.

B

L'altra narrazione.

La narrativa che caratterizzava alcune società antiche, e che Gandhi (e altri con e dopo di lui) ha ripreso un secolo fa, si fonda su pochi concetti: il 'sarvodaya', cioè la ricerca del 'ben-essere' per tutti, con la valorizzazione dei talenti creativi e spirituali di ciascuno, lo 'swadeshi', cioè la possibilità di contare sulle proprie per il soddisfacimento dei bisogni primari, lo 'swaraj', la libertà di organizzarsi, l''antyodaya', l'attenzione per i più deboli.
L'immaginario che alimenta questa narrativa identifica dunque come elementi essenziali per il 'benessere' una rete di relazioni umane amichevoli e cooperative, una gestione rispettosa e responsabile dei beni comuni, l'uso di tecnologie a bassa potenza, la promozione di attività basate sulla valorizzazione delle risorse locali.
Nel rispetto di questa narrazione un grande concorso di idee, speranze, progetti aveva contraddistinto il Convegno di Rio nel 1992 – e aveva dato luogo all'individuazione di 27 Princìpi. Ne ricordiamo qui alcuni:
Principio 11

Gli Stati dovranno attuare un'efficace legislazione ambientale. Gli standard ambientali, gli obiettivi e le priorità di attuazione dovranno riflettere il contesto ambientale e di sviluppo cui si riferiscono. Gli standard applicati da alcuni Paesi possono risultare inadatti e con inaccettabili costi economici e sociali per altri Paesi, in particolare per quelli in via di sviluppo.
Principio 14

Gli Stati devono cooperare efficacemente per scoraggiare o prevenire il dislocamento e il trasferimento ad altri Stati di ogni attività e di ogni sostanza che provochi grave degrado ambientale o che sia riconosciuta nociva alla salute delle persone.
Principio 25

La pace, lo sviluppo e la tutela dell'ambiente sono interdipendenti e indivisibili.
Ai principi devono ancora seguire le leggi.

C

Voci nuove anche tra gli scienziati

La scienza – come molte attività umane – presenta molte facce: se da un lato alimenta, spesso con imprudenza, l'immaginario della potenza e del controllo, e si fa corresponsabile di esperimenti globali di esito sconosciuto, d'altra parte fornisce informazioni e dati sempre più puntuali sugli squilibri che le attività umane stanno provocando nella nostra casa comune, e sottolinea l'imprevedibilità delle reazioni di Gaia, sistema complesso e in continua evoluzione.

Mentre alcuni ambiti dell'impresa scientifica – le tecnoscienze e i loro 'esperti' – alimentano la grande narrativa del progresso e dell'innovazione, gestiti dai 'tecnici', altri ambiti sono più orientati verso la ricerca di una relazione sostenibile con i sistemi naturali, e promuovono indagini interdisciplinari, in cui si valorizza la collaborazione di una molteplicità di voci (esperti, testimoni, società civile, comunità locali, 'aventi diritto', ecc
Un appello recente verso un utilizzo più sostenibile delle risorse della Terra, pubblicato nel 2011 e firmato da 21 studiosi, sottolinea come l'umanità, con le sue attività, stia imprimendo al Sistema Terra un segno profondo, e stia mettendo a rischio la resilienza socio-ecologica. E prospetta un cambiamento di 'immaginari': "*Questa nuova situazione richiede un cambiamento fondamentale di prospettive, visioni del mondo e istituzioni*". In questo cambiamento è compresa anche una diversa idea della 'innovazione' e una relazione nuova tra governo e società civile: "*la capacità innovativa locale è valorizzata quando sono presenti le condizioni per un apprendimento sociale, soprattutto quando vi sono archivi di memoria sociale ai quali attingere*" Vengono segnalate come strategie vincenti – per chi governa – la capacità di ascoltare e imparare a partire da idee locali ('to engage'), la cura nell' informare le popolazioni locali di risorse e possibilità a disposizione ('to educate'), la fiducia nelle potenzialità e nelle risorse delle comunità locali (compresa la memoria a lungo termine espressa nelle risposte tradizionali: 'to empower'), la disponibilità a far emergere una varietà di risposte innovative ('to encourage') invece di insistere su processi di pianificazioni gestiti dall'alto.

D
Nuove narrazioni, nuovi diritti
Mentre secondo le leggi attuali persone o gruppi di persone che difendono degli ecosistemi possono tutt'al più chiedere il pagamento di danni arrecati a sé in conseguenza della perdita d'uso di tali ecosistemi, un sistema legale di salvaguardia dei diritti degli ecosistemi garantirebbe protezione indipendentemente dalle conseguenze sulle persone. E' quanto afferma la nuova assemblea costituente dell'Ecuador, che nel 2008 ha *costituzionalmente* sancito i diritti della natura: "*la natura ha il diritto di esistere, persistere, mantenersi, rigenerarsi attraverso i propri cicli vitali, la propria struttura, le proprie funzione e i propri processi evolutivi*".
Dopo l'Ecuador, la Bolivia. La nuova legislazione boliviana (2009) riconosce la Madre Terra, Pachamama, come essere vivente. "*Essa è sacra, fertile, e sorgente di vita che alimenta e si prende cura – nel proprio ventre – di tutti i viventi. Essa è in equilibrio permanente, in armonia e in comunicazione con il cosmo. Comprende tutti gli ecosistemi e viventi, e la loro auto-organizzazione*"
Alla NATURA sono riconosciuti 11 diritti basilari, fra i quali i più importanti sono i seguenti:
• Il diritto alla vita e all'esistenza
• Il diritto a continuare cicli vitali e processi liberi dall'alterazione dell'uomo
• Il diritto a non avere la sua struttura cellulare inquinata e alterata geneticamente
• Il diritto "a non essere influenzata da grandi infrastrutture e progetti di sviluppo che influenzino il bilancio degli ecosistemi e delle comunità delle popolazioni locali"
• Il diritto all'aria pura e all'acqua pulita
• Il diritto all'equilibrio
• Il diritto a non essere inquinata
La dichiarazione finale[7] della Conferenza mondiale dei Popoli a Cochabamba (Bolivia) nel 2010, ha confermato l'importanza di raggiungere un accordo tra i popoli: A partire dalla premessa che "*Oggi, la nostra Madre Terra è ferita ed il futuro dell'umanità è in pericolo*", così si legge in questo documento:
Siamo di fronte alla crisi terminale del modello di civiltà patriarcale basato sulla sottomissione e la distruzione degli esseri umani e della natura, che ha subito una accelerazione dalla rivoluzione industriale.
Il sistema capitalista ci ha imposto una logica di concorrenza, progresso e crescita illimitata. […]
Sotto il capitalismo la Madre Terra è diventata fonte solo di materie prime e gli esseri umani mezzi di produzione e consumatori, persone che valgono per quello di cui sono in possesso e neon per quello che sono.
Il capitalismo richiede una potente industria militare per il suo processo di accumulazione e controllo dei territori e delle risorse naturali, reprimendo la resistenza dei popoli.[…]
L'umanità è di fronte a un bivio importante: continuare per la strada del capitalismo, della depredazione e della morte oppure intraprendere il cammino dell'armonia con la natura e del rispetto per la vita.
Vogliamo forgiare un nuovo sistema che riporti armonia con la natura e tra gli essere umani. Ci può essere equilibrio con la natura solo ce c'è equità tra gli esseri umani.
http://www.giustiziaclimatica.org/2010/04/25/da-cochabamba-laccordo-dei-popoli-e-la-dichiarazione-dei-diritti-della-madre-terra/

FASE 6
All. 1



La **filiera corta** è una filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato e circoscritto di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali, che possono portare anche al contatto diretto fra il produttore e il consumatore. Lo scopo principale di tale filiera è contenere e ridurre i costi al consumo dei prodotti. La filiera corta è inoltre il modello cui si ispirano i Gruppi di Acquisto Solidale per poter riconoscere un prezzo più equo ai produttori.È maggiormente diffusa in agricoltura, soprattutto per quei prodotti che non necessitano processi di trasformazione.
http://it.wikipedia.org/wiki/Filiera_corta

All. 2
'Produrre di più con meno" per sfamare la popolazione del mondo che continua a crescere. E' la strategia dell''intensificazione sostenibile della produzione agricola' elaborata dalla Fao nel rapporto **'Save and grow'**.All'attuale paradigma della produzione intensiva, la divisione Produzione vegetale e protezione delle piante dell'agenzia Onu oppone un nuovo modello mirato alla preservazione, ovvero a un insieme di tecniche dell'agricoltura di conservazione e di quella di precisione. Le prime consistono in una serie di pratiche agronomiche in grado di limitare gli effetti negativi sulla composizione del suolo, mentre con un'irrigazione e un impiego di fertilizzanti 'piu' preciso- sostiene la Fao - si potrà produrre di più con meno acqua e raddoppiare l'ammontare di nutrienti assorbiti dalle piante. Completa la strategia un metodo per combattere i parassiti senza un eccessivo ricorso ai pesticidi. (...)L'articolo: http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/201106131324-eco-rt10090-fame_nel_mondo_fao_per_aumento_sostenibile_produzione_agricola
Sull'argomento:
http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=10764
http://www.terranews.it/news/2011/06/fao-la-conservazione-e-la-vera-rivoluzione-verde
http://mondohonline.wordpress.com/2013/09/16/save-grow/
Dal sito Fao:
http://www.fao.org/news/story/en/item/80096/icode/
Il Rapporto:
http://www.fao.org/ag/save-and-grow/

All. 3
Shiva Vandana - Monoculture della mente. Biodiversità, biotecnologia e agricoltura
E' una riflessione sulla protezione della biodiversità, sulle implicazioni della biotecnologia e sulle conseguenze per l'agricoltura della preminenza a livello mondiale del sapere scientifico occidentale, condotta da un punto di vista che è in grado di affrontare simultaneamente i problemi dello sviluppo, dell'ambiente e della posizione delle donne nella società. Largo spazio è dedicato alla distruzione attualmente in corso della foresta tropicale, sostituita da monocolture imposte nel nome della produttività e ai processi di impoverimento e distruzione del tessuto sociale che ne conseguono, precedendo l'inevitabile isterilimento dell'ambiente. Vandana Shiva denuncia anche gli interessi che stanno dietro le biotecnologie.

FASE 7
All. 1
Quaderno di lavoro degli allievi

FASE 8

All. 1
Produzione degli allievi.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1. “Il cibo come cultura”, Montanari Massimo Laterza 2005
2. “Guida al consumo critico”, EMI (Centro nuovo modello di sviluppo)
3. “Ecocidio. Ascesa e caduta della cultura della carne”, Jeremy Rifkin, Mondadori
4. “Il mondo in cucina, storia, identità, scambi”,(a cura di Massimo Montanari), Laterza 2002

SITOGRAFIA

1. Slow food / Vandana Shiva, contro le biotecnologie / Documentari cibo e ecologia
2. Lavoro culturale.org
3. www.greenme.it